

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 20 GENNAIO 2017

n. 10



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2190 DGR n. 320 del 22 marzo 2016. DPGR n. 191/2016. Completamento attività di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti SSR. Puglia Valore Immobiliare Srl - Adempimenti inerenti e conseguenti.	3597
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2191 Società Acquedotto Pugliese S.p.A. e Aeroporti di Puglia S.p.A. Indirizzi per la partecipazione alle assemblee straordinarie per approvazione modifiche Statuti.	3601
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2195 Programmazione Comunitaria 2014/2020 “Obiettivo - Cooperazione territoriale Europea” . Regolamento (UE) 1302/2013. Avvio delle procedure relative alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT). Approvazione.	3649
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2196 Approvazione Convenzione tra Regione Puglia e Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.	3653
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2197 D.G.R. n. 1295/2016 - Approvazione avviso pubblico per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Regione Puglia. Nomina Commissione.	3661
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2198 Individuazione ed assegnazione degli obiettivi di performance delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per il triennio 2016-2018, in applicazione del sistema di valutazione del M.E.S. (Laboratorio Management & Sanità) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.	3691
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2201 Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di “supporto ed assistenza tecnica al Nucleo Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Puglia.”	3714
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2205 CONTRIBUTO STRAORDINARIO INCREMENTO PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE DELLA FONDAZIONE LIRICIA SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI.	3730
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2206 L.R. n. 6/04, art. 5 – Interventi di promozione regionale nell'ambito dello spettacolo (art. 16 e 17 del R.R. n. 11/07 e s.m.i.)	3733
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2207 PIANO DELLO SPETTACOLO 2016 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO CAMERATA MUSICALE SALENTINA E ISTITUZIONE CONCERTISTICA ORCHESTRALE MAGNA GRECIA.	3740

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 3

Società Aeroporti di Puglia S.p.A. Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 12-13 gennaio 2017..... 3743

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2190

DGR n. 320 del 22 marzo 2016. DPGR n. 191/2016. Completamento attività di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti SSR. Puglia Valore Immobiliare Srl - Adempimenti inerenti e conseguenti.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Società partecipate, Agenzie Regionali e altri Organismi, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Direttore del Dipartimento Segreteria Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

com'è noto, in considerazione dell'importanza di rilievo assunta nel tempo dal tema della dismissione e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare in mano pubblica, già oggetto di numerosi interventi normativi a partire dagli anni '90 e che ha assunto sempre maggiore incidenza nel contesto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento e razionalizzazione della spesa, ed a seguito delle espresse disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 16/2007 - che ha previsto, tra l'altro, la dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle ASL regionali - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2427 del 15 dicembre 2009, la Regione Puglia ha approvato l'elenco dei beni non strumentali dichiarati disponibili dalle ASL pugliesi e sottoposti ad apposita rilevazione e valutazione dell'Agenzia del Territorio, e la costituzione della società "Puglia Valore Immobiliare — Società di cartolarizzazione S.r.l.", in sigla "PVI", avvenuta il 18 gennaio 2010, con scopo esclusivo di procedere alla realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare di cui al sopra citato elenco.

La Società in parola ha quindi maturato negli anni apposite specifiche competenze con riferimento al monitoraggio dello stato del compendio immobiliare, alla cura e aggiornamento di apposito archivio documentale/informativo propedeutico alla dismissione dei beni, al *property management* e controllo sulla gestione affidata alle ASL, all'assistenza giuridico/legale per la valorizzazione dei cespiti nelle more dell'attivazione della cartolarizzazione, con esame e cura anche delle numerose situazioni di criticità (occupazioni *sine titulo*, espropri, sondaggi ANAS, servitù ENEL, rapporti con Enti Locali, ecc.). E' inoltre stata anche attivamente impegnata, *a latere* delle attività di dismissione, in operazioni finalizzate alla valorizzazione di immobili di particolare pregio storico ed architettonico (istituto ex Nautico di Bari; Parco dell'ex Ospedale Galateo di Lecce).

In questo contesto, la Società ad oggi ha realizzato vendite per un valore di quasi 8 milioni di Euro e operazioni di valorizzazione per quasi 12 milioni di Euro. E tanto, agendo non solo in un periodo che ha fatto registrare una decisa stagnazione del mercato immobiliare, ma anche recuperando in sede di procedure pubbliche di dismissione le decurtazioni sul valore accertato dei cespiti disposte dalle vigenti disposizioni in materia di cartolarizzazione (D. L. n. 351/2001 conv. in legge n. 410/2001).

Lo svolgimento di tale complessa attività — determinata da richieste formulate dalle strutture regionali - ha comportato nell'ultimo biennio un impegno straordinario della Società, con conseguenti costi aggiuntivi sostenuti nell'interesse del socio unico Regione per circa Euro 151.000,00.

Tanto premesso, atteso che Puglia Valore Immobiliare è società a totale partecipazione regionale e tenuto conto delle peculiari finalità alla medesime attribuite, con DGR n. 320/2016 è stato disposto di affidare alla medesima le attività di ricognizione del patrimonio immobiliare indirettamente facente capo all'Ente Regionale, in quanto di proprietà di Enti ed Organismi partecipati o sottoposti a vigilanza e controllo dalla Regione stessa, o direttamente acquisito a seguito del conferimento a patrimonio regionale per scioglimento, sop-

pressione o messa in liquidazione di Enti.

La ricognizione si è ritenuta necessaria in considerazione della circostanza che la dismissione, la valorizzazione o la gestione più efficiente degli immobili pubblici si riflette positivamente oltre che sui conti economici delle amministrazioni proprietarie, in termini di recupero di capacità di investimento per la valorizzazione ed implementazione del patrimonio strumentale. Per altro verso l'esperienza maturata nello specifico settore da parte della PVI, ha evidenziato che la cartolarizzazione e la valorizzazione nel contesto della Regione Puglia è stata in grado di determinare ricadute positive nei confronti del contesto urbano (recupero di immobili in stato di degrado), in termini di legalità (risoluzione di casi di occupazione *sine titulo* e simili), e non da ultimo con riferimento al tessuto produttivo (attrazione di investimenti privati per il restauro e la valorizzazione).

Nell'affidare le suddette attività, si è tenuto conto anche della circostanza che da parte di diversi Enti SSR è stato segnalato alla Società che l'originario elenco di beni non strumentali di cui alla DGR n. 2427/2009 deve essere aggiornato ed implementato. Tanto sia perché a seguito di rilevazioni, effettuate dagli uffici dei medesimi Enti, è stata rilevata la non strumentalità di altri immobili o l'esistenza di particelle che fanno parte di cespiti già ricompresi nell'elenco di cui alla su menzionata Deliberazione, sia perché alcuni immobili non erano stati all'epoca oggetto di trasferimento in quanto notoriamente gravati da problematiche di natura giuridica rispetto ai quali ad oggi, non si è però pervenuti a soluzione. In detto contesto, i suddetti Enti hanno manifestato la volontà di avvalersi dell'esperienza maturata da PVI per attivare procedure funzionali alla regolarizzazione amministrativa, alla dismissione, ed all'introito dei proventi da destinare ai sensi del d.lgs. 118/2011 ad investimento.

La DGR n. 320/2016 ha comportato ulteriori adempimenti in capo alla Società, che ha provveduto ad attivare le attività finalizzate alla ricognizione straordinaria, procedendo a verifiche e specifici incontri con gli Organismi interessati, ricevendo dagli Enti interpellati i relativi riscontri.

Nello specifico, i sotto indicati Enti del SSR hanno ad oggi fornito alla Società gli elenchi dei beni non strumentali, il cui numero si attesta in circa 250 cespiti, in uno con le relative Deliberazioni adottate dai competenti organi:

- ASL Foggia: Deliberazione del Direttore Generale n.1217 del 18/10/2016
- ASL Taranto: Deliberazione del Direttore Generale n. 2301 del 14/11/2016
- ASL Brindisi: Deliberazione del Direttore Generale n. 1918 del 15/11/2016 +
- ASL Lecce: Deliberazione del Direttore Generale n. 1576 del 22/11/2016
- ASL Bari: Deliberazione del Direttore Generale n. 2100 del 25/11/2016
- ASL BT: Deliberazione del Direttore Generale n. 2715 del 19/12/2016.

A seguito della raccolta dei dati rivenienti dalla ricognizione, la Società sta attivando le procedure per effettuare le operazioni di valutazione tecnico-giuridica ed estimativa degli immobili e dei terreni di cui agli elenchi prodotti dalle Aziende sanitarie, al fine di definire e predisporre apposito Report sulla effettiva consistenza e sullo stato degli immobili in parola, in uno con un piano di dismissione/valorizzazione dei medesimi.

Successivamente, al fine di procedere alle operazioni di dismissione, si procederà a trasferire la proprietà dei beni non strumentali dalle ASL alla Società PVI, fermo restando che la gestione, così come già stabilito in occasione dell'atto di trasferimento degli immobili di cui all'elenco allegato alla DGR n. 2427/2009, resterà in capo alle medesime Aziende sino alla dismissione, i cui proventi, al netto dei costi direttamente sostenuti da PVI per le procedure di cartolarizzazione, saranno riversati alle medesime Aziende.

Per lo svolgimento delle suddette attività, che necessitano dell'impegno di strutture specializzate (terzo valutatore) e di professionalità specifiche (geometri, architetti/ingegneri, avvocati), ed anche al fine di evitare che si realizzi ancora, come già sopra segnalato, l'ipotesi di anticipazione delle risorse necessarie, la Società PVI, con nota prot. n. 191/2016, ha segnalato al socio unico Regione la necessità di disporre di apposite

risorse finanziarie aggiuntive, atteso che al momento a favore della medesima sono annualmente stanziare somme destinate esclusivamente al funzionamento, che peraltro, per le annualità pregresse sono risultate inadeguate rispetto alla mole di adempimenti cui la Società veicolo è stata chiamata a far fronte.

In questo contesto la Società PVI ha prodotto rendicontazione dei costi sostenuti, che ammontano complessivamente a Euro 151.132,00, mentre si prevede che gli oneri in corso ancora da sostenere per competenza relativamente all'esercizio 2016 sono pari ad Euro 98.868,00, cui si ritiene di poter far fronte attingendo al Capitolo 3975 del bilancio di previsione 2016.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

Gli oneri finanziari rivenienti dal presente atto e ad esso connessi stimati in Euro 250.000,00 trovano copertura sul Capitolo 3975 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. prendere atto degli elenchi di immobili non strumentali come da Deliberazioni dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, e di autorizzare ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 502 del 1992 e s.m.i., ed entro i vincoli di cui al d.lgs. 118/2011, la dismissione dei beni immobili non strumentali per il tramite della Società regionale di cartolarizzazione Puglia valore Immobiliare s.r.l.;
2. prendere atto delle attività svolte dalla Società PVI Srl per corrispondere ad indirizzi espressi dalle strutture regionali finalizzate alla valorizzazione di beni immobili di cui all'elenco allegato alla DGR n. 2427/2009, nonché di quelle conseguenti alla ricognizione straordinaria disposta con DGR n. 320/2016, ed in particolare delle operazioni di valutazione tecnico-giuridica ed estimativa e conseguente dismissione degli immobili e dei terreni non strumentali di cui agli elenchi prodotti dalle ASL di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, nonché di quelli che saranno oggetto di medesimo elenco da parte della ASL BT, e di autorizzare il reintegro dei costi sostenuti per complessivi euro 250.000,00;
3. demandare alla competente Sezione Raccordo con il Sistema Regionale l'adozione di conseguente atto di trasferimento delle somme di cui al punto precedente, a valere sulle risorse stanziare sul Capitolo 3975 del

bilancio di previsione 2016;

4. fornire indirizzo agli Enti SSR acchè venga assicurata piena collaborazione in ordine al completamento delle attività di catalogazione in essere, alla valutazione da parte del terzo indipendente, al trasferimento dei beni ed alle successive fasi sino al completamento della cartolarizzazione, riservando ai medesimi Enti la gestione degli immobili di che trattasi sino alla definizione della relativa dismissione;
5. dichiarare la presente immediatamente esecutiva e di darne pubblicazione sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2191

Società Acquedotto Pugliese S.p.A. e Aeroporti di Puglia S.p.A. Indirizzi per la partecipazione alle assemblee straordinarie per approvazione modifiche Statuti.

Il Presidente, dott. Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario della Presidenza, riferisce quanto segue.

Con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato sulla G.U. n. 210 dell'8 settembre 2016, è stata data attuazione alla delega contenuta nell'art. 18 della n. 124/2015, c.d. legge Madia, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, "al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e di garantire la tutela e promozione del fondamentale principio della concorrenza".

Il D. Lgs. n. 175/2016, cd. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", detta norme aventi ad oggetto "la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento, e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta".

Ai sensi dell'art. 26, co. 1 del T.U., "Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016".

In particolare, incidono sugli attuali statuti delle società partecipate dalla Regione Puglia le seguenti disposizioni:

- art. 3, co. 2 "Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.";
- art. 4, co. 4, in base al quale le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2 del medesimo articolo, disciplinante le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche e operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti;
- art. 11, co. 2 che ha inserito il principio secondo il quale, di norma, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito da un amministratore unico. Sul punto, ai sensi del comma successivo, con un d.P.C.M., da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, saranno definiti dei criteri base ai quali, "per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, l'assemblea della società a controllo pubblico può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile.";
- art. 11, co. 4, ai sensi del quale "Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120".
- art. 11, co. 9, ai sensi del quale "Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì: a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali; d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.".

Al fine di “promuovere la più ampia collaborazione e un proficuo confronto”, con nota prot. AOO_092/795 del 18 novembre 2016, inviata a mezzo Pec agli Organi di Amministrazione delle società controllate dalla Regione Puglia, la Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, ha invitato a condividere un programma di lavoro e a calendarizzare le attività da espletarsi entro il termine previsto.

Con successiva nota prot. AOO_092-846 del 01/12/2016, è stato richiesto l’invio di una proposta di modifica degli attuali statuti societari.

Le società controllate dalla Regione hanno trasmesso le bozze degli statuti, con le modifiche necessarie all’adeguamento innanzi indicato, da adottarsi in sede di assemblee straordinarie.

Le modifiche proposte a ciascuno statuto sono riportate analiticamente nella relazione allegata, nella quale si precisa che, oltre all’adeguamento alle disposizioni del Testo unico innanzi citato, le stesse società, in alcuni casi, hanno proceduto ad ulteriori modifiche agli statuti, dettate dalla necessità di attualizzazione delle relative previsioni.

Nell’allegata relazione emerge che dall’analisi condotta dalla struttura competente si riscontra la conformità dei nuovi testi statutari al dettato della norma e che le modifiche proposte recepiscono le innovazioni recate dalla legislazione nazionale.

La sentenza della Corte Costituzionale del 25 novembre 2016 n. 251, con la quale è stata dichiarata la parziale incostituzionalità della legge delega n. 124/2015, sulla cui base è stato adottato il D.lgs. n. 175/2016, precisa espressamente che “Le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l’effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione.”.

Ne deriva, pertanto, che, rebus sic stantibus, le disposizioni del testo unico in parola risultano assolutamente vigenti, fino ad eventuali provvedimenti di ritiro, modifica o impugnativa.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all’esame della Giunta Regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l’effetto di:

- 1) partecipare alle Assemblee straordinarie delle Società controllate dalla Regione Puglia: Aeroporti di Puglia SpA e Acquedotto Pugliese SpA.
- 2) individuare, quale rappresentante delle Regione per la partecipazione alle predette Assemblee, il

Presidente della Regione, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:

- approvare le modifiche degli Statuti delle Società innanzi indicate, come riportate nella relazione allegata sub A) alla presente e che ne costituisce parte integrante;
- approvare i nuovi testi degli Statuti delle Società innanzi indicate, allegati sub B) alla presente e che ne costituiscono parte integrante, conferendo altresì mandato, nell'ambito della partecipazione a dette Assemblee, ad esprimere, laddove ciò si rendesse per legge necessario, eventuali diverse formulazioni letterali del testo delle modifiche statutarie;

3) pubblicare la presente sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ALLEGATO A

27 DICEMBRE 2016

AOO_092/946
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



Il presente allegato si
Comprende di n.
pagine 45

R. dirigente della Sezione
Ch

**Al Presidente della Giunta regionale
SEDE**

Relazione sulle modifiche degli Statuti delle Società controllate

L'art. 26, co. 1 del D.lgs. n. 175/2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, dispone che "Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016."

Al fine di adempiere a quanto sopra, le società controllate dalla Regione hanno trasmesso le bozze degli statuti, con le modifiche necessarie all'adeguamento innanzi indicato, da adottarsi in sede di assemblee straordinarie.

Si indicano di seguito le modifiche proposte a ciascuno statuto dalle società riportate, con la precisazione che, oltre all'adeguamento alle disposizioni del Testo unico innanzi citato, le stesse, in alcuni casi, hanno proceduto ad ulteriori modifiche agli statuti, dettate dalla necessità di attualizzazione delle relative previsioni.

Dall'analisi condotta sulle modifiche proposte si riscontra la conformità dei nuovi testi statutari al dettato della norma richiamata innanzi richiamate.

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Gli articoli interessati dalle modifiche sono:

- **art. 4_Capitale Sociale:** modifica relativa all'adeguamento del valore del capitale sociale sottoscritto e versato;
- **art. 5_Requisiti dei soci:** soppressione dell'elencazione specifica degli Enti Locali che possono rivestire la qualifica di soci, aggiornamento della denominazione del Ministero titolare del potere di approvazione dello schema delle procedure di selezione previste dall'art. 2 del D.M. 12 novembre 1997, n. 521; soppressione delle disposizioni -ad efficacia transitoria - relative al divieto di compiere, da parte del socio di maggioranza, qualsiasi atto determinante la perdita della quota di maggioranza; ,

www.regione.puglia.it

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: c.corbo @regione.puglia.it pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

alla revisione delle prescrizioni esistenti ai sensi del D.M. 521/1997; inserimento della previsione del rispetto dei principi, delle modalità e delle procedure di legge per l'alienazione di partecipazioni societarie di minoranza.

- **art. 7_Organi della società:** modifica ai sensi dell'art. 11 co. 2 e 3 e co. 9 lett. c) e d) del D.lgs. 175/2016;
- **art. 9_Assemblea dei soci:** modifica relativa alla modalità di convocazione dell'assemblea dei soci;
- **art. 14_Consiglio di Amministrazione:** modifica ai sensi dell'art. 11 co. 9 lett. b) del D.lgs. 175/2016 e ulteriore modifica ai sensi dell'art. 11, co. 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016;
- **art. 19_Compensi degli amministratori:** modifica al fine del coordinamento con l'art. 7, comma 2, n. 2), dello Statuto;
- **art. 20_Deleghe di gestione:** modifica ai sensi dell'art. 11 co. 9 lett. a) del D.lgs. 175/2016;
- **art. 22_Collegio sindacale:** modifica ai sensi dell'art. 3 co. 2 del D.lgs. 175/2016.
- **art. 23_Azioni:** mera modifica della formulazione letterale;
- **art. 28_Disposizioni finali:** : mera modifica della formulazione letterale.

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Gli articoli dello Statuto interessati dalle modifiche sono i seguenti:

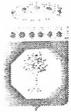
- **art 12_ Assemblea dei soci:** eliminazione, tra le condizioni previste per lo svolgimento delle assemblee in audio conferenza, di quella relativa all'indicazione nell'avviso di convocazione dei luoghi in cui si avviene il collegamento;
- **art. 16_ Assemblea dei soci:** sostituzione dell'inciso "dell'Acquedotto Pugliese S.p.A." con quello di "della Società"; modifica relativa alla richiesta necessaria per le votazioni per appello nominale.
- **art. 17_ Composizione organo amministrativo:** modifica della previsione, nel caso di nomina dei componenti dell'organo collegiale di amministrazione, mediante il richiamo espresso alle disposizioni in materia di equilibrio di genere, ai sensi dell'art. 11 co. 4 del D.lgs. 175/2016;
- **art. 18_Requisiti degli amministratori:** integrazione della norma mediante la previsione dei requisiti richiesti dall'art. 11 co. 1 e co. 14 del D.lgs. 175/2016; integrazione della norma mediante la previsione espressa del mancato riconoscimento di compensi aggiuntivi nel caso di nomina del Vice Presidente, ai sensi dell'art. 11, co. 9 lett. b) e lett. d);
- **art. 19_Adunanze organo amministrativo:** modifica in linea con l'art. 11, co. 9, lett. b) e inserimento previsione della convocazione del Consiglio di Amministrazione tramite pec;
- **art. 20_Presidenza riunioni Consiglio di amministrazione:** modifica relativa alla presidenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in linea con l'art. 11, co. 9, lett. b) del D.Lgs. n. 175/2016;

www.regione.puglia.it

Sezione Raccordo al sistema regionale

Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881

mail: c.corbo @regione.puglia.it pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- art. 24_Deleghe dell'organo amministrativo: modifica ai sensi dell'art. 11 co. 9 lett. a), del D.lgs. 175/2016;
- art. 26_Compensi agli amministratori: modifica ai sensi dell'art. 11 co. 6, co. 7, co. 9 lett. c), del D.lgs. 175/2016;
- art. 29_Controllo contabile: modifica ai sensi dell'art. 3 co.2 del D.lgs. 175/2016.

Il funzionario

dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il funzionario A.P.

dott.ssa Viviana Di Cosmo

Il Dirigente della Sezione

avv. Cristiana Corbo

www.regione.puglia.it

Sezione Raccordo al sistema regionale

Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881

mail: c.corbo @regione.puglia.it pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO B

S T A T U T O

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1

1.1 La "Acquedotto Pugliese S.p.A.", derivante dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, Ente pubblico costituito con R.D.L. 19 ottobre 1919, n. 2060, convertito nella legge 22 settembre 1920, n. 1365, in virtù del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 141 ("Decreto Legislativo"), è disciplinata dal presente Statuto.

Articolo 2

2.1 La Società ha sede in Bari.

2.2 Potranno essere istituite e/o soppresse, nei modi di legge, sedi secondarie, stabilimenti, uffici, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie di rappresentanza sia in Italia che all'estero.

Articolo 3

3.1 La durata della Società è stabilita al 2100 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETA'

Articolo 4

4.1 La Società ha per oggetto:

a) la costruzione di acquedotti ed altre infrastrutture idriche e impianti connessi;

9

- b) la gestione del servizio idrico integrato;
- c) l'esercizio diretto, e/o indiretto tramite partecipazioni a società, di attività riguardanti la captazione, la adduzione, la potabilizzazione, l'accumulo, la distribuzione e vendita di acqua ad usi civili, industriali, commerciali e agricoli;
- d) la costruzione e la gestione di tronchi e impianti di fognatura e depurazione;
- e) il servizio di raccolta, allontanamento, rassegna ai recapiti finali dei reflui;
- f) il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, anche attraverso l'esercizio di impianti industriali a ciò dedicati.

Per il raggiungimento di tale scopo, la società può compiere le seguenti attività, che vengono qui di seguito elencate a puro titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. la gestione, produzione (ivi compresa la sperimentazione) e commercializzazione, per conto proprio e/o di terzi, di beni e servizi nel settore del risanamento ambientale con particolare riferimento al trasporto, trattamento, trasformazione, riutilizzo dei fanghi, residui di processi depurativi, fanghi di depurazione acque, civili e industriali, residui di lavorazioni industriali e rifiuti solidi urbani; produzione di ammendanti organici vegetali, di composti di qualità, fertilizzanti, composti e prodotti riutilizzabili in altri processi industriali e civili;
2. la programmazione, la costruzione, la gestione e la manu-

tenzione per conto proprio e/o di terzi di: impianti per il trattamento di acque reflue urbane e/o industriali e/o primarie; impianti per lo smaltimento di rifiuti e per la raccolta, lo stoccaggio, il trattamento, la selezione, il recupero e l'utilizzo con produzione di energia dei rifiuti e delle materie prime secondarie da essi derivate; impianti ed attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti sia per Enti pubblici che privati;

g) la realizzazione di studi di fattibilità sull'uso razionale dell'energia e sull'uso di fonti rinnovabili di energia;

h) la realizzazione e la successiva gestione, anche per conto di terzi, di interventi integrati finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria ed al miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali ed all'ottenimento dei titoli di efficienza energetica (TEE) ai sensi del DM 20/7/2004;

i) la costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia e la vendita di energia elettrica sul libero mercato;

l) l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete nonché l'assunzione di servizi pubblici in genere;

m) tutte le attività accessorie e strumentali alle precedenti come ad esempio la realizzazione di studi di fattibilità, progettazione o direzioni di lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica, studi di impatto ambientale, attività tecnico-amministrative per lo svolgimento delle procedure per l'affidamento e la realizzazione di lavori e servizi così come

previsto dalle normative vigenti, ed in generale attività di studio, consulenza e progettazione, ad eccezione delle attività per le quali esiste un'espressa riserva di legge.

4.2 La Società potrà esercitare tali attività sia per conto proprio che per conto terzi, in Italia e all'estero. La Società potrà costituire nuove società e assumere partecipazioni in altre società, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio o a quello delle società alle quali partecipa, e potrà prestare garanzie per le obbligazioni sia proprie che di terzi.

La Società potrà altresì assumere partecipazioni od interessenze in società e/o imprese, sia italiane che straniere, che svolgano sul mercato anche attività aventi oggetto diverso rispetto al proprio, quando ciò consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate.

4.3 La Società potrà compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali. A titolo esemplificativo potrà porre in essere operazioni mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e bancarie attive e passive nonché qualunque atto che sia comunque collegato con l'oggetto sociale.

Resta esclusa qualsiasi attività che comporti la raccolta, anche temporanea, del risparmio tra il pubblico sotto qualsiasi forma o quant'altro sia tassativamente riservato alle imprese disciplinate dal D.Lgs. 1/9/1993 n. 385 e successive modifica-

zioni, nonché la amministrazione dei beni per conto terzi disciplinata dalla L. 23/11/1939 n. 1966 e successive modificazioni.

4.4 Nell'ambito degli oggetti definiti sub. 4.1, la società potrà partecipare a gare in Italia e all'Estero.

4.5 La Società, in conformità a quanto espresso nella Risoluzione n. A/64/L.63/Rev.1 adottata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite in data 28 luglio 2010, riconosce l'importanza di poter disporre di acqua potabile come una componente essenziale per la realizzazione di diritti umani e svolgere la propria attività in coerente applicazione di tale principio.

4.6 Per garantire la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile come diritti inviolabili e inalienabili della persona umana ai cittadini residenti nella Regione Puglia, l'Organo Amministrativo della società - compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della società medesima - è impegnato ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (relativo, quindi, all'esercizio immediatamente antecedente) in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati.

TITOLO III

CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro 41.385.573,60 (quarantunomilioneitrecentoottantacinquemilacinquecentosettantatre virgola sessanta), rappresentato da 8.020.460 azioni il cui valore nominale è di euro 5,16 ciascuna.

Articolo 6

6.1 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. Le azioni sono nominative e conferiscono al loro possessore eguali diritti.

6.2 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

Articolo 7

7.1 Quando siano interamente liberate, e qualora la legge lo consenta, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa.

Articolo 8

8.1 Nel caso che, per qualsiasi causa, un'azione appartenga a più persone, i diritti inerenti alla detta azione non potranno essere esercitati che da una sola persona o da un mandatario di tutti i compartecipi.

Articolo 9

9.1 L'Assemblea potrà deliberare aumenti di capitale fissandone termini, condizioni e modalità.

Articolo 10

10.1 I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di amministrazione o dall'Amministratore Unico in una o più volte.

10.2 A carico dei soci in ritardo nei pagamenti, decorre l'interesse nella misura uguale all'Euribor tre mesi quale rilevato dalle pubblicazioni specializzate, fermo il disposto dell'art.2344 del codice civile.

Articolo 11

11.1 La società può emettere obbligazioni, anche convertibili o con warrants, con delibera dell'assemblea dei soci

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 12

12.1 Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.

12.2 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società.

12.3 Fermo l'obbligo di convocazione di cui al punto precedente, le Assemblee sono indette quando lo ritenga necessario l'Amministratore Unico od il Consiglio di Amministrazione o quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino al-

meno un decimo del capitale sociale.

12.4 L'avviso di convocazione dell'assemblea deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica almeno quindici giorni prima di quello previsto per Assemblea; si prevede che fino a quando la società non farà ricorso al mercato di rischio la convocazione ai soci e agli aventi diritto potrà avvenire, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno otto giorni prima dell'assemblea.

L'avviso deve indicare il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso può indicare il giorno dell'eventuale seconda convocazione o di altra convocazione, purché diverso da quello delle precedenti.

In mancanza delle suddette formalità, ai sensi dell'art.2366, 4° comma c.c., l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo; tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

12.5 L'assemblea può svolgersi anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni, di cui va dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo

svolgimento della riunione, constare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 13

13.1 In conformità della previsione di legge non è richiesto il preventivo deposito delle azioni al fine del diritto di intervento in assemblea.

Articolo 14

14.1 Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega scritta.

14.2 La constatazione della legale costituzione dell'Assemblea, nonché della regolarità delle singole procure e la decisione sul diritto del procuratore di partecipare all'Assemblea stessa spettano al Presidente e, una volta avvenuta, la validità della costituzione stessa non può essere infirmata neppure per astensione di voto o per allontanamento degli interve-

nuti.

Articolo 15

15.1 L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o, in loro assenza o impedimento, da altra persona designata dai presenti, anche tra i non soci.

15.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti.

Articolo 16

16.1 L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge e, ancora, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, c.c. autorizza:

- a) l'acquisto o la vendita di partecipazioni di entità superiore al 15% del patrimonio netto della Società, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- b) la costituzione di società e il conferimento di beni alle stesse di valore superiore al 15% del patrimonio netto della Società, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- c) l'acquisto e l'alienazione di aziende o rami d'azienda per importo superiore al 10% (dieci per cento) del suo patrimonio netto, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- d) operazioni di fusione, scissione o trasformazione relative a società controllate e collegate;
- e) l'ammissione alle quotazioni in borsa di azioni di società

partecipate.

16.2 Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.

16.3 Si procederà alle votazioni per appello nominale quando lo disporrà il Presidente o ne farà richiesta la maggioranza del capitale sociale.

16.4 Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

16.5 I verbali delle Assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

16.6 I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

TITOLO V

AMMINISTRAZIONE

Articolo 17

17.1 La società è amministrata da un Amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri.

17.2 L'Amministratore Unico e i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati dall'Assemblea per un periodo fino a tre esercizi e sono rieleggibili.

17.3 Quando l'Amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, la nomina dei componenti dell'organo colle-

giale stesso è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

17.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, garantendo comunque il rispetto della quota di un terzo di cui al precedente comma 17.3; se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di Amministrazione per la ricostituzione dell'Organo Amministrativo.

Articolo 18

18.1 Non possono ricoprire la carica di amministratore della società coloro che si trovano in cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile, o che:

- a) abbiano riportato condanne penali definitive, anche con il rito del patteggiamento, per delitti non colposi in materia tributaria, fallimentare, contro la Pubblica Amministrazione e la fede pubblica, nonché per delitti non colposi, puniti anche con pena congiunta, se la pena detentiva non è inferiore nel massimo ad anni tre di reclusione;
- b) ricadano nelle previsioni, in quanto applicabili, dell'art. 8 del regolamento attuativo dell'art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c) abbiano ricoperto, nei cinque anni precedenti, la carica di

amministratore in società che, nel periodo in cui essi hanno rivestito tale carica, abbiano conseguito perdite, per tre esercizi consecutivi, evidenziate nel relativo bilancio di esercizio.

18.2 Il divieto di cui alla lettera b) opera anche nei confronti del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado dei soggetti ivi indicati.

18.3 Gli Amministratori sono scelti fra persone che possiedono requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, nonché adeguate e comprovate esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore dell'organizzazione e gestione delle risorse idriche o dei servizi pubblici in genere.

18.4 Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi previste dalla normativa tempo per tempo vigente.

18.5 Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente; può eleggere un Vice Presidente, quale sostituto del Presidente nei casi di sua assenza o impedimento e senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

18.6 Il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina un Segretario.

18.7 E' vietato istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Articolo 19

19.1 Il Consiglio si raduna, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

19.2 L'avviso di convocazione deve essere inviato ai Consiglieri, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione e della relativa convocazione deve essere data comunicazione ai Sindaci. Nei casi di motivata urgenza, il termine può essere ridotto a 24 (ventiquattro) ore. Il Consiglio di amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.

19.3 Il Consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta da un Consigliere per deliberare su uno specifico argomento ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione;

l'argomento deve essere, naturalmente, indicato nella richiesta stessa.

19.4 Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione possono svolgersi anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni, di cui va dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 20

20.1 Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato.

Articolo 21

21.1 Per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

21.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 22

22.1 Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal Presidente della seduta o da chi ne fa le veci e controfirmati dal Segretario.

22.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal Presidente della seduta e dal Segretario.

22.3 In caso di nomina di Amministratore Unico, le sue deliberazioni, debitamente sottoscritte, sono raccolte in un apposito libro.

Articolo 23

23.1 L'Amministratore Unico o il Consiglio di amministrazione, se nominato, fatto salvo quanto stabilito dal precedente art. 16, sono investiti dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, hanno la facoltà di compiere tutti gli atti che ritengano opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e il presente statuto riservano all'Assemblea degli azionisti.

Articolo 24

24.1 Nei limiti di cui all'art. 2381 c.c., il consiglio di amministrazione può attribuire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente, ove preventivamente autorizzata dall'assemblea.

L'Organo Amministrativo può, altresì, nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, anche nell'ambito dei dipendenti della società o terzi, delegando loro, nei limiti dei poteri conferiti, anche l'uso della firma sociale.

Articolo 25

25.1 La rappresentanza e la firma della società spettano all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di amministrazione e, se nominato, all'Amministratore delegato nei

limiti della delega, e, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, al Vice Presidente, se nominato. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o impedimento del Presidente.

Articolo 26

26.1 All'Amministratore Unico, al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea ordinaria. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi, fino a diversa determinazione dell'Assemblea. La corresponsione di eventuali compensi, di qualunque natura, agli amministratori è regolata nei limiti e con le modalità previste dalla normativa tempo per tempo vigente. E' comunque fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività e trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

Articolo 27

27.1 L'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione hanno i poteri loro attribuiti dalla legge.

Articolo 28

28.1 La nomina del Direttore Generale è deliberata dall'assemblea, che contestualmente determina la durata del contratto e il compenso.

28.2 Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società ed a tutte le operazioni relative. Con l'osservanza

delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, propone al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico l'assunzione delle delibere e provvede a darvi esecuzione; informa lo stesso dell'attività compiuta, riferendo sull'andamento aziendale almeno ogni 4 mesi e, comunque, ogni qualvolta gli venga richiesto dall'Amministratore Unico o dal Consiglio di Amministrazione.

28.3 Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quando nominato.

TITOLO VI

CONTROLLO CONTABILE - COLLEGIO SINDACALE

Articolo 29

29.1 La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione iscritti nell'apposito registro. L'assemblea, su proposta motivata dell'Organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

L'attività di revisione legale dei conti è annotata in un ap-

posito libro conservato presso la sede sociale. L'assemblea, nel nominare il revisore, deve anche determinarne il corrispettivo per tutta la durata dell'incarico.

Il revisore legale dei conti o la società di revisione debbono possedere, per tutta la durata del loro mandato, i requisiti di cui all'articolo 2409-quinquies del Codice Civile. In difetto essi sono ineleggibili o decadono di diritto. In caso di decadenza del revisore, gli amministratori sono tenuti a convocare immediatamente e senza indugio l'assemblea per la nomina di un nuovo revisore.

29.2 Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del Collegio stesso.

La nomina dei componenti del Collegio Sindacale è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Il Collegio sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403-bis del codice civile.

Non può essere nominato sindaco e, se nominato, decade dal suo ufficio, chi si trovi in una delle condizioni previste all'articolo 2399 del Codice Civile.

Articolo 30

30.1 Il Presidente della Regione Puglia, sentita la Giunta Regionale, può in ogni momento disporre controlli per accertare il funzionamento e la gestione del servizio idrico da parte della società, che è tenuta a consentire il più ampio accesso ai propri uffici, strutture, impianti e atti e a prestare la necessaria collaborazione.

30.2 La società trasmette ogni sei mesi al Presidente della Giunta Regionale Pugliese una relazione sull'attività svolta nonché sulle linee generali delle attività prevista per il semestre successivo. Inoltre, adotta misure organizzative idonee a consentire la rilevazione e l'analisi dei costi e dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità, avvalendosi di uno specifico ufficio interno per il controllo di gestione.

TITOLO VII

BILANCI E UTILI

Articolo 31

31.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

31.2 Alla fine di ogni esercizio l'organo che svolge i compiti

di amministrazione della Società, secondo quanto previsto dal Titolo V del presente Statuto, provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla compilazione del bilancio e alla relazione sulla gestione.

Articolo 32

32.1 Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, ai sensi e nei limiti di legge;
- b) il 90% (novanta per cento) accantonato in apposita riserva finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione di investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali di volta in volta predisposti dall'organo amministrativo nonchè per il miglioramento della qualità del servizio;
- c) il restante 5% (cinque per cento) secondo quanto deliberato dall'assemblea.

TITOLO VIII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 33

33.1 In caso di scioglimento della società per qualsiasi causa ed in qualsiasi momento, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI GENERALI, TRANSITORIE E FINALI

Articolo 34

34.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

STATUTO**CAPO I: COSTITUZIONE - SEDE - DURATA DELLA SOCIETA'**

ART. 1 - E' costituita una società per azioni a prevalente capitale pubblico denominata **AEROPORTI DI PUGLIA - Società per Azioni (in sigla S.p.A)**, con sede in Bari, allo scopo di promuovere il miglioramento ed il potenziamento degli aeroporti pugliesi, di promuovere ed incrementare i collegamenti aerei interni ed esteri, di contribuire allo sviluppo economico e turistico della Puglia e quanto altro indicato nel seguente articolo 3.

ART. 2 - La durata della Società è stabilita fino al trentuno dicembre duemilacinquantata.

Essa potrà essere prorogata più volte con deliberazione dell'Assemblea, la quale avrà pure la facoltà di sciogliere anticipatamente con deliberazione la Società.

CAPO II: OGGETTO DELLA SOCIETA'

ART. 3 – La Società ha per scopo primario la gestione degli aeroporti pugliesi.

Oggetto principale, quindi, dell'attività societaria, assoggettata a regime di concessione statale, consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse e collegate purché non a carattere prevalente i cui risultati devono essere separatamente evidenziati e illustrati, in maniera chiara e distinta, nei bilanci e in tutti i documenti contabili.

In detta attività è compresa qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare o immobiliare, che abbia attinenza anche indiretta con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali.

La Società, inoltre, ha per oggetto la gestione in via esclusivamente prioritaria tramite terzi – ed, in assenza di richieste degli stessi, in forma diretta – dei seguenti servizi complementari: servizi di assistenza a terra, di emissione biglietti e lettere di trasporto aereo, vendita di servizi necessari al trasporto aereo quali, ad esempio,

5 dicembre 2016

28

servizi alberghieri, autonoleggio, parcheggio, gestione agenzia di viaggio, attività spedizioniere, trasporto passeggeri e personale degli equipaggi da e per l'aeroporto, custodia bagagli e depositi, servizi di sicurezza e guardiana, servizi di provviditoria di bordo e catering, giardinaggio, servizio di pulizia, anche a favore di terzi.

La Società opera in piena autonomia dagli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali.

Fatti salvi gli obblighi derivanti dalle leggi vigenti e dalla convenzione, la Società gestisce l'aeroporto quale complesso di beni e servizi organizzati, e gestisce l'impresa garantendo l'ottimizzazione delle risorse per la produzione di attività e servizi di elevato livello qualitativo, nel rispetto dei principi di sicurezza, di efficienza, di efficacia e di economicità.

La Società eroga i servizi con continuità e regolarità e nel rispetto del principio di imparzialità, adottando la

Carta dei servizi approvata dall'Autorità vigilante.

CAPO III: CAPITALE SOCIALE

ART. 4 - Il capitale sociale è di Euro 12.950.000,00 (dodicimilionovecentocinquanta/00, ripartito in numero

12.950.000 (dodici milioni novocento cinquanta) azioni del valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna.

Il capitale sociale va adeguato in base all'unità di traffico globale calcolata su base annua, secondo i criteri previsti dall'art. 3 del vigente Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 12 novembre 1997, n. 521, oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le azioni non sono rappresentate da titoli azionari; ciascun socio ha diritto di ottenere dalla Società un certificato attestante la propria qualità di socio e l'ammontare della quota da lui posseduta, secondo le risultanze del libro dei soci.

Agli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea provvederanno tutti i soci in ragione del numero delle azioni da ciascuno possedute.

I versamenti delle quote sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione anche in più volte a seconda delle esigenze finanziarie della società medesima.

La società può emettere, con delibera dell'Assemblea straordinaria, strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'Assemblea generale degli Azionisti ed escluso il voto relativo alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'Assemblea straordinaria disciplina le modalità e le condizioni di emissione, i diritti che gli strumenti finanziari conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni e la eventuale legge di circolazione.

I finanziamenti da parte dei soci possono essere effettuati senza alcuna corresponsione di interessi da parte della società ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del T.U.I.R. . I finanziamenti potranno essere effettuati unicamente entro i limiti di legge, secondo i criteri stabiliti dal C.I.C.R. e dal T.U.B..

ART. 5 – Possono essere soci persone fisiche e giuridiche.

Alla Società possono partecipare, senza il vincolo della proprietà maggioritaria, anche la Regione Puglia, nonché altri Enti Locali.

La misura minima della partecipazione della Regione Puglia al capitale sociale viene fissata in misura non inferiore al quinto (1/5) del medesimo capitale sociale al fine di assicurare il diritto di cui all'articolo 2367 del Codice Civile.

L'ingresso di altri Enti Locali nella Società avverrà mediante un corrispondente aumento del capitale sociale.

La eventuale cessione ai soci privati della partecipazione azionaria di maggioranza da parte di Enti Pubblici è

subordinata all'espletamento delle procedure previste dall'articolo 2 del D.M. 12 novembre 1997 n. 521.

Lo schema delle procedure di selezione verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e si intenderà approvato qualora, decorsi trenta giorni dal ricevimento, non sia stata segnalata la necessità di adeguamento.

I rapporti tra i soci pubblici e privati nell'ipotesi della perdita del potere di controllo da parte degli Enti Pubblici, sono regolati da appositi accordi da perfezionarsi al momento dell'ingresso del privato nella società in modo da assicurare il corretto svolgimento del servizio e la permanente verifica della conformità dell'assetto societario all'interesse pubblico, alla gestione del servizio, prevedendo anche cause di risoluzione o scioglimento del vincolo sociale.

Lo schema dell'accordo è trasmesso, per l'approvazione, al Ministero dei Trasporti e della Navigazione e si intende approvato qualora, decorsi trenta giorni dal ricevimento, non sia stata segnalata la necessità di adeguamento ai criteri fissati.

L'eventuale cessione della partecipazione azionaria di minoranza da parte dei soci pubblici è effettuata nel

5 dicembre 2016

22

rispetto dei principi, delle modalità e delle procedure disciplinare dalla legge.

ART. 6 – E' facoltà dell'Assemblea deliberare l'emissione di obbligazioni.

CAPO IV: ORGANI DELLA SOCIETA'

ART. 7 – Gli organi della Società sono:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione;
- 3) il Collegio dei Sindaci.

E' fatto divieto:

- 1) di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società;
- 2) di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché trattamenti di fine mandato, ai componenti gli organi sociali.

ART. 8 – I soci vengono convocati:

- in assemblea ordinaria dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico nella sede sociale o altrove, almeno una volta all'anno entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare ai sensi dell'art. 2364 c.c.; quando particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea può essere convocata entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio stesso;
- in adunanza straordinaria, ai sensi dell'art. 2365 c.c., per iniziativa di almeno 1/3 (un terzo) degli amministratori o su richiesta scritta e motivata di uno o più soci che rappresentino almeno 1/5 (un quinto) del capitale sociale.

L'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria possono essere convocate anche ogni volta che il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico lo ritenga opportuno.

ART. 9 – Le Assemblee Ordinarie e Straordinarie saranno convocate dall'Organo Amministrativo, anche fuori della Società, purché nella Regione Puglia, mediante avviso comunicato ai soci con posta elettronica certificata, o con altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno otto giorni prima dell'assemblea.

5 dicembre 2016

39

Nell'avviso devono essere indicati il luogo, il giorno, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Lo stesso avviso potrà indicare (qualora la prima andasse deserta) l'ora, il luogo e il giorno per l'adunanza di seconda convocazione la quale non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

ART. 10 – Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti possessori di titoli azionari iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e che abbiano depositato nello stesso termine le azioni presso la sede sociale o presso gli Enti indicati nell'avviso di convocazione.

ART. 11 – L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vice Presidente e, in mancanza di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di nomina e, in caso di parità tra i Consiglieri, dal più anziano di età, ovvero dall'Amministratore Unico e, in difetto, da persona designata dalla stessa Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio e, se del caso, due scrutatori tra i soci; la nomina del Segretario è facoltativa quando il verbale dell'assemblea debba essere redatto da un Notaio.

ART. 12 – L'Assemblea Ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti

soci che, in proprio o per procura, rappresentino almeno la metà del capitale sociale, ed in seconda convocazione qualunque sia la parte di capitale rappresentata in proprio o per procura dai soci intervenuti.

L'Assemblea Ordinaria delibera in maggioranza assoluta di voti e l'Assemblea Straordinaria delibera con le maggioranze prescritte dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

Per la nomina dell'Amministratore Unico o dei membri del Consiglio di Amministrazione sarà sempre necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

Ogni azione ha diritto ad un voto.

ART. 13 – Le disposizioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nel caso di legge, il verbale è redatto dal Notaio.

ART. 14 – Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 (tre) membri nominati dall'Assemblea dei soci, garantendo la parità di accesso come previsto dalla legge 120 del 12.07.2011 e dal D.P.R. n. 251 del 30.11.2012.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente e un Vice Presidente con funzioni vicarie che sostituirà il Presidente solo in caso di assenza o di impedimento e senza il riconoscimento di compensi aggiuntivi.

5 dicembre 2016

36

I membri del Consiglio o l'Amministratore Unico durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea può deliberare la variazione della composizione dell'Organo Amministrativo da unipersonale a pluripersonale, e viceversa, o la variazione del numero dei componenti dello stesso; in tal caso gli amministratori in carica si intenderanno revocati per giusta causa.

ART. 15 – Il Consiglio si raduna anche in luogo diverso dalla sua sede sociale tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno 1/3 (un terzo) dei suoi membri.

La convocazione avrà luogo mediante lettera raccomandata del Presidente, trasmessa al domicilio di ciascun consigliere almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, con telegramma almeno due giorni prima.

Della convocazione viene nello stesso termine dato avviso ai Sindaci effettivi.

Le adunanze del Consiglio sono presiedute dal Presidente ed, in assenza, nell'ordine, dal Vice Presidente e dal Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio è validamente composto se vi è la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri; le

deliberazioni sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

ART. 16 – Per la sostituzione degli amministratori si provvede nei modi stabiliti dall'art. 2386 c.c. primo e secondo comma.

ART. 17 – Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha facoltà di compiere gli atti che ritenga necessari ed opportuni per la realizzazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea.

Esso ha facoltà di nominare delegati e mandatari speciali o generali.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico determinano i poteri del Direttore Generale.

ART. 18 – I verbali del Consiglio di Amministrazione sono firmati dal Presidente e dal Segretario e trascritti nell'apposito libro.

ART. 19 – Agli Amministratori, fermo quanto previsto dal precedente art. 7, comma 2, n. 2), spettano il

rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un eventuale compenso che sarà stabilito triennalmente dall'Assemblea.

ART. 20 – Il Consiglio può attribuire deleghe di gestione, escluse quelle non delegabili a norma dell'art. 2381 c.c., a un solo amministratore e/o al suo Presidente, ove l'attribuzione di deleghe in favore di quest'ultimo sia stata preventivamente autorizzata dall'Assemblea dei soci.

ART. 21 – La rappresentanza della società di fronte a qualunque Autorità Giurisdizionale o Amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spettano all'Amministratore Unico ovvero al Presidente o a chi ne fa le veci ai sensi del precedente art. 15.

ART. 22 - Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due sindaci supplenti.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2 e 3 del D.M. 521/97, un Sindaco effettivo è nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed uno dal Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze assume la funzione di Presidente del Collegio Sindacale della società. Per la composizione del Collegio Sindacale si dovrà garantire la parità di accesso

prevista dalla Legge n. 120 del 12.07.2011 e dal D.P.R. n. 251 del 30.11.2012. La società adotta il sistema della amministrazione tradizionale (A.U. o C.d.A., Collegio sindacale) e può affidare il controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis, comma 1, c.c., a un revisore contabile o ad una Società di Revisione legale dei conti iscritti nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

CAPO V: AZIONE – DIRITTO DI VOTO – ESERCIZI SOCIALI

ART. 23 – Le azioni sono nominative e trasferibili.

Il possesso delle azioni implica piena ed assoluta adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni delle Assemblee.

Nel caso di trasferimento a titolo oneroso, i soci hanno diritto di prelazione nell'acquisto.

Il socio che intenda trasferire in tutto o in parte le proprie azioni dovrà previamente offrirle in vendita agli

5 dicembre 2016

90

altri soci: a tal fine il socio offerente comunicherà all'Organo Amministrativo, a mezzo di lettera raccomandata a.r., il nome del terzo o dei terzi disposti all'acquisto, nonché il prezzo e le condizioni del trasferimento.

L'Organo Amministrativo dovrà dare notizia a tutti gli altri soci dell'offerta formulata e del suo contenuto, a ciò provvedendo a mezzo di lettera raccomandata a.r. da inoltrare ai destinatari nei trenta giorni successivi al ricevimento della predetta comunicazione del socio offerente.

La prelazione potrà essere esercitata solo per la totalità delle azioni offerte.

Nel caso in cui la prelazione sia esercitata da tutti i soci che ne hanno diritto, gli stessi acquisteranno le azioni offerte in misura proporzionale alla rispettiva partecipazione. I soci che intendano esercitare il diritto di prelazione debbono darne comunicazione sia all'offerente sia all'Organo Amministrativo a mezzo di lettera raccomandata a.r. da spedire ai destinatari entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione loro inviata dall'Organo Amministrativo.

In difetto di esercizio della prelazione nei termini e con le modalità sopra previste, il socio alienante sarà

5 dicembre 2016

61

libero di trasferire le azioni ai terzi, alle condizioni indicate nella comunicazione da lui inviata all'Organo Amministrativo, purché avvenga a tale cessione entro il termine di 120 (centoventi) giorni da quest'ultima comunicazione.

Il diritto di prelazione di cui al presente articolo 23) non si applica ai trasferimenti di azioni che avvengono mediante Offerta Pubblica di Vendita ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58, ovvero con procedure che prevedano un confronto concorrenziale, in conformità alle prescrizioni contenute nell'articolo 2 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 12 novembre 1997 numero 521.

In ogni caso, qualsiasi trasferimento di azione a titolo oneroso o gratuito che sia tale da determinare la perdita della posizione di maggioranza da parte del soggetto che la detiene, così come la costituzione di diritti reali su azioni o altri atti idonei a determinare il medesimo effetto, potrà essere effettuato solo con il consenso preventivo del socio pubblico o dei soci pubblici, finché questi conserveranno una partecipazione al capitale della società pari almeno al 20% (venti per cento).

5 dicembre 2016

92

In caso di pluralità di soci pubblici, sarà sufficiente il gradimento di quelli che detengono la maggioranza del capitale pubblico.

Il socio di maggioranza che intenda porre in essere uno degli atti sopra indicati deve darne comunicazione a ciascuno dei soci pubblici mediante lettera raccomandata a.r., indicando la natura dell'atto, le condizioni del medesimo e la persona in capo alla quale si verificherà il trasferimento della posizione di maggioranza.

Ciascuno dei soci pubblici dovrà esprimersi entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni successivi alla comunicazione del socio, scaduti i quali, in mancanza di indicazione contraria, il consenso si intenderà prestato.

L'eventuale diniego del consenso dovrà essere motivato con riferimento a circostanze oggettive relative alle capacità tecniche e finanziarie dei soggetti interessati.

Il consenso del socio pubblico non è richiesto con riferimento ai trasferimenti di azioni che avvengono mediante Offerta Pubblica di Vendita ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58, ovvero con procedure che prevedano un confronto concorrenziale, anche in conformità alle prescrizioni contenute

nell'articolo 2 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 12 novembre 1997 numero 521.

In caso di quotazione delle azioni della società presso mercati regolamentati, all'azionariato diffuso sarà riservata una quota non inferiore al 25% (venticinque per cento) del capitale sociale e, comunque, una quota almeno pari a quella minima prevista dalle norme vigenti a tale data.

In ogni caso la cessione di azioni che determina la perdita della posizione di maggioranza della quota pubblica deve seguire le procedure di cui all'articolo 2 del D.M. 12 novembre 1997 numero 521.

ART. 24 – Ogni azione dà diritto ad un voto.

E' ammesso l'esercizio del diritto di voto a mezzo di mandatario, anche non socio, purché munito di delega scritta.

Spetta al Presidente constatare la regolarità del diritto di intervento in Assemblea.

ART. 25 – Gli esercizi sociali hanno inizio il primo gennaio e si chiudono il trentuno dicembre di ogni anno; alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo forma il bilancio a norma di legge.

Il bilancio, previa certificazione da parte di società di Revisione Contabile, è sottoposto all'Assemblea per l'approvazione.

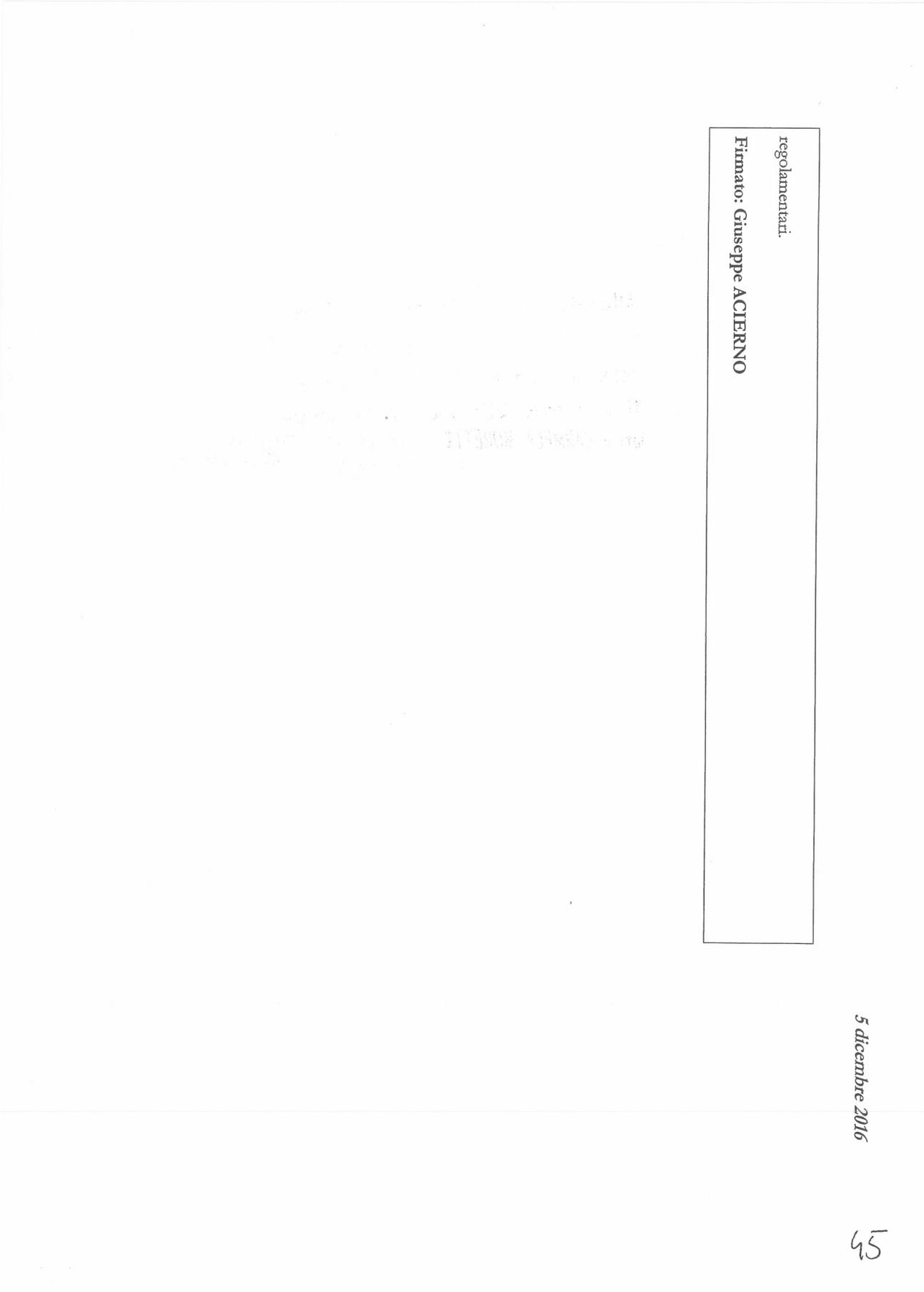
Il bilancio certificato, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea, è trasmesso, in conformità alla normativa vigente all'Autorità vigilante ed ai Ministeri competenti.

ART. 26 – Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa detrazione della quota del 5% (cinque per cento) da attribuire a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno ripartiti tra gli azionisti in proporzione al capitale posseduto, fatta salva ogni diversa deliberazione dell'Assemblea dei soci.

CAPO VI: DISPOSIZIONI FINALI

ART. 27 – Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori, indicandone i poteri.

ART. 28 – Per quanto non si è previsto nel presente Statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge e



regolamentari.
Firmato: Giuseppe ACIERNO

5 dicembre 2016

45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2195

Programmazione Comunitaria 2014/2020 “Obiettivo - Cooperazione territoriale Europea” . Regolamento (UE) 1302/2013. Avvio delle procedure relative alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT). Approvazione.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, confermata dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce:

- Il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) è uno strumento giuridico a carattere europeo che consente ad autorità territoriali appartenenti a Stati diversi di istituire gruppi di cooperazione con personalità giuridica.
- A norma del regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il 29 luglio 2011 la Commissione ha adottato una relazione per il Parlamento europeo e il Consiglio sull'applicazione di detto regolamento. In tale relazione la Commissione ha annunciato l'intenzione di proporre un numero limitato di modifiche al regolamento, (CE) n. 1082/2006 allo scopo di facilitare la creazione e il funzionamento dei GECT, nonché l'intenzione di chiarire alcune disposizioni vigenti.
- Di conseguenza, il Regolamento (UE) 1302/2013 che modifica il regolamento (CE) 1082/2006 relativo al GECT è stato adottato il 17 dicembre 2013 ed è entrato in vigore il 22 giugno 2014. Obiettivo delle modifiche introdotte è di semplificare le procedure e di ampliare la gamma di organismi che possono diventare membri di un GECT, mettendo a disposizione gli elementi per rendere il funzionamento dei GECT più semplice in linea con le proposte formulate dal Comitato delle Regioni.
- A norma del Regolamento (UE) 1302/2013, i GECT sono istituiti con l'obiettivo di favorire:
 - la promozione e il conseguimento di uno sviluppo armonioso dell'UE e la coesione economica, sociale e territoriale delle sue regioni;
 - il raggiungimento della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (“Strategia Europa 2020”);
 - la riduzione degli ostacoli alla cooperazione territoriale tra le regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;
 - il rafforzamento della cooperazione tra i Paesi Terzi, Paesi e territori d'oltremare (PTOM) e regioni frontaliere dell'UE, anche mediante l'uso di programmi di cooperazione esterna dell'Unione Europea.
- L'esperienza acquisita con i GECT costituiti finora dimostra che, come strumento giuridico, i GECT sono utilizzati anche a fini di cooperazione nell'ambito di politiche dell'Unione diverse dalla politica di coesione, inclusa l'attuazione di programmi o parti di programmi realizzati con il sostegno finanziario dell'Unione diverso da quello ai sensi della politica di coesione. È opportuno accrescere l'efficienza e l'efficacia dei GECT tramite l'ampliamento della loro natura, eliminando gli ostacoli persistenti e facilitando la costituzione e l'attività dei GECT, mantenendo nel contempo la facoltà degli Stati membri di limitare le azioni che i GECT possono realizzare senza contributo finanziario dell'Unione. Ai sensi del regolamento (CE) n. 1082/2006, i GECT godono in ciascuno Stato membro della più ampia capacità giuridica riconosciuta alle persone giuridiche dal diritto nazionale di detto Stato membro, ivi compresa la possibilità di concludere accordi con altri GECT o con altre entità giuridiche allo scopo di realizzare progetti comuni di cooperazione per garantire, fra l'altro, un funzionamento più efficiente delle strategie macro-regionali.-Il
- nuovo Regolamento consente ai Paesi Terzi limitrofi ad uno Stato membro di aderire ad un GECT. Il comma

1 e 2 del recente articolo 3 bis del Regolamento UE 1302/2013 dispone infatti che:

“un GECT può essere composto da membri situati nel territorio di almeno 2 Stati Membri e di uno o più paesi Terzi limitrofi ad almeno uno di quegli Stati Membri, a condizione che Stati membri e Paesi Terzi svolgano iniziative di cooperazione territoriale o attuino programmi finanziati dall’UE” ed inoltre:

“un GECT può essere composto da membri situati nel territorio di un solo Stato Membro e di uno o più Paesi terzi limitrofi a tale Stato membro, ove tale Stato Membro consideri il GECT coerente con l’obiettivo della sua cooperazione territoriale nel quadro della cooperazione transfrontaliera o transnazionale o delle relazioni bilaterali con i Paesi terzi interessati”.

- Secondo l’art. 1 del succitato Regolamento la sede sociale di un GECT deve essere ubicata in uno Stato Membro, a norma del cui diritto è costituito almeno uno dei suoi membri.
- Possono diventare membri di un GECT:
 - gli Stati membri o le Autorità a livello nazionale;
 - le autorità regionali;
 - le autorità locali;
 - le imprese pubbliche ai sensi della Direttiva UE 2004/17/CE (Art.2) o gli organismi di diritto pubblico ai sensi della Direttiva UE 2004/18/CE (art 1);
 - le imprese incaricate della gestione di interesse economico generale conformemente al diritto nazionale e dell’Unione applicabile;
 - gli organismi o le autorità nazionali, regionali o locali o le imprese pubbliche equivalenti a quelle di cui alla lettera d) di Paesi Terzi.
- Le risorse del GECT possono essere costituite da:
 - Finanziamento annuale dei membri, la cui misura è stabilita dai suoi membri;
 - Fondi pubblici nazionali ed europei;
 - Contributi, donazioni ed erogazioni in genere di altri soggetti pubblici e privati destinati al finanziamento delle attività del GECT;
 - Avanzi di gestione destinati al finanziamento delle attività del GECT;
 - Qualsiasi altra entrata conforme al diritto interno, che si applica al GECT.
- La decisione di istituire un GECT è adottata su iniziativa dei membri potenziali. La Convenzione e lo Statuto del GECT, previsti dagli articoli 8 e 9 del citato Regolamento (CE) n. 1080/2006, sono approvati all’unanimità dai suoi membri e sono redatti in forma pubblica.
- I membri potenziali di un GECT presentano alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Segretariato generale, una richiesta, anche congiunta, di autorizzazione a partecipare alla costituzione di un GECT, corredata di copia della convenzione e dello statuto proposti. Su tale richiesta, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale - provvede nel termine di novanta giorni dalla ricezione, previa acquisizione dei pareri conformi da parte delle Autorità competenti.
Entro il termine massimo di sei mesi dalla comunicazione dell’autorizzazione, decorso il quale essa diventa inefficace, ciascuno dei membri del GECT, o il relativo organo di gestione, se già operante, chiede l’iscrizione del GECT nel Registro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale, verificata nei trenta giorni successivi la tempestività della domanda di iscrizione, nonché la conformità della convenzione e dello statuto approvati rispetto a quelli proposti, iscrive il GECT nel Registro e dispone che lo statuto e la convenzione siano pubblicati, a cura e spese dei GECT, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

- Nell'ambito di incontri informali fra gli alti rappresentanti del CIHEAM Bari e della Regione Puglia, si sono valutate le potenzialità che possono svilupparsi sul territorio regionale attraverso le nuove politiche europee per il sostegno alla cooperazione territoriale, ed in particolare allo strumento del GECT (Regolamento CE 1082/2006, successivamente integrato dal Reg UE 1302/2013 e recepito dalla legge italiana 88/2009, Capo III).
- Con nota Prot. Dir01/1016 del 20/12/2016 l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari ha formalmente avanzato la proposta di istituire un GECT per la tutela delle comunità rurali e marino-costiere della regione ionico-adriatica e del relativo patrimonio materiale ed immateriale: sistemi alimentari sostenibili, valorizzazione dei prodotti tipici, qualità della vita e benessere sociale.
- La citata nota precisa che *"Conformemente all'accordo quadro firmato tra questo Istituto e la Regione Puglia in data 22 aprile 2013 finalizzato ad incrementare potenzialità e capacità dei due enti rispetto alle politiche comunitarie e di sviluppo locale e territoriale e dei programmi di cooperazione territoriale, e considerando:*
 - *il ruolo di questo Istituto nel facilitare il dialogo con le istituzioni e le autorità locali dei paesi Balcani (Albania, Croazia, Grecia e Montenegro) sulle tematiche in oggetto;*
 - *che il CIHEAM-Bari da tempo coopera con detti paesi per la valorizzazione degli ecosistemi rurali e marino-costieri nell'ambito delle politiche di cooperazione transnazionali ;*
 - *che il CIHEAM-Bari è in grado di animare le competenze istituzionali e scientifiche del territorio pugliese*

si ritiene lo strumento del GECT una opportunità da cogliere per rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale in un contesto di coesione economica, sociale e territoriale.

Il GECT in parola, potrebbe rappresentare una potenzialità per l'attivazione dei processi che tengano in considerazione la valorizzazione del territorio, delle comunità e degli ecosistemi rurali e marino-costieri, nonché la loro crescita sostenibile attraverso il contesto di coesione sociale e territoriale. Queste tematiche di rilievo potrebbero essere affrontate dal GECT quale strumento di servizio ed attuazione della strategia macroregionale per la regione adriatica e ionica, promuovendo e incoraggiando la costituzione di reti e di iniziative congiunte nei territori coinvolti".

- L'attivazione del GECT succitato richiede, conformemente al Regolamento UE, che la Regione Puglia garantisca la copertura di una quota delle spese di start up operativo quantificate in € 44.000,00 per l'annualità 2016. Le ulteriori quote saranno definite nelle annualità successive e quantificate in base agli effettivi bisogni.
- La struttura responsabile per l'attivazione delle procedure relative alla costituzione del GECT è il Coordinamento delle Politiche Internazionali, con il supporto della Sezione Relazioni internazionali e della Segreteria Generale della Presidenza, attraverso l'unità individuata dall'ARES Puglia per le attività dell'Area Emergenza Sanitaria e promozione del governo clinico sviluppate attraverso "il necessario empowerment della dotazione organica presso la Segreteria Generale della Presidenza", al fine di "innescare un circolo virtuoso che ricomprenda tutte le politiche della salute" (giusta nota del Gabinetto della Presidenza, prot. A00021/03/11/2016-6006, indirizzata al Commissario Straordinario ARES Puglia).

Pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, si propone alla Giunta regionale di approvare l'avvio delle procedure per l'istituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) per rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale in un contesto di coesione economica, sociale e territoriale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 44.000,00 trova copertura finanziaria, giusta autorizzazione di cui alla nota prot. n. 1456 del 21/12/2016 di Rettifica dell'A.D. n. 18 del 2/12/2016 del Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia, come segue:

E.F. 2016 _BILANCIO: AUTONONO

CRA 4402

Capitolo 1490 class. Digs. 118/2011 e ss.mm.e ii. - 19.1.1.04.01.02

Con Determinazione della Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali si procederà ad impegnare la somma indicata entro il corrente esercizio finanziario, in conformità alla LR n. 2/2016 e alla D.G.R. n. 159/2016.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a), f) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- di prendere atto della nota dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari con la quale si propone alla Regione Puglia di istituire un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) per la tutela delle comunità rurali e marino-costiere della regione ionico-adriatica e del relativo patrimonio materiale ed immateriale: sistemi alimentari sostenibili, valorizzazione dei prodotti tipici, qualità della vita e benessere sociale;
- di dare avvio alle procedure per la costituzione del GECT individuando nel Coordinamento delle Politiche Internazionali la relativa struttura responsabile anche dei successivi atti di costituzione del GECT, con il supporto della Sezione Relazioni Internazionali e della Segreteria Generale della Presidenza attraverso il Dott. Felice Ungaro, unità individuata dall'ARES Puglia.
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di adottare tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it, e nel sito www.europuglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2196

Approvazione Convenzione tra Regione Puglia e Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.

Il Presidente della Giunta Regionale, sentito l'Ass.re al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ha tra i propri fini istituzionali:

- provvede alla redazione del Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata;
- elabora, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni, le misure atte ad un più efficace riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- individua, anche di concerto con le associazioni di categoria, le azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura e di estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie;
- elabora e monitora la realizzazione di attività di prevenzione sociale comunitarie

La Regione Puglia è divenuta ente socio di Avviso Pubblico con Delibera di Consiglio n° 1993 del 20/12/2006.

L'Associazione "Avviso Pubblico", è costituita esclusivamente da enti locali e territoriali e dalle relative forme associative, non ha scopo di lucro e, in base all'art.2 dello statuto, annovera tra i propri scopi istituzionali:

- diffondere i valori costituzionali della democrazia, della giustizia, dell'uguaglianza, della solidarietà e la cultura della legalità e della responsabilità attraverso l'impegno concreto degli enti locali che vi aderiscono;
- attivarsi nelle varie forme possibili nell'azione di prevenzione e di contrasto alla criminalità, alla corruzione e alle diverse forme di illegalità;
- mettere in rete gli enti locali e territoriali d'Italia per favorire lo scambio di esperienze ed informazioni socioculturali per contribuire alla crescita del singolo e delle comunità di cittadini;
- promuovere iniziative dirette allo studio di procedure che consentano agli enti di agire con la massima trasparenza ed integrità;
- organizzare seminari, incontri, rassegne, convegni, cineforum, corsi di formazione rivolti ai cittadini, amministratori locali e personale della Pubblica Amministrazione o specifici per categorie, corsi di orientamento e/o formazione professionale;
- svolgere ricerche e studi sui temi inerenti la criminalità organizzata, la corruzione, la sicurezza urbana, l'immigrazione, i mercati illeciti.

RITENUTO OPPORTUNO:

Stipulare una apposita Convenzione allo scopo di cooperare per la realizzazione di attività di formazione per gli Enti locali pugliesi e per i dipendenti dell'Amministrazione Regionale, di assistenza tecnica e di animazione territoriale e di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla elaborazione ed implementazione di politiche di antimafia sociale a livello regionale e locale aventi ad oggetto, tra gli altri, il riutilizzo sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, il contrasto al gioco patologico d'azzardo, la legislazione regionale in materia di antimafia sociale, il ruolo preventivo degli enti locali, con lo scopo di determinare un interscambio continuo ed efficace tra la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'Associazione Avviso Pubblico.

DATO ATTO CHE:

Le spese autorizzate con il presente provvedimento, da imputare sul capitolo 941043 - EF 2016, in termini di spazi finanziari di competenza, sono da considerare a scarico/ricomprese in quelle precedentemente autorizzate, con le DD.G.R. n. 668/2016 e n. 923/2016, e non ancora impegnate.

SI PROPONE:

Di sottoscrivere apposita Convenzione, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, con Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie allo scopo di cooperare all'individuazione di progetti nazionali ed internazionali onde reperire risorse finanziarie finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti nel presente Accordo operativo di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi e di animazione territoriale con particolare riferimento alla elaborazione ed implementazione di politiche di antimafia sociale a livello regionale e locale aventi ad oggetto, tra gli altri, il riutilizzo sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, il contrasto al gioco patologico d'azzardo, la legislazione regionale in materia di antimafia sociale, il ruolo preventivo degli enti locali.

Di prevedere un contributo finanziario pari a € 40.000,00 a copertura delle spese e delle attività previste.

Di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale alla sottoscrizione del citato accordo operativo di collaborazione regolante i rapporti con l'Associazione Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, previa adozione dell'impegno di spesa.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 40.000,00 (quarantamila/00), trovano copertura sul 941043 - Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 LR 32/2009- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - E.F. 2016

CRA: 42 - 06

**Missione 12— Programma 04 — Titolo 1
cod. d.lgs. 118/2011 - 1.04.04.01**

“La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2016.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di sottoscrivere apposita Convenzione, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, con Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie allo scopo di cooperare all'individuazione di progetti nazionali ed internazionali onde reperire risorse finanziarie finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti nel presente Accordo operativo di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi e di animazione territoriale con particolare riferimento alla elaborazione ed implementazione di politiche di antimafia sociale a livello regionale e locale aventi ad oggetto, tra gli altri, il riutilizzo sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, il contrasto al gioco patologico d'azzardo, la legislazione regionale in materia di antimafia sociale, il ruolo preventivo degli enti locali.
- di prevedere un contributo finanziario pari a € 40.000,00 a copertura delle spese e delle attività previste.
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale alla sottoscrizione del citato accordo operativo di collaborazione regolante i rapporti l'Associazione Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, previa adozione dell'impegno di spesa;
 - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le
migrazioni ed antimafia sociale

**avviso
pubblico**
Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie

Il presente allegato è composto da n. 5 (cinque) fasciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del cittadino,
politiche per le migrazioni ed antimafia sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

Convenzione
tra

La **Regione Puglia**, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della **Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale**, domiciliato ai fini del presente Accordo operativo di collaborazione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33

e

L'Associazione "**Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie**" - d'ora in poi nel testo denominata Avviso Pubblico (CF 94062420362) legalmente rappresentata da Roberto Montà, in qualità di Presidente pro tempore dell'Associazione, con sede presso il Comune di Grugliasco (To), Piazza Matteotti n. 50 ed ivi domiciliato ai fini della presente convenzione e a ciò delegato.

PREMESSO CHE

Presso la Presidenza della Regione Puglia, con DPGR n.443/2015, è stata istituita la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale che ha tra i propri fini istituzionali:

- provvede alla redazione del Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata;
- elabora, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni, le misure atte ad un più efficace riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- individua, anche di concerto con le associazioni di categoria, le azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura e di estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie;
- elabora e monitora la realizzazione di attività di prevenzione sociale comunitarie.

La Regione Puglia è divenuta ente socio di Avviso Pubblico con Delibera di Consiglio n° 1993 del 20/12/2006.

L'Associazione "Avviso Pubblico", è costituita esclusivamente da enti locali e territoriali e dalle relative forme associative, non ha scopo di lucro e, in base all'art.2 dello statuto, annovera tra i propri scopi istituzionali:

- diffondere i valori costituzionali della democrazia, della giustizia, dell'uguaglianza, della solidarietà e la cultura della legalità e della responsabilità attraverso l'impegno concreto degli enti locali che vi aderiscono;
- attivarsi nelle varie forme possibili nell'azione di prevenzione e di contrasto alla criminalità, alla corruzione e alle diverse forme di illegalità;
- mettere in rete gli enti locali e territoriali d'Italia per favorire lo scambio di esperienze ed informazioni socioculturali per contribuire alla crescita del singolo e delle comunità di cittadini;
- promuovere iniziative dirette allo studio di procedure che consentano agli enti di agire con la massima trasparenza ed integrità;
- organizzare seminari, incontri, rassegne, convegni, cineforum, corsi di formazione rivolti ai cittadini, amministratori locali e personale della Pubblica Amministrazione o specifici per categorie, corsi di orientamento e/o formazione professionale;
- svolgere ricerche e studi sui temi inerenti la criminalità organizzata, la corruzione, la sicurezza urbana, l'immigrazione, i mercati illeciti.



**REGIONE
PUGLIA**

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le
migrazioni ed antimafia sociale

**avviso
pubblico**
Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie

È di comune interesse tra le parti che convengono favorire una più ampia e continua interazione fra la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'Associazione Avviso Pubblico, con l'intento di realizzare attività di formazione, di assistenza tecnica e di animazione territoriale nei settori di comune interesse, nonché di cooperazione alla diffusione dei risultati delle attività che siano ritenuti coerenti con queste finalità.

TANTO PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Finalità e oggetto della Convenzione

È scopo della presente Convenzione cooperare per la realizzazione di attività di formazione per gli Enti locali pugliesi e per i dipendenti dell'Amministrazione Regionale, di assistenza tecnica e di animazione territoriale e di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla elaborazione ed implementazione di politiche di antimafia sociale a livello regionale e locale aventi ad oggetto, tra gli altri, il riutilizzo sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, il contrasto al gioco patologico d'azzardo, la legislazione regionale in materia di antimafia sociale, il ruolo preventivo degli enti locali, con lo scopo di determinare un interscambio continuo ed efficace tra la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'Associazione Avviso Pubblico.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le azioni previste saranno realizzate operando in costante raccordo e condivisione sinergica e cadenzata tra la Regione Puglia e l'Associazione Avviso Pubblico, mettendo in campo fin da subito una attività di co-progettazione attuativa di dettaglio, che continuerà durante tutto il percorso attuativo con incontri programmati, finalizzati alla scelta delle azioni/tempi/modi. Il lavoro di selezione degli interventi, sia rispetto alla scelta dei singoli temi, che rispetto alle modalità di intervento, avverrà in co-progettazione con la Regione Puglia, intrecciando le competenze di Avviso Pubblico ed un'analisi e mappatura dei problemi condivisa con le strutture deputate della stessa Regione Puglia.

La Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'Associazione Avviso Pubblico si impegnano a cooperare anche all'individuazione di progetti nazionali ed internazionali, onde reperire risorse finanziarie finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti nel presente Accordo operativo di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi e di animazione territoriale con particolare riferimento alla elaborazione ed implementazione di politiche di antimafia sociale a livello regionale e locale aventi ad oggetto, tra gli altri, il riutilizzo sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, il contrasto al gioco patologico d'azzardo, la legislazione regionale in materia di antimafia sociale, il ruolo preventivo degli enti locali. I risultati delle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo operativo di collaborazione saranno disponibili per l'utilizzazione da parte di ciascuno dei Soggetti contraenti nell'ambito di propri precipi fini istituzionali.

ARTICOLO 3

Obblighi

L'Associazione Avviso Pubblico:

- indica i nominativi dei referenti incaricati dei reciproci rapporti e dei responsabili dell'attuazione delle singole iniziative previste;
- mette a disposizione i propri componenti, la propria esperienza e competenza multidisciplinare per le attività sopra menzionate. Inoltre, si impegna – laddove necessario – ad avviare collaborazioni con enti ed



**REGIONE
PUGLIA**

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le
migrazioni ed antimafia sociale

**avviso
pubblico**
Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie

istituti nazionali ed internazionali nel perseguimento delle attività concordate;

- garantisce che le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie garantendo il massimo coinvolgimento dei diversi attori sociali su tutto il territorio regionale;
- si impegna a garantire il buon fine dell'iniziativa e di sovrintendere al coordinamento delle diverse azioni propedeutiche all'iniziativa stessa;
- verifica i risultati dell'iniziativa e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale;
- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08;
- si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente Convenzione avrà durata di 1 (un) anno, a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata previa approvazione da parte dei entrambi i Soggetti contraenti.

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione Puglia sostiene l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 40.000,00 (quarantamila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2016".

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione.

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

L'Associazione Avviso Pubblico, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

**REGIONE
PUGLIA**

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le
migrazioni ed antimafia sociale

**avviso
pubblico**
*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Verifiche periodiche e tutele

La Struttura regionale competente monitora lo stato di avanzamento delle iniziative e ne controlla gli esiti, nei tempi e nei modi sopra indicati e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario.

La Struttura di coordinamento può intervenire in qualunque fase e nei modi ritenuti più opportuni, per verificare e favorire l'ottimale realizzazione delle iniziative, eccezionalmente anche in via sostitutiva o su richiesta della controparte.

Qualora la parte incaricata della gestione e attuazione dell'iniziativa si riveli inadempiente o non ottemperi nei tempi e nei modi previsti, può essere chiamata a rispondere di eventuali perdite, danni o pregiudizi derivanti.

Tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali, statistici, anagrafici e/o di qualunque altro genere relativi all'attività della Regione e di terzi con cui le parti verranno in contatto nello svolgimento delle attività previste dalla convenzione, sono trattati nel rispetto della vigente normativa in materia.

ARTICOLO 8

Pubblicità e logo

L'Associazione Avviso Pubblico, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale per le attività previste, apponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *online* relativi all'iniziativa, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso dalla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Con il contributo della Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale".

ARTICOLO 9

Proprietà e uso dei prodotti documentali

I documenti e i materiali prodotti in attuazione della presente convenzione, sia in formato digitale che cartaceo, ove non già consegnati ai partecipanti, sono detenuti da Avviso Pubblico per conto dell'amministrazione regionale, che ne è proprietaria, e resi comunque disponibili all'amministrazione regionale su richiesta della Struttura competente.

Previo accordo con la Struttura regionale competente, i prodotti documentali possono comunque essere utilizzati da Avviso Pubblico anche dopo la conclusione del presente accordo per l'effettuazione di analoghe iniziative o resi disponibili a titolo gratuito a favore di soggetti terzi interessati, secondo necessità e possibilità, previa formale richiesta e valutazione sull'uso che si intende farne.

E' vietato a chiunque lucrare sui tali prodotti o farne uso improprio o non conforme alle finalità della legge regionale.

ARTICOLO 10

Revoche

La Regione Puglia può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;



Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le
migrazioni ed antimafia sociale

**avviso
pubblico**
Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie

➤ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art. 6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 11

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrare. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato.

ARTICOLO 12

Imposta

La presente Convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto si compone di n. **5** facciate.

La presente Convenzione è sottoscritta anche con firma digitale, in coerenza con quanto stabilito all'art. 15 co. 2 bis della L. 241/90 e s.m.i., che ha fissato le regole in base alle quali le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, fra cui l'obbligo di sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 1 co. 1 lettera q-bis del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data,

Per la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale <i>Il Dirigente della Sezione</i> Dr. Stefano Fumarulo	Per l'Associazione Avviso Pubblico <i>Il Presidente</i> Roberto Montà
---	--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2197

D.G.R. n. 1295/2016 - Approvazione avviso pubblico per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Regione Puglia. Nomina Commissione.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

La Legge n. 124 del 7/8/2015 (cd. "Legge Madia" di Riforma della P.A.) all'art. 11, co. 1, lett. p) ha introdotto, tra l'altro, nuovi criteri di selezione e conferimento degli incarichi per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, delegando il Governo a disciplinare la materia — entro 12 mesi — con apposito decreto legislativo.

Con il D.Lgs. n. 171/2016 è stato approvato il Decreto attuativo di cui al predetto art. 11, co. 1, lett. p) in materia di Dirigenza Sanitaria che, all'art. 1, comma 2, ha stabilito l'istituzione, presso il Ministero della Salute, dell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, aggiornato con cadenza biennale.

Il medesimo D.Lgs. n. 171/2016, tuttavia, all'art. 5, ha stabilito che fino alla costituzione dell'elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di cui all'art. 1 si applicano, per il conferimento degli incarichi di direttore generale, le procedure vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto.

Conseguentemente la materia, nelle more della costituzione del predetto elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale è attualmente disciplinata:

- dall'art. 3-bis, co. 3, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. secondo il quale *"la Regione provvede alla nomina dei direttori generali delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata, secondo modalità e criteri individuati dalla regione, da parte di una commissione costituita dalla regione medesima in prevalenza tra esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (...)"*;

- dall'art. 24 della L.R. 4/2010, come modificato con L.R. 21/2013 e successiva L.R. 33/2013 che, inoltre, ai commi 2,3,4,5 e 6 stabilisce:

"2. L'elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia è istituito e aggiornato con cadenza biennale, attraverso indizione di apposito avviso pubblico da parte del competente Servizio dell'Assessorato alle politiche della salute.

3. La Giunta regionale disciplina, con apposito provvedimento, le modalità e i criteri metodologici per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal comma 3 dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'inscrizione degli aspiranti alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR nell'elenco di cui al comma 2. Tali modalità e criteri metodologici devono essere recepiti in sede di Intesa Regione-Università per la parte relativa ai requisiti e alle procedure per la nomina dei direttori generali di azienda ospedaliero-universitaria.

4. L'elenco di cui al comma 2 è predisposto nel rispetto delle modalità e dei criteri metodologici individuati dalla Regione, da una Commissione nominata dalla Giunta regionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, composta da tre esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti e riconfermabili per non più di una volta, dei quali:

a. uno designato dall'Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), in propria rappresentanza;

b. uno designato dall'Istituto superiore di sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario;
c. uno designato dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI), scelto fra docenti di diritto amministrativo o di economia aziendale.

5. Ai componenti della Commissione di cui al comma 4, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché dell'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia), non spetta alcun compenso.

6. La Commissione di cui al comma 4, effettuata l'ammissione formale dei candidati alla selezione che risultino in possesso dei requisiti previsti per legge e degli ulteriori requisiti eventualmente stabiliti dalla Giunta regionale, procede alla valutazione dei candidati ammessi sulla base dei titoli posseduti e adeguatamente documentati, con particolare riguardo alle conoscenze e competenze dei candidati in materia di diritto, economia e management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie. La Commissione predispose l'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia, che viene trasmesso al competente Servizio dell'Assessorato alle politiche della salute ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale e della successiva pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale (www.regione.puglia.it)”.

Conseguentemente, ai sensi dei citati art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., art. 24 della L.R. 4/2010 s.m.i. nonché dell'Atto di Intesa Regione-Università di Bari e Foggia, sottoscritto in data 23/9/2013, per la parte relativa ai requisiti e alle procedure per la nomina dei Direttori generali di Azienda Ospedaliero-Universitaria, con la D.G.R. n. 1295 del 10/08/2016 è stato approvato l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Con la stessa D.G.R. n. 1295 del 10/08/2016, la Giunta Regionale ha rinviato ad un successivo atto giuntale la nomina della Commissione di cui al predetto art. 24, comma 4, della L.R. n. 4/2010 s.m.i., ad avvenuta acquisizione delle designazioni da parte degli Organismi interessati.

Al fine della costituzione della Commissione di valutazione di cui innanzi, il Servizio Strategie e Governo dell'Offerta ha provveduto a richiedere le designazioni di rispettiva competenza, unitamente ai curricula dei componenti designati, rispettivamente:

- al Presidente dell'Agenzia dei Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) con nota prot. n. A00_151-8807 del 15/9/2016;
- al Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) con nota prot. n. A00_151- 8810 del 15/9/2016;
- al Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) con nota prot. n. A00_151-8808 del 15/9/2016.+

Il Presidente dell'Agenzia dei Servizi Sanitari regionali (Agenas), con nota prot. n. P-0007885-PG del 19/9/2016, ha designato in propria rappresentanza il dott. Remo Bonichi, consulente esperto della medesima Agenzia.

Il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), con nota prot. n. 32865 del 21/11/2016, ha designato in propria rappresentanza il dott. Angelo del Favero, Direttore Generale del medesimo Istituto.

Il Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), con nota prot. n. 2593-16/P/rg del 1/12/2016, ha designato in propria rappresentanza il Prof. Agostino Meale, professore ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Bari.

Il Servizio Strategie del Governo e dell'Offerta quindi, ai fini della nomina della Commissione in parola ed in ottemperanza alle disposizioni normo-procedurali in materia di nomina in enti ed organismi regionali di cui alla D.G.R. n. 2770 del 14/12/2010, ha chiesto ai soggetti designati la trasmissione del proprio curriculum professionale — ove non già pervenuto — e di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto, che nel caso di specie, per analogia, sono quelle previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

I suddetti componenti hanno presentato le proprie dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di incompatibilità/cause penali ostative alla nomina, archiviate agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ed i rispettivi curricula allegati al presente schema di provvedimento a farne parte integrante.

E' possibile procedere, pertanto, alla nomina della Commissione in oggetto che, ai sensi della citata normativa statale e regionale, dovrà provvedere all'ammissione formale ed alla valutazione dei candidati sulla base dei titoli posseduti ed adeguatamente documentati, nonché alla conseguente predisposizione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Si ritiene di ribadire che, ai sensi dell'art. 3-bis, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e dell'art. 24, comma 5, della L. 4/2010 s.m.i., ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute dai Commissari per l'espletamento dell'incarico e dettagliatamente documentate.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. i.

La presente deliberazione comporta una spesa presuntiva, ad esclusivo titolo di rimborso spese, a carico del Bilancio regionale per un importo pari ad € 3.000,00=, da finanziare con le disponibilità del capitolo 712061 — C.R.A. 61.03. Con successivo atto dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
 - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di nominare quali componenti della Commissione di cui all'art. 3-bis, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92 ed all'art. 24, comma 4, della L. 4/2010 s.m.i.:
 - Prof. Agostino Meale in rappresentanza della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI);
 - Dott. Angelo Del Favero in rappresentanza dell'istituto Superiore di Sanità (ISS);

- Dott. Remo Bonichi in rappresentanza dell'Agenzia dei Servizi Sanitari Regionali (AGENAS).
- Di allegare al presente provvedimento, quali sue parti integranti e sostanziali, i curricula dei componenti della Commissione di cui innanzi.
- Di dare atto che la Commissione nominata con il presente provvedimento dovrà provvedere all'ammissione formale ed alla valutazione dei candidati sulla base dei titoli posseduti ed adeguatamente documentati, nonché alla conseguente predisposizione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.
- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dell'art. 24, comma 5, della L.R. 4/2010 s.m.i., ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute dai Commissari per l'espletamento dell'incarico e dettagliatamente documentate.
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il presente allegato si compone di complessive n. 25 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente di Sezione
(Giovanni Campobasso)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Campobasso', written over the printed name.

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **BONICHI, REMO**
 Indirizzo **Corso Vittorio Emanuele II, 61 - 10128, TORINO, ITALY**
 Telefono **+ 39 011 0015120/1 - + 39 335 6064096**
 Fax **+ 39 011 0015122**
 E-mail **remo.bonichi@ciagroup.it; remo.bonichi@icloud.com; bonichi@agenas.it**
 Nazionalità **Italiana**
 Data di nascita **20/09/1948**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da - a) Dal 2013 a oggi
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Accademia Nazionale della Formazione – Via Ariberto 3 – 20123 Milano
 - Tipo di azienda o settore Consulenza e formazione
 - Tipo di impiego Vice Presidente
- Date (da - a) Dal 2012 a oggi
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro CIAGroup S.r.l. – Via San Secondo 7 bis – 10128, Torino
 - Tipo di azienda o settore Consulenza e formazione
 - Tipo di impiego Partner CIAGroup S.r.l.
 - Principali mansioni e responsabilità Responsabile Sviluppo Business
- Date (da - a) Da marzo 2009 a oggi
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Age.na.s – via Puglie 23 – 00187 Roma
 - Tipo di azienda o settore Ministero della Salute – Agenzia dei Servizi Sanitari Nazionale
 - Tipo di impiego Consulente Esperto
 - Principali mansioni e responsabilità Responsabile Modelli di Valutazione Performance
- Date (da - a) Da giugno 2005 al 2012
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro CIAGroup S.r.l. – Via San Secondo 7 bis – 10128, Torino (sede precedente in C.so G. Ferraris 14 – Torino)
 - Tipo di azienda o settore Consulenza e formazione
 - Tipo di impiego Partner CIAGroup S.r.l.
 - Principali mansioni e responsabilità Presidente e Amministratore Delegato
- Date (da - a) Dal 2010 a oggi
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro CEFPAS
 - Tipo di azienda o settore Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario – Regione Siciliana.
 - Tipo di impiego Direttore scientifico dei corsi di formazione per D.G., D.S., D.A.
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da - a) Da gennaio 2005 al 2015
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Università degli studi di Torino- Scuola di Amministrazione Aziendale – Via XXV maggio 15 Torino



- Tipo di impiego Professore a contratto corso di Laurea Management dell'Informazione e Comunicazione Aziendale.
- Principali mansioni e responsabilità Professore a contratto Master MBA
Insegnamenti su Organizzazione Aziendale
- Date (da - a) 2003 - aprile 2005
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Isvor Knowledge System S.p.A. - Società del gruppo FIAT S.p.A. - Corso Dante, 103 , Torino
- Tipo di azienda o settore Settore Metalmeccanico - Società di Consulenza e formazione
- Tipo di impiego Consigliere di Amministrazione
- Principali mansioni e responsabilità Responsabile Sviluppo Business e Gestione Aziendale
- Date (da - a) 2001 - 2004
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Cromos S.r.l. - Società del gruppo FIAT S.p.A. - Corso Dante 103 , Torino
- Tipo di azienda o settore Società di Consulenza e formazione
- Tipo di impiego Partner
- Principali mansioni e responsabilità Amministratore Delegato
- Date (da - a) 1986 - 2001
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Cromos S.r.l. - Corso San Martino 10, Torino
- Tipo di azienda o settore Società di Consulenza e formazione
- Tipo di impiego Partner
- Principali mansioni e responsabilità Sviluppo Business
- Date (da - a) 1998 - 2000
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego Professore a contratto
- Principali mansioni e responsabilità Corso di Statistica
- Date (da - a) 1989 - 1997
- Nome e indirizzo del datore di lavoro S.A.A. - Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino e nelle sedi di Cuneo, Biella e Casale Monferrato
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego Docente a contratto
- Principali mansioni e responsabilità Corso di specializzazione "Total Quality"
- Date (da - a) 1975 - 1984
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Politecnico di Torino
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego Coadiutore
- Principali mansioni e responsabilità Corso di Economia e Tecnica Aziendale
- Date (da - a) Dal 1973 al 1986
- Nome e indirizzo del datore di lavoro CIA S.r.l. - Corso Re Umberto, 42 - Torino
- Tipo di azienda o settore Consulenza e formazione
- Tipo di impiego Libero Professionista
- Principali mansioni e responsabilità
 - Analisi macro e micro strutturali
 - Analisi organizzative per la definizione delle procedure di collegamento e specifiche dei sotto-sistemi aziendali
 - Formazione sui temi del Change management e sviluppo organizzativo logistico



- Sviluppo prodotto e processo
- Total qualità management
- Conduzione gruppi di target costing e cost value management

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 1980
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione L.U.I.S.S. – Roma
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Laurea in Economia e Commercio con votazione 95/110
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a) 1974
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione FIUNIVER – FONDAZIONE INDUSTRIA UNIVERSTA'
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita Master in Scienze dell'Amministrazione con votazione 105/110
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a) 1974
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Scuola di Amministrazione Industriale di Torino
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita Diploma di Organizzazione della Produzione con votazione 110/110
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a) 1973
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Scuola di Amministrazione Industriale di Torino
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita Diploma in Amministrazione Industriale con votazione 99/110
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a) 1968
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Istituto Tessile per Chimici e Tintori – Torino
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita Diploma di perito tessile
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)



95

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
<i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i>	
PRIMA LINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUE	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale 	FRANCESE Elementare Elementare Elementare
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Soprattutto doti essenziali per svolgere attività di consulenza in progetti complessi e organizzazione di medie imprese. In 37 anni di professione ha seguito più di 300 progetti.
<i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Nei 5 anni in cui si è occupato di Cromos srl e ISVOR Knowledge System S.p.A. (Gruppo Fiat) ha gestito, secondo principi aziendali, risorse umane (27 dipendenti), professionali (circa 350 consulenti) e economiche (ricavi oltre 15.000.000€)
<i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Uso elementare dei principali applicativi software di Microsoft Conoscenza ed utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza / e-learning (ad esempio skype, uso di forum)
<i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	Disegno di tessuti e abiti casual in età giovanile
<i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i>	
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	Presidente collegio revisori AIF Responsabile MBA Executive S.A.A.
<i>Competenze non precedentemente indicate.</i>	
PATENTE O PATENTI	Categoria B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03.

Torino, 16 settembre 2016

NOME E COGNOME (FIRMA)

Piero Baccini



RB

Allegato

Alcune esperienze significative di Remo Bonichi nel mondo della sanità.

Ente Locale/Azienda Pubblica	Data / Periodo	Lavoro svolto
ASL 3 Genovese	2016	Analisi carichi di lavoro
Policlinico Gemelli	2014 – 2016	Coordinamento progetto di integrazione Territorio-Ospedale e formazione manageriale.
Regione Abruzzo – Campania – Lazio – Sardegna – Umbria – FVG	2014 – 2016	Componente commissione valutazione idoneità a Direttore Generale.
AGENAS	2009 – 2016	Impostazione del Sistema di Valutazione del D.G. e del modello di definizione degli obiettivi. Progettazione di vari percorsi formativi
Regione Sicilia	2009 – 2016	Costruzione sistema obiettivi e affiancamento Aziende.
ASL/ASO (Piemonte – Friuli – Emilia Romagna)	1995 – 2016	Revisioni organizzative con stesura dei relativi Atti Aziendali e progetti di integrazione Azienda – Territorio.
ASL 1 Sassari	2014 – 2015	Sistema di valutazione della performance
Regione Campania	2013 – 2015	Revisione Atti Aziendali aziende ospedaliere
Regione Sicilia	2013 – 2015	Componente Organismo Assessoriale per il sistema di valutazione della Performance.
Regione Basilicata	2012 – 2013	Costruzione sistema obiettivi ai D.G.
A.O. Villa Sofia-Cervello	2011 – 2013	Presidente NAV – OIV
ASL CN1	2010	Docente Senior per D.S.C. (Direttore Struttura Complesso)
Assessorato alla Salute e Sanità della Regione Piemonte	2010	Progettista del Sistema strutturato di supporto formativo alle esigenze di Change Management



RB

Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	DEL FAVERO ANGELO
Indirizzo	VIA E. DE AMICIS, 19 – 32040 VALLE DI CADORE (BL)
Telefono	335.8182708
e-mail	angelo.delfavero@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	16 settembre 1949

ESPERIENZE LAVORATIVE

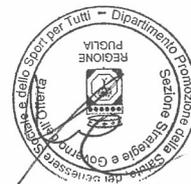
- da 19/03/2014 a tutt'oggi

Direttore Generale
Istituto Superiore di Sanità – Viale Regina Elena, 299 - Roma
Ente Pubblico di Ricerca con autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile
Responsabilità gestionale risorse e attuazione provvedimenti CDA e Presidenza
- da 01 maggio 2012 a 18/03/2014

Direttore Generale
Regione Piemonte
Città della Salute e della Scienza di Torino (AOU San Giovanni Battista, dell'AO-CTO/M. Adelaide, dell'AO-IRM/S. Anna) – Corso Bramante, 90 - Torino
Rappresentante Legale
- da 22 luglio 2009 a tutt'oggi

Presidente Nazionale
Federsanità ANCI – Via dei Prefetti, 46 Roma
Federazione delle Aziende Sanitarie e Comuni per l'Integrazione socio sanitaria
Rappresentante Legale
- da 01 gennaio 2003 a 30 aprile 2012

Direttore Generale
Regione Veneto
Azienda ULSS n. 7 – Via Lubin, 16 - Pieve di Soligo (TV)
Rappresentante Legale



- | | Curriculum Vitae | Angelo Del Favero |
|--|--|-------------------|
| • da 13 dicembre 2009 a 16 novembre 2011 | Consulente del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Esperto in materie sociali ed assistenziali, con particolare riferimento all'integrazione socio-sanitaria e con i sistemi regionali e alla tematica della bioetica, nell'ambito della Segreteria tecnica del Ministro | |
| • da 09 settembre 2010 a 30 giugno 2011 | Collaboratore
Regione Piemonte – Corso Regina Margherita, 153 bis - Torino
Incarico di collaborazione per il coordinamento dello studio dei fabbisogni dei costi standard e dei correlati aspetti organizzativi strategici nel campo della sanità regionale | |
| • da 12 maggio 2010 a 07 marzo 2011 | Consulente
Regione Campania - via S. Lucia, 81 - Napoli
Incarico di consulenza in qualità esperto in pianificazione strategica ed organizzativa in materia sanitaria | |
| • da 08 agosto 2008 a 12 dicembre 2009 | Consulente del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Esperto in materia sanitaria e socio-sanitaria con particolare riferimento all'analisi e lo studio dell'impatto del processo federalistico sulla spesa sanitaria, nonché la valutazione in termini di risultati del Servizio Sanitario Nazionale | |
| • da ottobre 2006 a 21 luglio 2009 | Coordinatore
Federsanità Anci – Via dei Prefetti, 46 - Roma
Coordinatore del Forum Permanente Nazionale dei Direttori Generali Federsanità Anci | |
| • da 03 giugno 2004 a 12 marzo 2008 | Coordinatore dei Direttori Generali delle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto
Regione Veneto
Aziende sanitarie e Ospedaliere del Veneto | |
| • da 24 maggio 2003 a 8 gennaio 2009 | Componente del Consiglio di Amministrazione
O.R.A.S (Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione)
Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza (TV) | |
| • 2002 – 2003 | Presidente
Società mista pubblico-privato "Istituto Elioterapico Codivilla Putti di Cortina d'Ampezzo srl"
Rappresentante Legale | |
| • da 01 gennaio 1995 a 31 dicembre 2002 | Direttore Generale
Regione Veneto
Azienda ULSS n. 1 di Belluno - Via Feltre, 57, Belluno
Rappresentante Legale | |



Angelo Del Favero

Curriculum Vitae

- da 08 luglio 1994 a 31 dicembre 1994

Commissario Straordinario
Regione Veneto
Azienda ULSS n. 3 di Belluno
Rappresentante Legale

- da 01 luglio 1991 a 07 luglio 1994

Commissario Straordinario
Regione Veneto
Azienda ULSS n. 3 di Belluno
Rappresentante Legale

- da 1987 a 1994

Presidente e Commissario Straordinario dell'Azienda di Promozione Turistica di Cortina d'Ampezzo (BL)
A.P.T.

- da 24 maggio 1984 a 10 gennaio 1991

Dirigente e Amministratore di Azienda Industriale
(Aprilia Eyewear, gruppo Aprilia di Noale -VE)

- da 01 marzo 1982 a 31 gennaio 1984

Segretario Comunità Montana Valle del Boite con sede a Cortina d'Ampezzo – dipendente VIII qualifica funzionale

- da 1975 a 1981

Insegnante nelle Scuole Superiori

Libera professione nel settore studi e ricerche economiche territoriali

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 28.06.1975
- Voto conseguito
- dal 28 novembre 2005 al 20 febbraio 2006

Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche
Università degli Studi di Padova
92/110

Corso di formazione per i Direttori delle Aziende Sanitarie (art. 3 bis e 16 quinquies, D. Lgs n. 502/92 e successive modificazioni) - (certificazione della Regione Veneto prot. n. 719176/50.00.12 del 14 dicembre 2006)
Regione Veneto - Università Ca Foscari di Venezia

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre

ITALIANO

Altre lingue

COMPRESIONE

PARLATO

PRODUZIONE SCRITTA

Ascolto Lettura

Interazione Produzione orale

INGLESE

A2

A1

A2

A2

A1



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

ULTERIORI INFORMAZIONI

PUBBLICAZIONI

- Secondo Rapporto sulla Non Autosufficienza in Italia - Assistenza territoriale e cure domiciliari – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – curato da Angelo Del Favero per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Editore Maggioli, Roma 2012
- Rapporto 2010 sulla non autosufficienza in Italia – curato da Angelo Del Favero per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Editore Maggioli, Roma 20 luglio 2010
- “L’Assistenza Primaria in Italia - dalle condotte mediche al lavoro di squadra” – Elio Guzzanti – Capitolo 7.3: Le nuove forme associative: le Unità Territoriali di Assistenza Primaria (UTAP) a cura di Angelo Lino Del Favero, Sandro Cinquetti; Editore Iniziative Sanitarie, Roma 2009
- Guida pratica alla direzione di struttura complessa in sanità - “Gli strumenti del management sanitario come motore per il cambiamento organizzativo” di Paolo Bruno – Capitolo 7: La certificazione Iso 9001:2000 dell’Azienda ULSS 7 del Veneto a cura di Angelo Lino Del Favero, Roberto Dandì, Cristina Gasparri; Editore Il Sole 24 ORE, Milano 2009
- “Management e gestione delle aziende sanitarie” di Renato Mele e Maria Triassi – Capitolo 8.3: Il partenariato pubblico privato in sanità a cura di Angelo Lino Del Favero; Editore CEDAM, Padova 2008
- “Quando la cura è qualità”, l’esperienza di certificazione ISO 9001:2000 dell’Azienda ULSS 7 del Veneto a cura di Angelo Del Favero e Gian Antonio Dei Tos; Editore Esse Editrice, Roma 2007
- “Etica, qualità e umanizzazione in sanità” a cura di Angelo Del Favero, Gianantonio Dei Tos e con la collaborazione di Daniela Bosesi; Editore Franco Angeli, Milano 2006
- “Metodo per il bilanciamento costi-qualità in sanità”, progetto di ricerca finalizzata a cura di Angelo Del Favero, Vania Carignani e Lucio Labella Danzi; Editore Business International, Roma 2006
- “I nuovi strumenti e Learning/FAD per la formazione in sanità” a cura di Marco Bonamico, Angelo Lino Del Favero, Nicola Pinelli, Francesco Ripa di Meana – Fiasobook 3 - Editore Iniziative Sanitarie, Roma 2006
- Progetto nazionale di sperimentazione: l’e-learning nelle aziende sanitarie” a cura di Angelo Lino Del Favero – Responsabile Scientifico del Progetto - Fiasobook 2 - Editore Iniziative Sanitarie, Roma 2005
- “Il miglioramento continuo della Qualità in Sanità nella Regione Veneto e il progetto regionale sperimentale per l’accreditamento di eccellenza nell’ULSS 1 di Belluno”, autore del capitolo all’interno della pubblicazione “Confronti – pratiche di benchmark nella sanità pubblica italiana”; IEP (Italpromo Esis Publishing – Anno 2005)
- “Aziendalizzazione e Sanità. Sfide e prospettive per la sanità del futuro” a cura di Angelo Lino Del Favero e Giuseppe Fioroni – Editore Società Editrice Romana, Roma 2003



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

ULTERIORI INFORMAZIONI

ARTICOLI

- Politiche appropriate e diffuse sul territorio, Il Sole24Ore Sanità 25 febbraio 2014
- Sette priorità per promuovere le eccellenze del made in Italy, Il Sole24Ore Sanità 11 febbraio 2014
- All'azienda sanitaria locale il ruolo di regista dell'integrazione ospedale-territorio, Il Sole24Ore Sanità 8 ottobre 2013
- Spesa privata efficiente con i fondi integrativi, Il Sole24Ore Sanità 7 gennaio 2013
- L'assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia - Capitolo sulla rivista I quaderni di Monitor - 10° supplemento al n. 30 2012 di Monitor - Trimestrale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
- I due nei del DL: libera professione e assenza della non autosufficienza, Il Sole24Ore Sanità 18-24 settembre 2012
- Non serve demonizzarla va usata con criterio, Il Sole24Ore Sanità 6-12 marzo 2012
- Diffondere best practice e trasparenza, Il Sole24Ore Sanità 14-20 febbraio 2012
- Articolo sul n. 37 del Sole 24 Ore Sanità 4-10 ottobre 2011 "Costi standard, test in corsia: "E' una bussola per recuperare efficienza";
- Articolo sul n. 13 del Sole 24 Ore Sanità 5-11 aprile 2011 "Acquisti, serve una scossa";
- Articolo su supplemento Veneto al n. 15 del Sole 24 Ore Sanità 15-21 aprile 2008 - "Direttori Generali, bilancio di quattro anni";
- Articolo su rivista "Il Welfare dell'Italia" n. 10, aprile 2008: Dibattito Nuova Sanità Commento delle Federazioni Regionali Sanitarie: Parola d'ordine: Trasparenza "Per una sanità più efficiente e professionale";
- Articolo su supplemento Veneto al n. 4 del Sole 24 Ore Sanità 29 gennaio - 4 febbraio 2008 "Gli orizzonti dei nuovi manager" Sfida aperta su innovazione organizzativa, cure sicure e custode *satisfaction*;
- Articolo su supplemento Veneto al n. 47 del Sole 24 Ore Sanità 4 - 10 dicembre 2007 "Il dialogo avvicina il Ssr ai cittadini";
- Articolo su supplemento Veneto al n. 42 del Sole 24 Ore Sanità 30 ottobre - 5 novembre 2007 "Una nuova stagione per la rete ospedaliera";
- Articolo su supplemento Veneto al n. 28 del Sole 24 Ore Sanità 17 - 23 luglio 2007 "Un altolà al consumismo sanitario che minaccia il SSR";
- Articolo su supplemento Veneto al n. 24 del Sole 24 Ore Sanità 19 - 25 giugno 2007 "Ecco il cuore del SSR che verrà" - *Governance* e integrazione sono le scommesse del nuovo Piano sociosanitario;
- Articolo su rivista "Il Welfare dell'Italia" n. 3, febbraio 2007: "L'Azienda Sanitaria - Management tra presente e futuro";
- Articolo su rivista ASI n. 7 del 15 febbraio 2007: "I processi di qualità in sanità a servizio dell'umanizzazione";
- Articolo su Panorama Sanità del 19 febbraio 2007 n. 6: "Per il 2006 un feed-back sulla qualità";



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

- Articolo su rivista ASI n. 5 del 1° febbraio 2007 (coautore): " Il coordinamento regionale degli Urp sanità compie dieci anni";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 19-25 dicembre 2006, n. 49, "Riparto Fsn, il modello chiede maggiori incentivi all'efficienza";
- Articolo su rivista "Il Welfare dell'Italia" n. 1, ottobre 2006: "Modello e livelli assistenziali della sanità";
- Articolo su rivista ASI n. 39 del 28 settembre 2006: "Il management per obiettivi, l'esperienza del Veneto";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 18-24 luglio 2006, n. 28 (coautore): Bilancio Sociale: "ULSS Pieve di Soligo Misurati performance e risultati";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 20-26 giugno 2006, n. 24: "L'e-learning festeggia il gran debutto nel pianeta ECM – Il bilancio";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 28 marzo – 03 aprile 2006, n. 12: "Quei dolori della giovane aziendalizzazione" – dopo la ricerca di "Booz Allen Hamilton" sugli ospedali italiani;
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 22 – 28 novembre 2005, n. 44/45: *Best practice*: Pieve di Soligo, domanda e offerta "a regime";
- Articoli su Laboratorio di Marca – Sanità: radiografia della Marca "Le tre ULSS trevigiane chiudono i bilanci quasi a pareggio" – settembre 2005;
- Articolo su Panorama Sanità del 18 luglio 2005 n. 28 (coautore) Sanità pubblica: lo screening del carcinoma colonrettale "L'esperienza dell'Azienda ULSS 7 del Veneto";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 8 – 14 marzo 2005 n. 9 (coautore) Veneto: Il modello regionale punta sempre di più all'integrazione socio-sanitaria "Cure e sociale alleati di ferro";
- Articoli su Sole 24 Ore Nordest 18 febbraio 2005, n. 13 - Eventi speciali: l'Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 "come conciliare cura, prevenzione, assistenza e bilanci in attivo";
- Articolo su Panorama Sanità del 7 febbraio 2005 n. 5 (coautore) "Sviluppare processi di miglioramento condivisi e partecipati per la centralità della persona umana";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 7 – 13 dicembre 2004 (coautore) "Asl&farmaci:risparmi sicuri col mix di misure";
- Articolo su Panorama Sanità del 25 ottobre 2004 n. 40 Bilanci aziendali e modelli predittivi – Dalle analisi alle previsioni di spesa -
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 12-18 ottobre 2004 "Bilanci &Pareggi: manager alla prova del nove. Ma il rischio <rimozione> non spaventa tutti...;
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 22-28 giugno 2004 "La spesa per i farmaci non rallenta per decreto";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 9-15 dicembre 2003 Relativo alla presentazione del libro "Aziendalizzazione e Sanità. Sfide e prospettive per la sanità del futuro";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 4-10 novembre 2003 "Sperimentazioni gestionali, serve un luogo di confronto";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 24-30 giugno 2003 "Aspettando l'holding regionale";
- Articolo su Sole 24 Ore del 23 giugno 2003 (coautore) "Non <<sparate>> sul manager";



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

- Articolo su MONITOR (coautore) – Bimestrale dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali gennaio – febbraio 2003 "Sperimentazioni e innovazioni gestionali nelle aziende sanitarie: le iniziative, il quadro normativo, le normative regionali, le problematiche fiscali, i nuovi modelli di gestione all'estero, la Fondazione e il *Project-Finance*";
- Articoli "Accreditamento di eccellenza" e "Il Miglioramento Continuo della Qualità in Sanità nella regione Veneto e il progetto regionale sperimentale per l'accreditamento di eccellenza nell'ULSS n. 1 di Belluno" su "QA" rivista della Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria – Volume 13 – n. 3 Settembre 2002;
- Articolo su Trimestrale MECOSAN – Management ed Economia Sanitaria gennaio – marzo 2002 "Il PRUO come strumento per la valutazione dell'offerta assistenziale in regime di ricovero: il caso dell'Azienda Sanitaria di Belluno";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 29 gennaio – 4 febbraio 2002 LEA & FONDI Risparmi e vantaggi con la prima applicazione nelle strutture "Livelli alle prove d'azienda";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 11-17 dicembre 2001 "Tutti all'aggiornamento col viatico dei Consorzi";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 25 settembre – 1 ottobre 2001 "Strategie di gestione: riparte la sfida per le aziende";
- Intervento su Sole 24 Ore Sanità del 26 giugno-2 luglio 2001 "Dal partner vogliamo know-how";
- Articolo su Sole 24 Ore Sanità del 10 –16 aprile 2001 "Manager senza *partnership* non si può investire" *Project financing*, società miste e leasing le armi della finanza innovativa . Ma solo se c'è una vera interazione pubblico-privato;
- "Modelli organizzativi del sistema di urgenza ed emergenza medica in area alpina" – I nostri primi dieci anni di elisoccorso bellunese: realtà cosmiche di oggi e di domani (settembre 1998);
- Materiali per un piano di sviluppo montano - demografia, occupazione, artigianato e servizi socio-sanitari (Comunità Montana Bellunese - Marsilio Editori – settembre 1978);
- Distribuzione al dettaglio e assetto economico-territoriale della Provincia di Belluno (Edito da Camera di Commercio Industria-Agricoltura-Artigianato di Belluno – giugno 1977);



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

ULTERIORI INFORMAZIONI
RELAZIONI A CONVEGNI SCIENTIFICI

- Relatore all'attività "Linee guida, buone pratiche professionali e risarcimento: i cambiamenti introdotti dalla legge Balduzzi"; Torino 10 ottobre 2013;
- Relatore al Forum Banche e PA Servizi bancari e finanziari per la PA e gli investimenti pubblici – Modernizzare la PA: l'Agenda Digitale e le Smart Cities per lo sviluppo del Paese; Roma, 16 luglio 2013
- Relatore al Seminario FIMMG "Il profilo giuridico del medico di medicina generale"; Roma 3 luglio 2013
- Relatore alla Tavola rotonda "Sostenibilità del SSN in Italia: il privato una risorsa per il pubblico", nell'ambito del "2° Healthcare summit" del Sole 24 Ore; Roma 25 giugno 2013
- Relatore al convegno ForumPa 2013 "L'innovazione per la sostenibilità del sistema sanitario e il benessere dei cittadini"; Roma 29 maggio 2013
- Relatore al Comitato Scientifico Ernest Young: "Sostenibilità del Sistema Sanitario: Le aziende private come risorse per il sistema pubblico"; Roma, 15 maggio 2013
- Moderatore tavola rotonda: "Sostenibilità ed equità d'accesso alle terapie innovative: quali risorse per la TAVI", nell'ambito del Convegno: "TAVI: Impianto transcatertere di valvola aortica. Valore clinico, sostenibilità ed equità d'accesso"; Torino, 25 marzo 2013
- Convegno: "III Convegno Regionale Nuove Frontiere in Medicina: La Medicina di Genere": Moderatore Tavola Rotonda "La Medicina di Genere: obiettivo del Sistema Sanitario Nazionale"; Relatore "L'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza primo promotore della Medicina di Genere in Piemonte"; Torino, 22 marzo 2013
- Relatore al seminario nazionale Gutenberg "La sanità che cambia – sostenibilità e diritto del cittadino alle cure ed all'assistenza"; Roma, 14 marzo 2013
- Relatore al workshop "Continuità dell'assistenza: i percorsi di cura e l'integrazione sociosanitaria tra riordino del SSR Friuli Venezia Giulia, riforma Balduzzi e nuovi LEA"; Trieste, 8 febbraio 2013
- Relatore al Convegno di Assobiomedica "Quale futuro per il Servizio Sanitario Nazionale: opinioni a confronto per ripensare il sistema salute. Roma, 1 febbraio 2013
- Relatore al Convegno AReSS "Diamo una mano alla salute. Etica e sanità: la prevenzione è un valore" con intervento dal titolo "La prevenzione: stimolo sociale e modello economico"; Torino, 2 dicembre 2012
- Relatore al 7° Forum *Risk Management* "Innovazione nei processi assistenziali in ospedale e nel territorio: ridurre il tasso di ospedalizzazione e la durata della degenza"; Arezzo, 21 novembre 2012
- Relatore al 7° Forum *Risk Management* "Spendine review in sanità: Tagli e sconti lineari o Innovazione organizzativa e gestionale"; Arezzo, 22 novembre 2012
- Relatore alla Prima Giornata di studi nel cantiere dell'Arte dell'Azienda Ospedaliera S. Anna di Torino: "La persona come opera d'arte: arte e medicina si incontrano per un nuovo welfare" con intervento dal titolo "Umanizzare gli ospedali curando la cura pubblica e privato a fianco"; Torino, 7 novembre 2012



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

- Relatore al Convegno AReSS "Qualità della vita dopo il ricovero. Le frontiere dell'assistenza nel terzo millennio" con intervento dal titolo "La qualità della vita dopo il ricovero"; Torino, 16 ottobre 2012
- Relatore al convegno *Between "ITALIA + SMART"* – Sanità digitale, un percorso obbligato; Capri, 4 ottobre 2012
- Relatore alla Tavola Rotonda organizzata dal Centro Nazionale Trapianti e l'Università Luiss – Guido Carli di Roma "Studio di un modello di *governance* amministrativo del CNT e della Rete nazionale trapiantologia alla luce dell'evoluzione normativa in atto"; Roma, 5 settembre 2012
- Relatore al Convegno AReSS "Il governo dei costi in sanità: modelli di *copayment* ed esperienze europee" con intervento dal titolo "La sostenibilità dei sistemi sanitari regionali e gli strumenti di governo dei costi in sanità"; Torino, 24 maggio 2012
- Relatore al Convegno "Una nuova stagione nel contrasto alla corruzione" nell'ambito del ForumPa 2012; Roma, 18 aprile 2012
- Relatore al Convegno "Il Welfare ai tempi della crisi – Quale Sistema Sanitario?" nell'ambito del Med.it – Il futuro della salute; Vicenza, 19 aprile 2012
- Relatore al Convegno Regionale CARD Veneto "Il Distretto conveniente e convincente"; Este, 13 aprile 2012
- Relatore alla *Roundtable* "La *governance* della spesa farmaceutica ospedaliera: modelli a confronto"; Roma, 3 aprile 2012
- Relatore alla Tavola rotonda del XVI Congresso Nazionale della Federazione dei Collegi Ispasvi "La cultura, le competenze e la responsabilità degli Infermieri nella quotidianità assistenziale e nelle relazioni inter-professionali"; Bologna, 23 marzo 2012
- Relatore al 6° Forum *Risk Management* in Sanità 2011: "Ripensare l'ospedale fra compatibilità innovazione e rapporto con il territorio" e "Un patto di solidarietà per la tutela per la non-autosufficienza dell'anziano"; Arezzo, 22 e 23 novembre 2011
- Relatore al Convegno "Ad Alta Voce" I tumori in Italia – I bisogni e le aspettative dei pazienti e delle famiglie; organizzato dal Sole 24 ore sanità, Censis e FAVO; Roma, 8 novembre 2011
- Relatore al Forum 2011 di Meridiano Sanità "*Reengineering Health Care* – Un nuovo approccio per la Sanità"; Cernobbio, 7 novembre 2011
- Relatore al 2° summit sulla sanità in Italia organizzato dal Sole 24 Ore: "Il sistema sanitario e le nuove frontiere del market access: quali sono i principali *drivers* per l'efficienza e la sostenibilità del sistema tra aumento dei bisogni e il contenimento delle risorse economiche?"; Roma, 25 ottobre 2011
- Relatore al Corso di aggiornamento "Sostenibilità del ruolo del Coordinatore in un contesto sanitario in tempo di crisi", organizzato dal Coordinamento Nazionale Caposala – Coordinatori; Soave VR, 20 ottobre 2011
- Relatore al convegno "Ricordare per non ripetere: la nazionalizzazione delle opere pie", organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Roma, 13 ottobre 2011
- Relatore al Convegno "Costi standard: dalla teoria alla sperimentazione", organizzato da Federsanità Anci e NISan; Roma, 30 settembre 2011



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

- Relatore al Convegno Responsabilità Sociale di Comunità = I volontari fanno la differenza: SALUTE E BEN-ESSERE - Anno europeo del volontariato "; Roma, 12 luglio 2011
- Relatore al Convegno ANCI e Federsanità Anci Veneto: "Assistenza familiare territoriale: la cooperazione tra pubblico e privato, un sistema sostenibile"; Musile di Piave, 1° luglio 2011
- Relatore al Convegno Sanità + efficienza + qualità La nuova *governance* sanitaria della Regione Piemonte. Assetti istituzionali, federalismo e costi standard"; Torino, 29 giugno 2011
- Relatore al - Seminario EMPHA "Costi standard in Sanità" - organizzato dall'Università Luiss Guido Carli di Roma; Roma, 23 giugno 2011
- Relatore al "Convegno-confronto Federsanità FVG - Veneto: territorio-ospedale, percorsi per la salute continua delle cure e assistenza. Presentazione atlante dei servizi sanitari e socio-sanitari in FVG"; Udine, 20 giugno 2011
- Relatore alla Conferenza ASPEN: "La salute dei cittadini e la sfida della sostenibilità" Ciclo "I grandi temi di attualità per il Paese"; Milano, 13 giugno 2011
- Relatore al Convegno di Farmindustria: "Federalismo in Sanità: legalità ed efficienza"; Roma, 7 giugno 2011
- Relatore alla Conferenza: "La non autosufficienza ai tempi del federalismo: quali modelli di finanziamento e di organizzazione? Realtà e prospettive della Regione Veneto e del FVG. Sostenibilità del rapporto tra fabbisogni e costi nel settore socio sanitario: metodologia e applicazione; Padova, 20 maggio 2011
- Relatore al Seminario ISFOL - ASSTEL: "Internet cambia il lavoro"; Roma, 19 maggio 2011
- Relatore al 9° Congresso Nazionale CARD (Confederazione Associazioni Regionali di Distretto) 1^ Conferenza Nazionale sulle Cure Domiciliari: "Le cure domiciliari tra utopia e quotidiano per un percorso evolutivo di professionisti e cittadini verso una civiltà del prendersi cura"; Roma, 12 maggio 2011
- Relatore al Convegno "Percorsi di salute: nelle cure primarie, tra territorio e ospedale. Integrazione, sostenibilità", nell'ambito del Forum PA 2011; Roma, 12 maggio 2011
- Relatore al Convegno "La posizione apicale nelle aziende sanitarie ed ospedaliere: la responsabilità della direzione strategica aziendale tra professionalità e propensione all'innovazione", nell'ambito del Forum PA 2011; Roma, 11 maggio 2011
- Relatore al Convegno "Federalismo e costi standard: il caso della sanità", nell'ambito del Forum PA 2011; Roma, 10 maggio 2011
- Relatore al Tavola Rotonda sui Fondi Sanitari Integrativi "Profili di criticità e tendenze evolutive del Settore" , organizzato dall'Università Luiss Guido Carli di Roma; Roma, 29 aprile 2011
- Relatore alla Forum con la redazione Il Sole 24 Ore Sanità "Priorità del Piano Sanitario Nazionale 2011-2013: opportunità di collaborazione tra Stato, Regioni e Industria Farmaceutica nel percorso di efficientamento del Sistema Salute"; Roma, 19 aprile 2011
- Relatore al "3° Convegno Nazionale "L'appropriatezza nel Servizio Sanitario Nazionale: condivisione di strategie tra Ospedale e Territorio"; Napoli, 1° aprile 2011



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

- Relatore al Convegno Federsanità "Anziani e welfare, quale sostenibilità"; Roma, 9 marzo 2011
- Relatore al Convegno INRCA "L'assistenza agli anziani non autosufficienti"; Roma, 10 dicembre 2010
- Relatore al Convegno Forum *Risk Management* in Sanità 2010 "La salute in sicurezza"; Arezzo, 23 – 26 novembre 2010
- "Per una sanità di valore: sostenibilità, diritti e governance L'Assistenza primaria nell'Italia federata: servizi territoriali e cooperazione medica. L'Assistenza primaria nell'Italia federata: servizi territoriali e cooperazione medica; Fiuggi, 22 ottobre 2010
- Relatore al Convegno Annuale di Intesa S. Paolo "Federalismo, rispetto delle regole e crescita"; Roma, 20 ottobre 2010
- Relatore al Convegno Federsanità "Anziani che crescono. Protagonisti in Liguria di un patto tra le generazioni"; Genova, 13 ottobre 2010
- Relatore al Convegno Federsanità-Fondazione Smith&Kline "Federalismo fiscale e Servizio Sanitario Regionale - Quali ricadute sui bisogni di salute?" Relazione:Fabbisogni e costi standard: Metodi e riflessioni; Napoli, 11 ottobre 2010
- Relatore al Convegno: "XX Congresso Nazionale SIQuAS-VRQ – Qualità e Sostenibilità in sanità"; Grado, 27 - 29 maggio 2010
- Relatore al Convegno "Integrazione socio sanitaria per la presa in carico della cronicità: nuovi modelli di servizio per la qualità e la continuità delle cure", nell'ambito del Forum PA 2010; Roma, 19 maggio 2010
- Relatore al Convegno "Sanità elettronica. Dalle esperienze pilota all'integrazione", nell'ambito del Forum PA 2010; Roma, 19 maggio 2010
- Relatore al Convegno Farindustria "Legalità ed efficienza: le risorse della Buona Salute"; Roma, 13 aprile 2010
- Relatore al Convegno "Etica delle responsabilità e tutela dei dati personali"; Napoli, 4 marzo 2010
- Relatore al Convegno Nazionale Federsanità Anci. "Appalti pubblici: qualità, tempi, salute e sicurezza negli ambienti di lavoro"; Roma, 19 febbraio 2010
- Relatore al Convegno SIQuAS-VRQ: "Misurare e validare, condivisione dei dati e monitoraggio nell'integrazione socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmare servizi socio sanitari professionali, efficienti e appropriati"; Roma, 9 febbraio 2010
- Relatore al Convegno: "Fare le cose giuste e soprattutto renderle trasparenti agli occhi dei pazienti"; Napoli, 10 dicembre 2009
- Relatore al Convegno "Sanità pubblica e privata nel Lazio: una collaborazione a tutela del cittadino"; Roma, 3 dicembre 2009
- Relatore al Convegno Forum *Risk Management* in Sanità 2009 "La persona al centro"; Arezzo, 24 – 27 novembre 2009
- Relatore alla presentazione del Rapporto Nazionale 2009 sulle Condizioni ed il Pensiero degli Anziani; Roma, 11 novembre 2009
- Relatore al Simposio aziendale "Pandemia influenzale da virus H1N1 – pensare globalmente per agire localmente"; Conegliano, 6 novembre 2009



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

- Relatore al Seminario ristretto CERM "La spesa sanitaria in Italia: Dentro la scatola nera delle differenze regionali"; Roma, 4 novembre 2009
- Relatore al Convegno Federsanità Anci: "Pandemia H1N1: aspetti organizzativi e di comunicazione sanitaria"; Roma, 27 ottobre 2009
- Relatore al Congresso Nazionale FIMMG/METIS: "I sistemi sanitari tra sostenibilità e innovazione: una sfida per la medicina generale"; Santa Margherita di Pula, 12-17 ottobre 2009
- Relatore al Convegno "Federsanità Anci: *Policy e Governance*"; Torino, 8 ottobre 2009
- Relatore al Convegno *Engeneering* "Percorsi d'innovazione della sanità elettronica"; Napoli, 25 settembre 2009
- Relatore al IV Congresso Nazionale "Federalismo e salute – saperi ed esperienze per progettare e riorganizzare l'assistenza primaria"; Fuggi, 18 – 20 settembre 2009
- Relatore al Convegno SItI – Castelbrando4 : "Organizzarsi per vincere le grandi sfide preventive – dalle vaccinazioni, agli screening oncologici, alla prevenzione delle malattie cardiovascolari"; Cison di Valmarino, 18 - 19 giugno 2009
- Relatore al Convegno: "Verso il superamento dell'azienda integrata: un nuovo modello di integrazione tra Servizio Sanitario Nazionale e la Facoltà di Medicina e Chirurgia"; Padova, 18 maggio 2009
- Relatore al Convegno "Il Libro Bianco e la sostenibilità del sistema del welfare", nell'ambito del Forum PA 2009; Roma, 13 maggio 2009
- *Chairperson* al Convegno "Il piano di *e-gov* in sanità", nell'ambito del Forum PA 2009; Roma, 13 maggio 2009
- Relatore al Convegno: "Il futuro della direzione strategica e governo clinico" Federsanità Anci Veneto-Friuli Venezia Giulia; Piazzola Sul Brenta, 23 aprile 2009
- Relatore al Convegno di Federsanità ANCI Lombardia: "Dalla spesa storica al costo standard: quattro esperienze a confronto, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana"; Milano, 20 aprile 2009
- Relatore al Convegno: "Federalismo sanitario e continuità dell'assistenza: le proposte di Federsanità Anci FVG e Veneto; Udine, 23 febbraio 2009
- Relatore al Convegno: "L'infermiere gestore dell'assistenza: processi organizzativi per l'integrazione tra i professionisti"; Firenze, 4 febbraio 2009



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

**ULTERIORI INFORMAZIONI
STUDI E RICERCHE SCIENTIFICHE**

- Responsabile scientifico per l'unità operativa "Osservatorio, contabilità, bilancio e controllo di gestione in sanità" del "Progetto BCQ (Metodi per il bilanciamento costi-qualità in sanità)"; A.S.S.R - Roma - periodo 2003 - 2004;
- Responsabile scientifico del "Progetto nazionale di sperimentazione di e-learning nelle aziende sanitarie", Commissione ECM - Ministero della Salute - periodo 2003 - 2004;
- Responsabile scientifico per Fiaso del "Progetto MASSS (Metodi per l'analisi sistematica della spesa sanitaria)"; A.S.S.R - Roma - periodo 2002 - 2003 e Coautore nella stesura del rapporto finale;
- Coautore nella stesura del rapporto finale relativo al Progetto S.I.G. "Riconoscimento e valutazione delle sperimentazioni ed innovazioni gestionali in Italia" per l'A.S.S.R. - Roma - settembre 2003;
- Coautore nella stesura del documento conclusivo "Caratterizzazione dei Servizi di Cure Domiciliari" - Comitato Ospedalizzazione Domiciliare - Commissione del Ministero della Salute - settembre 2002;
- "Progetto di sviluppo di strumenti informativi e di controllo di gestione per il sistema sanitario regionale presso l'Azienda ULSS n.1 di Belluno" luglio 2001;
- Coautore nella stesura del rapporto finale sulla sperimentazione gestionale Ospedale Cortina D'Ampezzo (Codivilla Putti) - marzo 2001;



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

**ULTERIORI INFORMAZIONI
INCARICHI DI DOCENZA**

- Attività di docenza prevista per il 3° modulo "Gestione Economico Finanziaria" al Corso di Formazione Manageriale per i Direttori Generali, Direttori Amministrativi e Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Piemonte (DGR 16-5813 del 6/6/2013 – Regione Piemonte); anno 2013. Torino 24 maggio – 4 ore, dal 19 al 24 settembre – 9 ore, dal 4 al 21 ottobre – 31 ore, 25 novembre 5 ore;
- Docente della Luiss Business School – Divisione di Luiss Guido Carli – nell'ambito dell'Executive Master in Acquisizione delle Tecnologie per la medicinali Laboratorio, modulo "Strategia nella medicina di Laboratorio"; Roma, anni 2013, 2014;
- Docente della Luiss Business School – Divisione di Luiss Guido Carli – nell'ambito dell'Executive Master in Healthcare & Pharmaceutical Administration (EMPHA) – Modulo: Amministrazione Finanza e Controllo; Roma, anni 2009, 2010, 2011;
- Docente della Luiss Business School – Divisione di Luiss Guido Carli - nell'ambito del Corso Management delle Aziende Sanitarie sul tema "Quality Management dei servizi sanitari"; Roma, anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011;
- Docente della Luiss Business School – Divisione di Luiss Guido Carli - nell'ambito del Corso Management delle Aziende Sanitarie sul tema "Il Bilancio nelle Aziende Sanitarie"; Roma, anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011;
- Docente Incaricato al Corso Integrativo di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi - Anno Accademico 2006-2007 e 2007-2008, Facoltà di Economia – Luiss Guido Carli;
- Docente per conto dell'università Ca' Foscari di Venezia, al Master di I Livello in Economia e Management della Sanità sul tema "La Gestione Manageriale nell'azienda sanitaria. Visione ed esperienze a confronto"; Venezia 21 Aprile 2006;
- Docente per l'Università La Sapienza – Roma al Master in "Management e Innovazione nelle Aziende Sanitarie" (MIAS) - Modulo "La Governance in Sanità Titolo: 1° Seminario Work Project.La Formazione come strumento strategico per lo sviluppo della Qualità". Roma 28 Aprile 2005;
- Docente al Corso "La Qualità come fattore strategico dell'impresa" CRO – Aviano 7/8 Aprile, 5/6 Maggio, 9/10 Giugno 2005;
- Relatore al Seminario di Formazione "Management Sanitario" c/o C.R.O. Aviano 5-6 Dicembre 2003;
- Relatore nell'ambito del Corso di Economia Sanitaria dell'università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al seminario "Stato dell'arte dell'aziendalizzazione in Sanità e illustrazione degli strumenti di programmazione dell'ULSS 7 del Veneto. Roma 12 Novembre 2003;
- Docente alle "Giornate della Qualità nella Sanità Pubblica" – Relazione su "Il miglioramento continuo della Qualità in sanità – Regione Veneto – ULSS 1 di Belluno". Firenze, 29 – 31 Ottobre 2002;
- Relatore nell'ambito del Master In Economia e Gestione Sanitaria (Megs) Promosso dall'università della Svizzera Italiana. Lugano, 27 Maggio 2000;



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

ULTERIORI INFORMAZIONI

INCARICHI RICOPERTI

- Componente del Consiglio di Amministrazione dell'AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) – designazione acquisita dalla Conferenza Unificata – Rep. Atti n. 58/CU dell'11 luglio 2013;
- Socio Corrispondente AIES (Associazione Italiana di Economia Sanitaria) dall'anno 2004;
- Socio dell'Associazione SIQuAS-VRQ per il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria dal 2004 al 2012;
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ricerca Molinette Onlus dal 9 aprile 2013;
- Componente di Commissioni, Gruppi di lavoro in rappresentanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali:
 - Coordinatore della Commissione per i Fondi Integrativi sanitari;
 - Componente della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) – DPCM 03/07/2009;
 - Componente del Comitato Editoriale della Relazione sullo Stato Sanitario del Paese (2007-2008);
 - Coordinatore del gruppo di lavoro per le linee guida per le attività di riabilitazione – Area tematica: per i profili attinenti la composizione della spesa nell'ambito delle risorse già programmate per il Fondo sanitario nazionale;
 - Componente della Commissione di Programmazione;
- Componente della STEM (Struttura Tecnica di Monitoraggio paritetica) in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze dal 3 gennaio 2011 al 23 luglio 2013;
- Incarico nel Consiglio di Amministrazione dell'I.A.S. (Istituto per gli Affari Sociali), in rappresentanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, a decorrere dal mese di novembre 2009 a giugno 2010;
- Componente di Commissioni presso la Regione Veneto:
 - Presidente della Commissione per la rivisitazione del Piano Socio Sanitario Regionale per la parte Sociale (Decreto della Giunta Regionale n. 465 del 31.12.2010);
 - Componente del Comitato tecnico-scientifico: DGRV 4547 28/12/2007 "Determinazione dei costi standard delle prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali: istituzione comitato tecnico-scientifico permanente ed affidamento incarico di studio e ricerca";
 - Componente della Commissione regionale sui L.E.A. (aprile 2008);
 - Componente del tavolo di lavoro regionale – progetto ARSS "Sistema regionale integrato per lo studio e lo sviluppo della qualità percepita dal punto di vista del cittadino utente";
 - Componente del Comitato scientifico – progetto ARSS "Progetto-programma di Accredimento di Eccellenza di alcune aziende ULSS del Veneto – seconda macro fase" (L.R. 22/02 e DGRV 377/05);
 - Gruppo di Lavoro Tecnico per il Riparto Fondo Socio Sanitario 2007 della Regione del Veneto;
 - Gruppo tecnico di lavoro per le "Linee guida per la sperimentazione di forme organizzative più complesse: UTAP";
 - Gruppo di lavoro relativo al servizio regionale unico di Elisoccorso;



Curriculum Vitae

Angelo Del Favero

- Tavolo di monitoraggio regionale per l'analisi, discussione, elaborazione e diffusione periodica dei tempi di attesa rilevati per le prestazioni traccianti di assistenza specialistica ambulatoriale (DGRV 3535/2004);
 - Gruppo di lavoro sui tempi di attesa: Analisi della domanda;
 - Componente della delegazione dei Direttori Generali per gli incontri con le OO.SS.;
 - Gruppo tecnico di valutazione degli investimenti nel settore socio-sanitario (DGRV 2504/2004);
 - Commissione per la verifica, l'aggiornamento e il controllo del sistema di finanziamento delle prestazioni di assistenza ospedaliera e ambulatoriale (DGRV 2204/2001);
 - Commissione regionale per la salute mentale (DGRV 373/2005);
- Componente della Commissione di studio sulle sperimentazioni ed innovazioni gestionali presso l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali in Roma (nominato con deliberazione n. 327 del 4 dicembre 2003). Già componente della Commissione presso l'A.S.S.R. avente per scopo rilevazione, studio e proposte in materia di sperimentazioni gestionali nel Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 9-bis del D.Lgs n. 229/99. (nominato con deliberazione n. 106 del 3 maggio 2001);
- Componente del Comitato Paritetico tecnico-scientifico di cui agli artt. 4 e 5 della Convenzione stipulata in data 12 novembre 2002 tra il Ministero della Salute e la FIASO e Federsanità – ANCI, del "Progetto Nazionale di Sperimentazione di e-learning nelle aziende sanitarie";
- Coordinatore tecnico, scientifico e organizzativo degli aspetti relativi ai progetti di Accreditamento di eccellenza con il CCHsa di Ottawa, sia in ambito ospedaliero che distrettuale. Nominato con Decreto del Segretario Regionale Sanità e Sociale 22/01/2003, n. 62, della Regione Veneto;
- Componente dei gruppi di lavoro della Commissione Oncologica Nazionale (C.O.N. DM 5 luglio 2000) - designato dal Ministro della Salute con DM 19 giugno 2003:
 - gruppo 3 - cure palliative terapia del dolore
 - gruppo 6 - Reti nazionali e internazionali
- Componente del Gruppo di lavoro per la predisposizione di "Linee-guida in materia di chirurgia oculistica: profili clinico-organizzativi" istituito presso l'Agenzia per i servizi Sanitari Regionali in Roma – Delliberazione n. 191 dell'5 maggio 2003;
- Componente del CdA della FIASO Servizi srl (Federazione Italiana Aziende Sanitarie ed Ospedaliere) costituita il 14.02.2002;
- Componente del Gruppo di Lavoro per l'approfondimento del progetto inerente un "Osservatorio per il monitoraggio della qualità" istituito presso il Ministero della Salute;
- Vice-Presidente della FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie ed Ospedaliere - Assemblea associati del 13 settembre 2001) con incarico di coordinamento del Nord Italia e delega per i rapporti con il Ministero della Salute e Agenzia per le Regioni;
- Coordinatore Gruppo di Lavoro Nazionale "Formazione e ricerca" della FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie ed Ospedaliere);
- Responsabile e Coordinatore Gruppo di Lavoro Nazionale "Finanza Osservatorio e Bilanci" della FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie ed Ospedaliere);



Curriculum Vitae

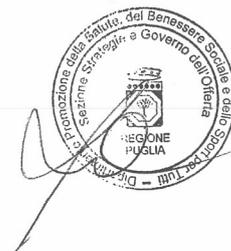
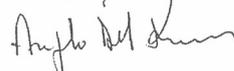
Angelo Del Favero

-
- Consulente del Comitato per le linee strategiche in materia di sanità - istituita presso il Ministero della Salute. (luglio 2001);
- Componente della Commissione sui problemi della sanità in montagna - istituita presso il Dipartimento della Programmazione del Ministero della Sanità. (Designato, con D.M. 28 luglio 2000, dall'On. Umberto Veronesi - Ministro della Sanità);

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Roma, 5 febbraio 2015

Angelo Del Favero



Curriculum Vitae

Informazioni personali

Cognome/Nome **Prof. Avv. Meale Agostino**
 Indirizzo Via Niccolò Piccinni, n. 150, 70122, Bari, Italia
 Studio Legale Via Sagarriga Visconti, n. 64, 70122, Bari, Italia
 Telefono 080.9149791 Cellulare 347.2728238
 Fax 080. 9149791
 E-mail agostino.meale@uniba.it; agostino.meale@libero.it
 P.E.C. agostino.meale@pec.giuffre.it
 Cittadinanza Italiana
 Data di nascita 20 Ottobre 1966
 Codice Fiscale e P. IVA MLEGTN66R20A662Z - 04763160720

Esperienza professionale

Date Dal dicembre 1992 è Professore Universitario di Ruolo – Avvocato dal 2.6.1994.
 Lavoro o posizione ricoperti Professore Ordinario di Diritto Amministrativo, Avvocato Cassazionista dal 22.1.2009.
 Principali attività e responsabilità Professore, Avvocato, Responsabile TFA e PAS (classe A019) dell'Università degli Studi di Bari, è Presidente della Struttura Tecnica Permanente di Monitoraggio delle Performance di Ateneo e della Commissione Elettorale Centrale del medesimo Ente.
 E' titolare del corso biennale di "Diritto Amministrativo" (18 CFU) della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e della Laurea Magistrale in Giuristi di Impresa presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e del corso di "Diritto Amministrativo" della laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (9); per supplenza, ha anche l'insegnamento di "Scienze dell'Amministrazione" (9 CFU).
 E' coordinatore del Corso di Formazione sull'Anticorruzione e Trasparenza attivato presso il Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione -Uni.Versus Csei- di Bari.
 E' componente della Commissione esaminatrice del concorso in magistratura per il 2015 (DM 25.6.2015);
 E' Avvocato Cassazionista e svolge, prevalentemente, la sua attività professionale dinanzi le magistrature Amministrative (T.A.R. e Consiglio di Stato) e Contabili (Sez. Giurisdizionali regionali della Corte dei Conti e Sezioni centrali di appello); è esperto di diritto amministrativo, nelle sue diverse articolazioni (ambiente, appalti/contratti e servizi pubblici, trasparenza, anticorruzione, beni culturali, lavoro pubblico, edilizia, urbanistica, espropri, rapporto di pubblico impiego anche dinanzi il G.O., sanità). Ha svolto e svolge la sua attività professionale principalmente per Enti, Aziende ed Amministrazioni Pubbliche.
 Svolge attività di consulenza e formazione, nelle materie del diritto amministrativo, per il personale delle P.A. nazionali e territoriali; in particolare, per la materia degli appalti, ha partecipato come docente al progetto di formazione per il personale dell'Unioncamere, della Regione Campania e del Comune di Bari; sulle tematiche del Codice dell'amministrazione digitale e dell'attività amministrativa per il personale dirigente e per i funzionari della Presidenza del Consiglio dei Ministri (affidati all'Istituto G. Tagliacarne di Roma), della Regione Puglia e di numerosi Enti locali. E' stato direttore del Master Internazionale di II livello in *Management per la valorizzazione dei beni culturali*, attivato presso la Scuola ISUFI dell'Università degli Studi del Salento. E' stato Coordinatore e Responsabile (del progetto) del Master Universitario di II livello "*Public Utilities Management*" (P.U.M.A.), promosso dall'Università degli Studi di Lecce e dalla Fondazione dell'Unioncamere (Istituto G. Tagliacarne), finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1 "Ricerca scientifica, Sviluppo tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006, Asse III – Misura III.4 "Formazione Superiore e Universitaria" (Avviso n.4391/2001). E' stato responsabile per l'Università di Lecce del progetto comunitario "Leonardo da Vinci Envearthonary", realizzato in collaborazione con Uni Versus CSEI, che si è concluso con la pubblicazione di un Dizionario Europeo di termini giuridici in



tema di "Policy and legislation". Ha collaborato, in qualità di responsabile-incaricato per la ricerca dell'Università di Lecce, all'Iniziativa comunitaria Equal 2000-2006, Asse 2 Misura 2.2., "Percorsi innovativi dell'economia sociale per l'occupazione in campo ambientale" (soggetti incaricati Università di Lecce e Uni.Versus), che si è conclusa con la pubblicazione di una ricerca, a firma del sottoscritto, di oltre 215 pagine, dal titolo "Analisi dei nuovi fabbisogni professionali degli Enti locali in campo ambientale in relazione al quadro normativo di tutela ambientale; E' stato Responsabile/coordinatore, nominato dal Dipartimento di appartenenza quale soggetto capofila, del Progetto di Formazione "Le persone e il cambiamento" riservato al personale dirigente della Regione Puglia. E' valutatore/referee di diverse Riviste giuridiche: tra le altre, Giurisprudenza Italiana, Urbanistica ed Appalti, etc..

Nome e indirizzo del datore di lavoro pubblico

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Piazza Cesare Battisti, 1 - BARI

Tipo di attività o settore

Diritto Amministrativo (campi di interesse: ambiente, appalti/contratti pubblici, trasparenza, anticorruzione, beni culturali, lavoro pubblico, edilizia, urbanistica, espropri, organizzazione p.a., procedimenti e provvedimenti, sanità, etc.)

Istruzione e formazione

Titolo della qualifica rilasciata

Laurea in Giurisprudenza conseguita il 3.12.1989

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Capacità e competenze personali

Madrelingua

ITALIANO

Altra lingua

INGLESE

Autovalutazione

Livello europeo

Lingua

Comprensione		Parlato		Scritto
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
B2	C1	B1	B1	B1

Capacità e competenze sociali

Ottime competenze comunicative acquisite durante l'esperienza di professore e formatore

Capacità e competenze organizzative

Ottime competenze organizzative acquisite nella gestione di gruppi di ricerca e professionali, nonché nella direzione di master e corsi universitari.

Capacità e competenze tecniche

Ottima conoscenza delle diverse tematiche del diritto amministrativo: procedimento, contratti ed appalti, trasparenza ed anticorruzione, ambiente, urbanistica, edilizia, espropri, servizi pubblici, sanità, organizzazione della p.a., trasparenza ed anticorruzione e beni culturali.

Capacità e competenze informatiche

Buona conoscenza dei pacchetti Office

Patente

B

Ulteriori informazioni

Pubblicazioni

- E' autore di numerose pubblicazioni giuridiche, scientifiche e divulgative.



Consapevole delle sanzioni, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi del d. lgs. n. 196/03 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7. Bari, 18 gennaio 2016

Prof. Avv. Agostino Meale

Agostino Meale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2198

Individuazione ed assegnazione degli obiettivi di performance delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per il triennio 2016-2018, in applicazione del sistema di valutazione del M.E.S. (Laboratorio Management & Sanità) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Visto il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 s.m.i. — *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*.

Viste la Legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 — *“Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale”*, la Legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 — *“Interventi in materia sanitaria”* e la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 — *“Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali”*, e loro successive modificazioni ed integrazioni, recanti principi generali di organizzazione del Servizio Sanitario della Regione Puglia.

Visti il Regolamento regionale 4 giugno 2015, n. 14 — *“Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016”* e la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1933 del 30/11/2016, recante approvazione del Regolamento di riordino della rete ospedaliera regionale e della nuova rete di emergenza-urgenza, comprensiva del protocollo operativo per il trasporto materno assistito (STAM) e neonatale in emergenza (STEN).

Visto il *“Piano Regionale della Prevenzione”*, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1209/2015 e successivamente integrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 302/2016.

Visto il *“Programma del Governo regionale”* del 22/7/2015, il quale include fra le azioni strategiche *“l'adozione del sistema unico regionale di misurazione e valutazione delle performance delle strutture pubbliche e private accreditate (modello MES), assunto come strumento per la programmazione sanitaria regionale (PSR) e la valutazione del management aziendale”*.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 260 dell'8/3/2016, con la quale è stata disposta l'adesione della Regione Puglia al sistema di valutazione della performance dei sistemi sanitari regionali della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per gli anni 2016 e 2017.

Considerato il contenuto del Report 2015 del Laboratorio MES (Management e Sanità) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa sulla Valutazione della Performance dei Sistemi Sanitari Regionali, stampato in formato cartaceo nell'ottobre 2016 e pubblicato sul sito www.performance.sssup.it/netval, ed in particolare le performance 2015 del sistema sanitario pugliese per singolo obiettivo/indicatore, anche in un'ottica comparativa rispetto alle altre Regioni del Network.

Considerate le principali aree di criticità della sanità pugliese rilevate — attraverso un'analisi congiunta della performance della Regione (valutazione 2015), della diversa articolazione della performance tra le Aziende regionali (variabilità interna) e della dinamica di miglioramento o di peggioramento del sistema (trend 2014-2015) — nella relazione di sintesi sulla performance del Sistema sanitario pugliese nell'anno 2015 trasmessa dalla prof.ssa Nuti, Responsabile Laboratorio MES - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, al Presidente della Regione Puglia con nota dell'8/11/2016.

Considerata la proposta di una *“Prima selezione di indicatori da inserire come obiettivi 2016-2018 Regione*

Puglia”, predisposta dal Laboratorio MES — Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa in data 13/10/2016 a seguito di interlocuzione con il competente Servizio Rapporti Istituzionali della Regione Puglia.

Considerato che il “Programma Operativo 2016-2018” della Regione Puglia — in corso di adozione definitiva previa acquisizione del parere del Ministero — è dettagliatamente articolato in obiettivi strategici, programmi ed interventi finalizzati a superare le inadempienze riscontrate rispetto agli obiettivi del precedente Programma Operativo 2013-2015, a porre in essere le indicazioni emerse nella sessione congiunta del Tavolo Adempimenti Regionali e del Comitato Verifica LEA del 26 luglio 2016 e ad arginare il disavanzo economico-finanziario dell’Esercizio 2015, completando in tal modo il processo di riorganizzazione e riqualificazione della rete complessiva di offerta dei servizi e delle prestazioni sanitarie intrapreso con il Piano di Rientro e proseguito poi con il Programma Operativo 2013-2015.

Considerati inoltre i contributi e le proposte avanzate su specifici obiettivi, e relativi indicatori, da parte dei Servizi e delle Sezioni regionali competenti per materia.

Ritenuto che l’attività di valutazione della performance delle Aziende ed Enti del SSR possa essere effettuata sulla base del raggiungimento di obiettivi connessi alla seguente macro-area obiettivo, oggetto di specifiche osservazioni e rilevazione di criticità da parte del M.E.S. ovvero di inserimento nell’ambito delle strategie regionali del “Programma Operativo 2016-2018” della Regione Puglia:

- Capacità di governo della domanda sanitaria;
- Appropriatezza e qualità;
- Assistenza sanitaria territoriale;
- Prevenzione;
- Assistenza farmaceutica;
- Sanità digitale;
- Aspetti economico-finanziari ed efficienza operativa;
- Ricerca e sperimentazione clinica.

Per tutto quanto innanzi si propone alla Giunta Regionale di procedere per il triennio 2016-2018, in applicazione del sistema di valutazione del M.E.S. (Laboratorio Management & Sanità) della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa e sulla base della programmazione strategica regionale relativa al medesimo arco temporale, all’individuazione ed all’assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. degli obiettivi di performance inerenti le macro-aree obiettivo innanzi elencate e dettagliati nel prospetto di cui all’Allegato 1 al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della valutazione sarà necessario assegnare a ciascuna macro-area obiettivo, e conseguentemente a ciascun obiettivo e connessi indicatori, un peso percentuale, che si propone come riportato negli Allegati 2 e 3 al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance triennali di cui innanzi, il cui target risulta appositamente disaggregato per singola annualità (2016-2017-2018), potrà essere utilizzato ai fini dell’erogazione ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. del trattamento economico integrativo di cui all’art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. per ciascuno degli anni del triennio 2016-2018.

Il presente schema di provvedimento ha come destinatari le Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale. Restano esclusi, viceversa, gli IRRCS pubblici della Regione Puglia, in quanto il combinato disposto dell’art. 5 D.Lgs. 288/2003, dell’art. 2 dell’Atto di Intesa Stato-Regioni del 1/7/2004 — recante disciplina dell’organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e

Cura a Carattere Scientifico non trasformati in Fondazioni — e dell'art. 14 della L.R. 12/2005 attribuisce al Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) di ciascun Istituto il potere di nominare il Direttore generale dell'Istituto, di determinare *“le linee strategiche e di indirizzo dell'attività dell'Istituto su base annuale e pluriennale, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di ricerca ed assistenziali in coerenza con le risorse assegnate dallo Stato e dalle Regioni”* nonché di verificare *“la corrispondenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti dall'Istituto rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi predeterminati”*.

Dal punto di vista metodologico, i Servizi regionali competenti per materia — con il supporto dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES) — dovranno certificare annualmente al Direttore del Dipartimento il raggiungimento/mancato raggiungimento dei singoli obiettivi e dei relativi indicatori sulla base dei target indicati, per l'anno di riferimento della valutazione, nel prospetto di cui all'Allegato 1 al presente schema di provvedimento.

La valutazione in oggetto potrà ritenersi positivamente conclusa, e dunque dar luogo all'erogazione del trattamento economico integrativo di cui all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. — i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda di appartenenza — esclusivamente nel caso in cui risultino raggiunti almeno la maggioranza (50% + 1) degli obiettivi assegnati (pre-condizione per il trattamento economico integrativo).

Qualora in sede di valutazione emergesse l'impossibilità di effettuare la verifica del raggiungimento di un obiettivo o di un indicatore assegnato per cause non imputabili al soggetto sottoposto alla valutazione, si ritiene opportuno che — per ragioni di equità — l'obiettivo/indicatore non valutabile venga escluso dalla base di calcolo per la valutazione complessiva.

L'importo del trattamento economico integrativo dovrà essere commisurato al grado percentuale complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati, remunerando quindi con l'importo massimo del 20% del trattamento economico un grado percentuale complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore generale pari al 100%.

Per la natura e le modalità della valutazione annuale in questione, basata sugli “output” dell'intero anno oggetto di valutazione, nel caso di avvicendamento di più Direttori generali nel corso dell'anno sarà necessario - in presenza di una valutazione positiva - attribuire a ciascuno di essi la quota di trattamento economico integrativo spettante (suddiviso in dodicesimi, anche se corrisposto in unica soluzione finale) sulla base dei mesi effettivi di copertura dell'incarico.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di individuare ed assegnare alle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per il triennio 2016-2018, in applicazione del sistema di valutazione del M.E.S. (Laboratorio Management & Sanità) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e sulla base della programmazione strategica regionale relativa al medesimo arco temporale, gli obiettivi di performance riportati nel prospetto di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- Di stabilire che ai fini della valutazione della performance di cui innanzi debba essere assegnato a ciascuna macro-area obiettivo, e conseguentemente a ciascun obiettivo e connessi indicatori, il peso percentuale riportato negli Allegati 2 e 3 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- Di disporre che la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance triennali di cui innanzi, il cui target risulta appositamente disaggregato per singola annualità (2016-2017-2018), venga utilizzato anche ai fini dell'erogazione ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. del trattamento economico integrativo di cui all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. per ciascuno degli anni del triennio 2016-2018.
- Di stabilire la seguente metodologia di valutazione della performance annuale:
 - I Servizi regionali competenti per materia — con il supporto dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES)-certificano al Direttore del Dipartimento il raggiungimento/mancato raggiungimento dei singoli obiettivi e dei relativi indicatori sulla base dei target indicati, per l'anno di riferimento della valutazione, nel prospetto di cui all'Allegato 1 al presente di provvedimento.
 - La valutazione in oggetto si ritiene positivamente conclusa e dunque può dar luogo all'erogazione del trattamento economico integrativo di cui all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. — i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda di appartenenza — esclusivamente nel caso in cui risultino raggiunti almeno la maggioranza (50% + 1) del numero degli obiettivi assegnati.
 - Qualora in sede di valutazione emerga l'impossibilità di effettuare la verifica del raggiungimento di un obiettivo o di un indicatore assegnato per cause non imputabili al soggetto sottoposto alla valutazione, l'obiettivo/indicatore non valutabile deve essere escluso dalla base di calcolo per la valutazione complessiva.
 - L'importo del trattamento economico integrativo spettante al Direttore generale è commisurato al grado percentuale complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati, remunerando quindi con l'importo massimo del 20% del trattamento economico un grado percentuale complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore generale pari al 100%.
 - In caso di avvicendamento di più Direttori generali nel corso dell'anno — in presenza di una valutazione di performance aziendale positiva — a ciascuno di essi deve essere attribuita la quota di trattamento economico integrativo spettante (suddiviso in dodicesimi, anche se corrisposto in unica soluzione finale) sulla base dei mesi effettivi di copertura dell'incarico.
- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Rapporti Istituzionali

Il presente allegato si compone di complessive n. 18 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente di Sezione
(Giovanni Campobasso)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Campobasso', written over the printed name.

Allegato n. 1

PERFORMANCE S.S.R. PUGLIA_ OBIETTIVI E INDICATORI 2016-2018

MACRO-AREA OBIETTIVO	OBIETTIVO	AMBITO DI APPLICAZ. OBIETTIVO	INDICATORE	AMBITO DI APPLICAZ. INDICATORE	GRIGLIA L.E.A.	PATTO PER LA SALUTE	TARGET			
							2016	2017	2018	
CAPACITA' DI GOVERNO DELLA DOMANDA SANITARIA	Riduzione tassi di ospedalizzazione	ASL	Tasso ospedalizzazione ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso (Ind. MES C1.1.1)	ASL			Miglior. Performance 2015	VALORE 2015-20%	VALORE 2015 - 30%	
			Tasso di ospedalizzazione standardizzato DH medico acuti per 1.000 residenti std per età e sesso (Ind. MES C1.1.2.1)	ASL			Miglior. Performance 2015	VALORE 2015-30%	VALORE 2015 - 50%	
			Tasso di ospedalizzazione in età pediatrica (Ind. MES C7.7)	ASL			Miglior. Performance 2015	VALORE 2015-40%	VALORE 2015 - 60%	
			Tasso di ospedalizzazione pediatrico per gastroenterite per 100.000 residenti 0-17 anni (Ind. MES C8a.19.2)	ASL			Miglior. Performance 2015	VALORE 2015-40%	VALORE 2015 - 60%	
			Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma per 100.000 residenti 2-17 anni (Ind. MES C8a.19.1)	ASL			Mantenim. /Miglior. Performance 2015	VALORE 2015-20%	VALORE 2015 - 30%	
			Degenza media DRG medici (Ind. MES C2a.M)	ASL/AOU			Mantenim. Performance 2015	Mantenim. Performance 2015	Mantenim. Performance 2015	
	Riorganizzazione rete ospedaliera	ASL/AOU	Degenza media DRG chirurgici (Ind. MES C2a.C)	Degenza media DRG medici (Ind. MES C2a.M)	ASL/AOU			Mantenim. /Miglior. Performance 2015	VALORE 2015-20%	VALORE 2015 - 40%
	Riorganizzazione rete emergenza-urgenza	ASL/AOU	Rispetto cronoprogramma adempimenti finalizzati al riordino della rete ospedaliera di cui al punto 3) della DGR n. 1933 del 30/11/2016	Rispetto cronoprogramma adempimenti finalizzati al riordino della rete di emergenza-urgenza di cui al punto 3) della relativa DGR n. 1933 del 30/11/2016 ed alla tabella D-bis della medesima DGR.	ASL/AOU			Target definito - per ciascuna Azienda - nell'Allegato 1	Target definito - per ciascuna Azienda - nell'Allegato 1	Target definito - per ciascuna Azienda - nell'Allegato 1
Riorganizzazione percorso nascita	ASL/AOU	Attivazione sistema trasporto protetto gravida a rischio (STAM)	Attivazione sistema trasporto protetto gravida a rischio (STAM)	ASL/AOU			Target definito - per ciascuna Azienda - nell'Allegato 2	Target definito - per ciascuna Azienda - nell'Allegato 2	Target definito - per ciascuna Azienda - nell'Allegato 2	





	Miglioramento appropriatezza chirurgica	ASL/AOU	% ricoveri in day surgery (Ind. MES C4.7) DRG ad alto rischio di inappropriatazza (Ind. MES C4.13)	ASL/AOU	X	VALORE 2015 - 10% Mantenim. Performance 2015	VALORE 2015-20% Mantenim. Performance 2015	VALORE 2015 - 40% Mantenim. Performance 2015
Miglioramento appropriatezza medica		ASL	DRG LEA medici. Tasso di ospedalizzazione standardizzato per 10.000 residenti (Ind. MES C4.8)	ASL	X	Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015-20%	VALORE 2015 - 40%
		ASL/AOU	Tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico per 1.000 residenti (Ind. MES C14.2a)	ASL/AOU	X	Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015-20%	VALORE 2015 - 40%
Miglioramento qualità e appropriatezza area materno-infantile		ASL/AOU	% Ricoveri medici oltre soglia per pazienti età >=65 anni (Ind. MES C14.4)	ASL/AOU	X	Mantenim./Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015-20%	VALORE 2015 - 30%
		ASL/AOU	% Ricoveri in DH medico con finalità diagnostica [Patto per la Salute 2010-2012] (Ind. MES C14.2)	AOU	X	Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015-30%	VALORE 2015 - 50%
		ASL/AOU	% Parti cesarei deparati (NTSV) (Ind. MES C7.1)	ASL/AOU	X	Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015-20%	VALORE 2015 - 50%
		ASL/AOU	% Episiotomie deparati (NTSV) (Ind. MES C7.3)	ASL/AOU		Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015-20%	VALORE 2015 - 40%
		ASL/AOU	% Parti operativi (uso di forcipe o ventosa) (Ind. MES C7.6)	ASL/AOU		Mantenim. Performance 2015	Mantenim. Performance 2015	Mantenim. Performance 2015
		ASL/AOU	Abbandoni da Pronto Soccorso (Ind. MES D9)	ASL/AOU		Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015-30%	VALORE 2015 - 50%
		ASL/AOU	Intervallo Allarme - Target dei mezzi di soccorso (Ind. MES C16.11)	ASL/AOU	X	Mantenim./Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015-20%	VALORE 2015 - 30%
		ASL/AOU	% Accessi in P.S. con codice giallo visitati entro 30 minuti (Ind. MES C16.1)	ASL/AOU		Mantenim./Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015+15%	VALORE 2015 + 20%
		ASL/AOU	% Ricoveri da Pronto Soccorso in reparti chirurgici con DGR chirurgico alla dimissione (Ind. MES C16.7)	ASL/AOU		Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015-30%	VALORE 2015 - 40%
		ASL/AOU	% Fratture collo del femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Ind. MES C5.2)	ASL/AOU	X	Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015 +30%	VALORE 2015 + 40%
Miglioramento qualità di processo		ASL/AOU	Tempi di attesa per la chirurgia oncologica (Ind. MES C10c)	ASL/AOU		Mantenim. Performance 2015	VALORE 2015 -10%	VALORE 2015 - 20%
Attrattività extra-regionale		AOU	% Attrazioni extra-Regionale - DRG alta complessità (Ind. MES C30.3.2.2)	AOU		Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015 +20%	VALORE 2015 + 50%
Complessità della casistica trattata		AOU	Indice di case-mix (Ind. MES C1.5)	AOU		Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015 +20%	VALORE 2015 + 40%
Miglioramento qualità percepita		ASL/AOU	% Dimissioni volontarie (Ind. MES D18)	ASL/AOU		Miglioram. Performance 2015	VALORE 2015 -30%	VALORE 2015 - 50%

APPROPRIATEZZA E QUALITÀ

	7	8	9	10	11	12	13	14
	VACCINAZ. ANTINFLUENZIALE PER ANZIANI_ Numero vaccinati età >= 65 anni/Popolazione residente età >=65 anni (Ind. MES B7.2).	ASL	X	55% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 02.02.02)	60% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 02.02.02)	75% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 02.02.02)		
	VACCINAZ. MRP_ N. bambini vaccinati MPR/N. bambini residenti che compiono 24 mesi nell'anno di rilevazione (Ind. MES B7.1).	ASL		86% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 02.01.02)	90% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 02.01.02)	95% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 02.01.02)		
	VACCINAZ. PAPILLOMA VIRUS (HPV)_ Cicli vaccinali completati entro 31 dicembre dell'anno di rilevazione nella coorte di riferimento/N. bambine residenti nel territorio di competenza che hanno compiuto il dodicesimo anno di età (Ind. MES B7.3).	ASL		72%	80%	92%		
	VACCINAZ. ANTIMENINGOCOCCICA_ N. bambini vaccinati Antimeningococco/N. bambini residenti nel territorio di competenza con età inferiore a 24 mesi al 31. dicembre (Ind. MES B7.5).	ASL		80%	85%	92%		
Potenziamento copertura vaccinale								





6

Monitorare e incentivare la prescrizione di molecole a brevetto scaduto o a costo inferiore da parte degli M.M.G.	ASL	% Molecole a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Indicatori MES: F12a.14-Molecole; F12a.6-Derivati Diltropiridinici (Antipertensivi); F12a.9-Fluorochinoloni (Antibiotici); F12a.2-Statine (Ipolipemizzanti); F12a.7-ACE Inibitori (Antipertensivi); F12.11a-Sartani).	ASL	Miglioram. Performance 2015	80%	82%
Ridurre il consumo di antibiotici in età pediatrica.	ASL	Consumo di antibiotici in età pediatrica - DDD (Ind. MES C9.8.1.1.1) Consumo di cefalosporine in età pediatrica - DDD (Ind. MES C9.8.1.1.2).	ASL	Miglioram. Performance 2015	20,00	18,00
Diminuzione della Spesa Farmaceutica convenzionata	ASL	Spesa lorda pro capite pesata farmaci di fascia A attraverso le farmacie convenzionate (OSMED) - Sistema Direzionale Edototo	ASL	Miglioram. Performance 2015	3,00	2,50
Riduzione dei consumi dei Sartani con copertura brevettuale	ASL/AOU	% Ricorso al farmaco generico dei consumi della specifica classe terapeutica (fonte: flusso farmaceutica convenzionata e distribuzione diretta)	ASL/AOU	Miglioram. Performance 2015	178,00	164,00
Contenimento del numero dei nuovi pazienti (naïve e switch) posti in trattamento con farmaci anticoagulanti orali (NAO)	ASL/AOU	Numero di pazienti naïve posti in trattamento con farmaci NAO	ASL/AOU	Non superiore al 2015	Non superiore al 2016	Valore 2017 - 5%
Adesione all'impiego dei biosimilari (ovvero del farmaco a minor costo come registrato nel PTR o PTOA del sistema Edotto) nei pazienti di nuova diagnosi e rivalutazione dei trattamenti in corso	ASL/AOU	% incidenza dei farmaci biosimilari sui consumi dei farmaci biosimilari e dei farmaci originatori (flusso diretta e DPC)	ASL/AOU	Non inferiori al 2015	Epitoline > 60%; Fattori della crescita stimolanti le colonie > 85%; Anti TNF alfa > 30%; Insulina glargine > 50%	Epitoline > 60%; Fattori della crescita stimolanti le colonie > 85%; Anti TNF alfa > 30%; Insulina glargine > 50%
Uso ospedaliero appropriato degli antibiotici al fine del controllo delle resistenze batteriche	ASL/AOU	Riduzione della spesa di antibiotici ad ampio spettro di azione o gravati da elevate resistenze (penicilline associate a inibitori della betalattamasi, fluorochinoloni, cefalosporine e macrolidi) come rilevato dal flusso dei consumi ospedalieri	ASL/AOU	Non superiore al 2015	Riduzione del 20% rispetto al 2016	Riduzione del 20% rispetto al 2016

ASSISTENZA FARMACEUTICA

Redazione dei Piani Terapeutici attraverso il sistema informativo regionale Edotto	ASL/AOU	% Piani terapeutici informatizzati	ASL/AOU	Incremento rispetto al 2015	> 90% del totale	> 90% del totale
Redazione delle prescrizioni farmaceutiche ospedaliere e territoriali attraverso il sistema informativo regionale Edotto	ASL/AOU	% di prescrizioni specialistiche informatizzate	ASL/AOU	Incremento rispetto al 2015	> 90% del totale	> 90% del totale
Incremento della distribuzione diretta del primo ciclo terapeutico a seguito di dimissione ospedaliera o visita ambulatoriale	ASL/AOU	Numero di accessi in distribuzione diretta al primo ciclo terapeutico	ASL/AOU	Incremento rispetto al 2015	80% dei pazienti in dimissione con erogazione di primo ciclo di terapia	90% dei pazienti in dimissione con erogazione di primo ciclo di terapia
Utilizzo dei registri di monitoraggio sulla piattaforma AIFA	ASL/AOU	% Schede chiuse dai medici relative a pazienti con erogazioni di terapia non rievate negli ultimi 6 mesi	ASL/AOU	Incremento rispetto al 2015	>90%	>95%
Diffusione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico	ASL/AOU	% Richieste di rimborso sul totale dei trattamenti chiusi	ASL/AOU	Incremento rispetto al 2015	>95%	>95%
Diffusione dei servizi online sul portale regionale della salute	ASL/AOU	% del numero di referti di laboratorio conferiti al FSE rispetto al totale prodotto	ASL/AOU	Attivazione della integrazione con il sistema regionale	>50%	>80%
SANITA' DIGITALE	ASL/AOU	% Prenotazioni online sul totale	ASL/AOU	Attivazione dei servizi previsti dalla DGR n. 231/2016	> 20%	> 20%
		% Ricette prescritte in modalità dematerializzata da medici specialisti	ASL/AOU	Incremento rispetto al 2015	>80%	>90%
Diffusione e corretta gestione della ricetta dematerializzata	ASL/AOU	% Ricette specialistiche prescritte in modalità dematerializzata prese in carico ed erogate con i servizi telematici (erogatori privati compresi)	ASL/AOU	Incremento rispetto al 2015	>95%	>98%
Miglioramento della copertura e qualità dei flussi informativi	ASL/AOU	Rispetto degli obiettivi contenuti nella DGR annuale di definizione degli obblighi informativi	ASL/AOU	Rispetto obiettivi DGR n. 231/2016	Rispetto obiettivi annuali DGR ex art. 39 LR 4/2010	Rispetto obiettivi annuali DGR ex art. 39 LR 4/2010





ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI ED EFFICIENZA OPERATIVA	Efficienza operativa AOU	AOU	Scostamento tra costi e ricavi [Legge di Stabilità 208/2015] (Ind. MES F1.4)	AOU				Riduzione del 20% dello scostamento assoluto registrato nel 2016 ai sensi del Decreto 21/6/2016 se superiore ai limiti di legge ex L. 208/15 e s.m.i.	Riduzione del 50% dello scostamento assoluto registrato nel 2016 ai sensi del Decreto 21/6/2016 se superiore ai limiti di legge ex L. 208/15 e s.m.i.	
	Efficienza operativa ASL	ASL	Scostamento tra costi e ricavi [Legge di Stabilità 208/2015] (Ind. MES F1.4)	ASL					Riduzione del 20% dello scostamento assoluto registrato nel 2017 ai sensi del Decreto 21/6/2016 se superiore ai limiti di legge ex L. 208/15 e s.m.i.	
	Tempi di Pagamento dei fornitori	ASL/AOU	Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) calcolato secondo la formula di cui al DPCM 22/9/2014	ASL/AOU	Miglioram. Performance 2015			ITP = 0	ITP = -5	
	Costo assistenza ospedaliera	ASL/AOU	Costo medio per punto DRG (Ind. MES F18.1)	ASL/AOU	Miglioram. Performance 2015			VALORE 2015 -20%	VALORE 2015 - 40%	
	Accordi contrattuali con le strutture sanitarie e socio-sanitarie private accreditate (strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ed in regime ambulatoriale; RSA; RSCA)	ASL	Sottoscrizione accordi contrattuali entro il termine definito dalla Regione ed in conformità allo schema-tipo approvato dalla Giunta Regionale per ciascuna tipologia di struttura.	ASL	Sottoscrizione accordi secondo lo schema-tipo di riferimento entro il 30/6/2016 (per RSA ed RSCA a scadenza contratto)			Sottoscrizione accordi secondo lo schema-tipo di riferimento entro il 31/3/2017 (per RSA ed RSCA a scadenza contratto)	Sottoscrizione accordi secondo lo schema-tipo di riferimento entro il 31/3/2018 (per RSA ed RSCA a scadenza contratto)	
				ASL	Rispetto dei criteri di ripartizione delle risorse [correlazione fra fabbisogno aziendale e privato] fissati dalla Giunta Regionale con le DD.55.RR. n. 1494/2009, n. 2671/2009, n. 1500/2010 e n. 981/2016 (SI/NO).					

5

RICERCA E SPERIMENTAZIONE CLINICA	Progetti di ricerca	AOU	Valore economico dei progetti di ricerca derivanti da bandi competitivi di livello nazionale ed internazionale vinti nell'ultimo triennio (compreso l'anno di valutazione) (SI/NO)	AOU	Monitoraggio valore economico progetti di ricerca derivanti da bandi competitivi di livello nazionale ed internazionale vinti nell'anno 2016 (1° anno rilevaz.)	Monitoraggio valore economico progetti di ricerca derivanti da bandi competitivi di livello nazionale ed internazionale vinti nel biennio 2016-2017 (1° biennio rilevaz.)	Monitoraggio valore economico progetti di ricerca derivanti da bandi competitivi di livello nazionale ed internazionale vinti nel triennio 2016-2018 (1° triennio rilevaz.) e potenziamento infrastrutture informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinico-organizzativa
			Posizionamento indicatori produzione scientifica AOU_impact factor medio (Ind. MES B15.1.1)	AOU	/ (1° anno rilevaz.)	Miglioram. Performance 2016	Miglioram. Performance 2017
	Produzione scientifica	AOU	Posizionamento indicatori produzione scientifica AOU_Numero medio pubblicazioni (Ind. MES B15.1.3)	AOU	/ (1° anno rilevaz.)	Miglioram. Performance 2016	Miglioram. Performance 2017
	Sperimentazioni cliniche	AOU	Posizionamento indicatori produzione scientifica AOU_Percentuale specialità con impact factor mediano maggiore dell'impact factor per specialità riportato da ISI (Ind. MES B15.3.2)	AOU	/ (1° anno rilevaz.)	Miglioram. Performance 2016	Miglioram. Performance 2017
			Ricognizione e potenziamento sperimentazioni cliniche (SI/NO)	AOU	/	Mappatura sperimentazioni cliniche in corso da parte dei Comitati Etici AOU	Informizzazione servizi per la sperimentazione clinica secondo Lines guida regionali



All. 1.2

TARGET RIORGANIZZAZIONE PERCORSO-NASCITA (disaggregato per Azienda)_

AZIENDA	STEN				STAM				
	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2016	anno 2017	anno 2018
A.O.U. "POLICLINICO" di Bari	Predisposizione modello operativo	Attivazione del Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Attivazione de Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Attivazione de Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta
A.O.U. "OSPEDALI RIUNITI" di Foggia	Predisposizione modello operativo	Attivazione del Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Attivazione del Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Attivazione de Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta
ASL LECCE	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Attivazione de Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta
ASL BARI	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Attivazione de Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta
ASL BT	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Attivazione de Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta
ASL FOGGIA	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Attivazione de Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta
ASL TARANTO	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Attivazione de Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta
ASL BRINDISI	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Predisposizione procedure interne attuative del protocollo operativo di cui alla DGR n. 1933/2016	Rendicontazione attività svolta	Predisposizione modello operativo	Attivazione de Servizio entro il 30/06/2017	Rendicontazione attività svolta

NOTA - Per quanto attiene la rendicontazione dell'attività svolta, il giudizio (positivo o negativo) verrà espresso dal Comitato Puntì Nascita regionale.



M

Al. 1.3

P.R.P. 2014-2018 - Gli Indicatori Sentinelia - Anno 2018

Macro-Aree	Linea attività	Cod. obiet.	Indicatore sentinelia	Fonte di verifica	Formula calcolo	Valore baseline	Valore atteso 2018	Enti interessati
Promozione della Salute	Scuole di Salute	2.2	Istituzione Ufficio Promozione della Salute nelle ASL	Delibera Direttore Generale ASL	N° Uff. Prom. Salute istituti/ N° ASL	16,60%	100%	ASL
	La comunità...consapevole	1.2	Proporzione corsisti MMG formati al counseling sistemico-relazionale	Archivio Ordine dei Medici	N° corsisti che hanno frequentato almeno 80% del corso teorico/Tot corsisti	-	100%	ASL
	La comunità...consapevole	3.1	Proporzioni di corsi aziendali sul counseling sistemico-relazionale attivati	Archivio AGENAS	N° ASL che attivano corsi di counseling sistemici/N° ASL	0	100%	ASL
	La comunità...consapevole	6.2	Numero di Centri vaccinali che promuovono l'allattamento al seno	Archivio	N° CV che consegnano il materiale di promozione sull'allattamento/Tot CV	-	55%	ASL
	La Puglia che si muove	2.2	Formazione ECM ad hoc	Accreditamento ECM	Offerta di almeno un corso ECM per MMG e per operatori sanitari	SI/NO	SI	ASL/AOU
	La Puglia che si muove	4.1	Prevalenza di Distretti in cui agiscono i gruppi di NordicWalking	Portale web dedicato	N° Distretti in cui è attivo almeno un gruppo di NW/Tot Distretti	-	25%	ASL
	La Puglia che si muove	5.1	Prevalenza di consultori in cui si sperimenta il programma "mamma gym"	Archivio DSS	N° Consultori che sperimentano/tot Consultori	-	25%	ASL
	La Puglia che si muove	8.1	Proporzioni di Dipartimenti di Prevenzione che promuovono la chiamata attiva per il calcolo del RCV	Delibera Direttore Generale ASL/Servizio PATP	Attivazione chiamata attiva per il calcolo del RCV da parte del Dipartimento di Prevenzione (SI/NO)	-	SI	ASL
	L'Azienda che produce salute	3.1	Adozione nelle aziende partecipanti al programma di pratiche che promuovono la corretta alimentazione	Archivio Spesal ASL	Attuazione di almeno una azione di buone pratiche sulle abitudini alimentari (SI/NO)	-	SI	ASL
	L'Azienda che produce salute	3.4	Adozione nelle aziende partecipanti al programma di pratiche che promuovono l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza per adulti	Archivio Spesal ASL	Attuazione di almeno una azione di buone pratiche sull'utilizzo dei dispositivi di sicurezza per adulti (SI/NO)	-	SI	ASL



12

	L'Azienda che produce salute	3.6	Adozione nelle aziende partecipanti al programma di pratiche che promuovono la lotta al tabagismo	Archivio Spesal ASL	Attuazione di almeno una azione di buone pratiche inerenti la lotta al tabagismo (SI/NO)	-	SI	ASL
Screening neonatali	Screening neonatali	2.1.1	Porzione di neonati sottoposti a screening audiologico neonatale	flusso informativo regionale	N° di neonati sottoposti a screening audiologico neonatale/N° tot di bambini nati vivi	50%	80%	ASL/AOU
Sorveglianza di popolazione	Sorveglianza di popolazione	2.2	Utilizzo software GIAVA con anamnesi integrata	GIAVA	N° ambulatori vaccinali che usano la scheda integrata/Tot ambulatori regione Puglia	0%	50%	ASL
	Sorveglianza delle malattie infettive	2.1	Proporzione di notifiche di malattie infettive sottoposte a sistemi di sorveglianza speciale informatizzate	archivio OER	Casi di malattia infettiva sottoposti a sorveglianza speciale (DRG 565/2014) e previsti in classe II del DM 12/12/1990 inseriti nell'applicativo SIS/Casi di malattia infettiva sottoposti a sorveglianza speciale e previsti in classe II del DM 15/12/1990 segnalati	0%	70%	ASL/AOU
	Potenziamento strategie regionali di vaccinazione	2.4	Protocollo per lo screening del rischio biologico e vaccinazione degli studenti della Scuola di Medicina	Adozione del protocollo da parte delle strutture sanitarie interessate	Adozione, da parte delle Aziende sede di corsi di laurea delle Scuole di Medicina e d'intesa con le Università interessate, del Protocollo per lo screening biologico e vaccinazione degli studenti (SI/NO)	0%	SI	ASL/AOU
Prevenzione malattie infettive	Strategie regionali per la gestione del rischio biologico nosocomiale	1.1	N° nosocomi che segnalano le infezioni invasive da CPE (compreso lo zero reporting)	Archivio OER	Adesione da parte delle strutture ospedaliere alla Circolare "Sorveglianza e controllo delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi (CPE)" del 26/02/2013 compreso di zero reporting (SI/NO)	25%	SI	ASL/AOU
	Sorveglianza delle malattie infettive	1.2	Proporzione di casi di malattia batterica invasiva per cui è stata svolta la tipizzazione presso il laboratorio di riferimento regionale	Archivio dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale	Casi di malattia batterica invasiva per cui è stato inviato il campione biologico al laboratorio di riferimento regionale/ soggetti dimessi con diagnosi di meningite meningococcica (ICD9-CM: 036.0), meningite da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 320.0), meningite pneumococcica (ICD9-CM: 320.1), sepsi da meningococco (ICD9-CM: 036.2), sepsi da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 038.41), sepsi da pneumococco (ICD9-CM: 038.2), polmonite da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 482.2) e polmonite pneumococcica (ICD9-CM: 481.x)	3,3%	70%	ASL/AOU



13

Rete per le buone pratiche di salute e sicurezza del lavoro nelle attività agricole e zootecniche	4.1.1	Aziende agricole o zootecniche vigilate nell'anno di riferimento	Atti regionali/PATP	Numero aziende agricole o zootecniche vigilate nell'anno di riferimento	Non rilevato	60	ASL	
	Piano Regionale Cancerogeni	2.1.3	Segnalazioni di malattie professionali da esposizioni ad agenti cancerogeni	INAIL	Numero di segnalazioni di malattie professionali da esposizioni ad agenti cancerogeni	Valore 2015	+10%	ASL
		3.1.1	Percentuale di cantieri edili ispezionati rispetto ai cantieri notificati nell'annualità precedente	Regione Puglia/PATP	(Numero cantieri edili ispezionati)/(Numero dei cantieri edili notificati ex art. 99 D.Lgs. 81/08 nell'anno precedente)	11%	15%	ASL
	Piano Regionale per l'emissione e la prevenzione della patologia dell'apparato muscolo-scheletrico	4.1.1	Aziende LEA vigilate per rischio MSK nell'annualità di riferimento	Regione Puglia-PATP/INAIL	N. Aziende LEA vigilate per rischio MSK	N.A.	50	ASL
		0,167373	Aziende LEA vigilate per rischio SLC nell'annualità di riferimento	Regione Puglia/PATP	Numero di aziende LEA vigilate per rischio SLC nell'annualità di riferimento	Valore 2015	+100%	ASL
	Prevenzione del rischio da stress lavoro-correlato e promozione del benessere organizzativo							

NOTA - Gli indicatori sentinella riportati in tabella sono quelli indicati per l'anno 2018 dall'Allegato al Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, approvato con DGR n. 1209/2015 e successivamente integrato con DGR n. 302/2016, depurati dagli indicatori relativi ad obiettivi connessi a screening oncologici e vaccinazioni (presenti come obiettivi a sé stanti, dotati di relativi indicatori, nel prospetto generale delle performance aziendali 2016-2018) oltre che dagli indicatori relativi ad obiettivi di competenza esclusivamente regionale o di altri Enti (ad es. OER) e dunque non attribuibili alle Aziende SSR.



14

Allegato n. 2

PESO MACRO-AREE OBIETTIVO ED OBIETTIVI ASL

Macro-area obiettivo	Peso
CAPACITA' DI GOVERNO DELLA DOMANDA SANITARIA	15%
APPROPRIATEZZA E QUALITA'	15%
ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	12%
PREVENZIONE	20%
ASSISTENZA FARMACEUTICA	20%
SANITA' DIGITALE	8%
ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI ED EFFICIENZA OPERATIVA	10%



Macro-area obiettivo	Peso	Obiettivo	Peso Obiettivo	Indicatore	Peso Indicatore
CAPACITA' DI GOVERNO DELLA DOMANDA SANITARIA	15%	Riduzione tassi di ospedalizzazione	2%		
		Degenza media	2%		
		Riorganizzazione rete ospedaliera	4%		
		Riorganizzazione rete emergenza-urgenza	4%		
		Riorganizzazione percorso nascita	3%		
APPROPRIATEZZA E QUALITA'	15%	Miglioramento appropriatezza chirurgica	3%	% ricoveri in day surgery	1%
				DRG ad alto rischio di Inappropriatezza	2%
		Miglioramento appropriatezza medica	3%	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per 10.000 residenti	0,80%
				Tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico per 1.000 residenti	1,40%
				% Ricoveri medici oltre soglia per pazienti età >=65 anni	0,80%
		Miglioramento qualità e appropriatezza area materno-infantile	3%	% Parti cesarei depurati (NTSV)	1,40%
				% Episiotomie depurate (NTSV)	0,80%
		Miglioramento qualità e appropriatezza area emergenza-urgenza	3%	% Parti operativi (uso di forcipe o ventosa)	0,80%
				Abbandoni da Pronto Soccorso	0,60%
				Intervallo Allarme - Target dei mezzi di soccorso	1,20%
Miglioramento qualità di processo	2%	% Accessi in P.S. con codice giallo visitati entro 30 minuti	0,60%		
		% Ricoveri da Pronto Soccorso in reparti chirurgici con DGR chirurgico alla dimissione	0,60%		
Miglioramento qualità percepita	1%	% Dimissioni volontarie			
ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	12%	Riduzione tasso di ospedalizzazione patologie cronico-degenerative	3%		
		Programmazione e implementazione Presidi Territoriali di Assistenza (P.T.A.)	3%		
		Potenziamento assistenza domiciliare	3%	% Anziani in Cure Domiciliari con valutazione	1,00%
		Salute mentale	3%	% Anziani > 65 anni in ADI	2,00%
PREVENZIONE	5%	Attuazione Piano Regionale della Prevenzione	5%	Interventi aziendali attuativi del Piano Regionale della Prevenzione (approvato con DGR n. 1209/2015 e successivamente integrato con DGR n. 302/2016)	4,50%
				Implementazione strumenti sorveglianza epidemiologica (Registro Tumori e Registro Malformazioni Congenite)	0,50%
				Redazione Capacity Planning Obiettivi/Volumi/Risorse per Screening mammografico da parte di ciascuna ASL entro il 31/1/2017	0,33%
				Estensione Screening mammografico: % donne invitate allo screening mammografico rispetto alla popolazione bersaglio (donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni) nei due anni oggetto della rilevazione.	1,50%

PREVENZIONE	20%	Potenziamento screening oncologici (mammografico, cervice uterina, colon retto)	10%	Adesione Screening mammografico: % di donne che hanno partecipato allo screening mammografico rispetto alle donne invitate.	1,50%	
				Redazione Capacity Planning Obiettivi/Volumi/Risorse per Screening Cervice uterina da parte di ciascuna ASL entro il 31/1/2017	0,33%	
				Estensione Screening Cervice uterina: % di donne invitate allo screening cervice uterina rispetto alla popolazione bersaglio (25-64) nei tre anni oggetto della rilevazione.	1,50%	
				Adesione Screening Cervice uterina: % di donne che hanno partecipato allo screening della cervice uterina rispetto alle donne invitate.	1,50%	
				Redazione Capacity Planning Obiettivi/Volumi/Risorse per Screening Colon retto da parte di ciascuna ASL entro il 31/1/2017	0,33%	
				Estensione Screening Colon retto: % di persone invitate allo screening coloretale rispetto alla popolazione bersaglio (50-70) nei due anni oggetto della rilevazione.	1,50%	
				Adesione Screening Colon retto: % di persone che hanno partecipato allo screening coloretale rispetto alle persone invitate.	1,50%	
			5%	Potenziamento copertura vaccinale	VACCINAZ. ANTIINFLUENZALE PER ANZIANI_Numero vaccinati età >= 65 anni/Popolazione residente età >=65 anni.	1,50%
					VACCINAZ. MRP_N. bambini vaccinati MPR/N. bambini residenti che compiono 24 mesi nell'anno di rilevazione.	1,50%
					VACCINAZ. PAPPILOMA VIRUS (HPV)_Cicli vaccinali completati (3* dose registrata entro l'anno) entro 31 dicembre dell'anno di rilevazione nella coorte di riferimento/N. bambine residenti nel territorio di competenza che hanno compiuto il dodicesimo anno di età.	1%
VACCINAZ. ANTIMENINGOCOCCICA_N. bambini vaccinati Antimeningococco/N. bambini residenti nel territorio di competenza con età inferiore a 24 mesi al 31 dicembre.	1%					
ASSISTENZA FARMACEUTICA	20%	Monitorare e incentivare la prescrizione di	1%			
		Ridurre il consumo di antibiotici in età pediatrica	1%			
		Diminuzione della Spesa Farmaceutica	4%			
		Riduzione dei consumi dei Sartani con	1%			
		Contenimento del numero dei nuovi	1%			
		Adesione all'impiego dei biosimilari	2%			
		Uso ospedaliero appropriato degli	2%			
		Redazione dei Piani Terapeutici attraverso	1%			
		Redazione delle prescrizioni	1%			
		Incremento della distribuzione diretta del	4%			
Utilizzo dei registri di monitoraggio sulla piattaforma AIFA	2%					
SANITA' DIGITALE	8%	Diffusione ed utilizzo del Fascicolo	2%			
		Diffusione dei servizi online sul portale	2%			
		Diffusione e corretta gestione della ricetta dematerializzata	2%			
		Miglioramento della copertura e qualità	2%			
ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI ED EFFICIENZA OPERATIVA		Efficienza operativa ASL	2%			
		Tempi di Pagamento dei fornitori	4%			
		Costo assistenza ospedaliera	1%			
		Accordi contrattuali con le strutture	3%			



NOTA - I pesi dei vari indicatori componenti i singoli obiettivi sono inseriti nella presente tabella solo se differenziati. Ove viceversa non siano riportati i singoli indicatori ed i relativi pesi, ai fini del computo il peso percentuale complessivo di ogni obiettivo dovrà essere suddiviso in parti uguali per ciascuno degli indicatori che lo compongono.

SANITA' DIGITALE	10%	Diffusione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico	2,50%
		Diffusione dei servizi online sul portale regionale della salute	2,50%
		Diffusione e corretta gestione della ricetta dematerializzata	2,50%
		Miglioramento della copertura e qualità dei flussi informativi	2,50%
ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI ED EFFICIENZA OPERATIVA	10%	Efficienza operativa AOU	3%
		Tempi di Pagamento dei fornitori	5%
		Costo assistenza ospedaliera	2%
CAPACITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE CLINICA	10%	Progetti di ricerca	2%
		Produzione scientifica	6%
		Sperimentazioni cliniche	2%



NOTA - I pesi dei vari indicatori componenti i singoli obiettivi sono inseriti nella presente tabella solo se differenziati. Ove viceversa non siano riportati i singoli indicatori ed i relativi pesi, ai fini del computo il peso percentuale complessivo di ogni obiettivo dovrà essere suddiviso in parti uguali per ciascuno degli indicatori che lo compongono.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2201

Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di “supporto ed assistenza tecnica al Nucleo Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Puglia.”

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. “Bilancio di previsione, variazione, assestamento e rendiconto” Giuseppangelo Difonzo del Servizio Bilancio e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), composto da una Unità Tecnica Centrale (UTC) e una Rete di 21 Nuclei regionali, si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico.

Il modello organizzativo dei CPT riconosce alla rete di Nuclei regionali un ruolo di primo piano, attribuendo ad essi la responsabilità dell'elaborazione dei conti, con la supervisione e il coordinamento metodologico e operativo dell'Unità Tecnica Centrale.

In particolare, i Nuclei regionali:

- predispongono il conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale;
- rilevano direttamente sul proprio territorio tutti gli enti territoriali a livello regionale e subregionale (enti dipendenti, consorzi, aziende e società partecipate da Regioni e Enti Locali, Camere di Commercio, Autorità portuali), garantendo un patrimonio informativo al momento unico e non rilevato da alcuna altra fonte statistica ufficiale;
- collaborano alla definizione dei metodi ed effettuano analisi dei dati rilevati;
- individuano adeguate forme di raccordo con le Province e i Comuni per un efficace interscambio tecnico e informativo.
- La delibera CIPE 19/2013 ha apportato significative modifiche alle regole di attribuzione delle risorse assegnate al Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, in precedenza disciplinate dalla delibera 19/2008.
- In virtù di tali modifiche, le risorse sono state distribuite tra i Nuclei regionali secondo criteri di attribuzione connessi alle seguenti condizionalità:
 - 1) il raggiungimento della completa funzionalità organizzativa della Rete dei Nuclei Regionali CPT, attraverso la messa in atto di tutte le attività finalizzate ad assicurare che le amministrazioni regionali garantiscano le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative, come già stabilito dalla citata delibera n. 19/2008;
 - 2) l'implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire la qualità dei dati e la convalida statistica;
 - 3) l'implementazione di tutte le attività finalizzate alla diffusione e accessibilità completa della banca dati;
 - 4) l'implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire l'utilizzo dei dati a fini analitici e programmatici

In questo contesto, nell'ambito del passaggio dal previgente sistema di premialità a quello di condizionalità ex ante, le esigenze rappresentate dal Nucleo CPT della Regione Puglia richiedono lo svolgimento di attività di supporto e assistenza tecnica necessari per l'ottimale espletamento di tutte le funzioni allo stesso assegnate in virtù del nuovo sistema di attribuzione delle risorse delineato dalla delibera CIPE 19/2013.

L'IPRES ha comunicato la propria disponibilità a garantire tale attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale corredata anche dal rispettivo piano dei costi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- l'IPRES ha maturato una notevole competenza tecnica sulla banca dati dei CPT, conducendo sulla stessa - ormai da molti anni, in via sistematica - studi e analisi, molti dei quali sono stati pubblicati in varie edizioni del Rapporto sulla Finanza Territoriale in Italia.

- la Regione Puglia è Socio fondatore dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) e si avvale dell'Istituto "per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico" (L.R. 12 gennaio 2005, n. 1- Titolo I, Capo V, art. 57, 1° comma)
- l'Istituto possiede i requisiti degli "organismi di diritto pubblico", ai sensi dell'art. 2 c.4 della Direttiva 2014/24 CE del 26/02/2014 e dell'art.3, comma 26, del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, essendo un'associazione senza fine di lucro tra soggetti pubblici, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998;
- l'IPRES, per la sua qualità di istituzione senza scopo di lucro, è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n. 311- "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;
- la Regione Puglia intende dotare il proprio Nucleo CPT di un supporto finalizzato al potenziamento di tutte le attività allo stesso affidate dall'Unità Tecnica Centrale (UTC) dei CPT;
- Con nota prot. 522/16, acquisita agli atti della Sezione Bilancio e ragioneria con prot. n. AOO_116/19635, l'IPRES ha comunicato la propria disponibilità a garantire tale attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale corredata anche dal rispettivo piano dei costi.

VISTA la proposta progettuale presentata dall'IPRES per la realizzazione dell'intervento in parola per effetto del disposto di cui all'articolo n. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, verificata:

- 1) La competenza tecnica in materia Banca dati CPT;
- 2) La pubblicazione di diverse edizioni del Rapporto sulla finanza territoriale italiana;
- 3) La congruità tra dei costi annui parametrati alla professionalità da dedicare alle attività in argomento ed ai costi diretti da sostenere.

SI PROPONE alla Giunta Regionale di approvare lo "Schema di Convenzione" (Allegato A) e relativo allegato (Allegato 1: Proposta progettuale), in uno al presente atto per formarne parte integrante, per l'affidamento all'IPRES del 'supporto ed assistenza tecnica al Nucleo Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Puglia', con un costo complessivo di euro 57.000,00 IVA inclusa.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento comporta l'approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali che prevede un costo annuo di 57.000,00 a valere sulle risorse del cap.3876 (Missione 1, Programma 8, titolo 1).

Con successivi atti gestionali si provvederà ad assumere il relativo impegno di spesa.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Bilancio di previsione, variazione, assestamento e rendiconto" Giuseppangelo Difonzo del Servizio Bilancio e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto descritto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di affidare all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) il 'supporto ed assistenza tecnica al Nucleo Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Puglia';
- di approvare lo Schema di Convenzione (Allegato A) e relativo allegato (Allegato 1: Proposta progettuale) che disciplina i rapporti tra Regione Puglia ed IPRES, in uno al presente atto per formarne parte integrante;
- di delegare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria alla sottoscrizione della Convenzione;
- di trasmettere, a cura della Sezione Bilancio e ragioneria, il presente provvedimento all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente.
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

CONVENZIONE**PER LE ATTIVITÀ DI 'SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA AL NUCLEO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (CPT) DELLA REGIONE PUGLIA'**

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dal dott. **Ciro Giuseppe Imperio** (giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1176/2016), nato a Monteiasi. il 14/04/1967, in qualità di Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia;

e

l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (in seguito "IPRES"), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 - C.F. - Partita IVA **00724660725** - **ipres_certificata@pec.it**, legalmente rappresentato dal Prof. Vito Sandro Leccese nato a Taranto il 21 dicembre 1961 domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'IPRES;

PREMESSO CHE

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), composto da una Unità Tecnica Centrale (UTC) e una Rete di 21 Nuclei regionali, si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico.

Il modello organizzativo dei CPT riconosce alla rete di Nuclei regionali un ruolo di primo piano, attribuendo ad essi la responsabilità dell'elaborazione dei conti, con la supervisione e il coordinamento metodologico e operativo dell'Unità Tecnica Centrale.

In particolare, i Nuclei regionali:

- predispongono il conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale;
- rilevano direttamente sul proprio territorio tutti gli enti territoriali a livello regionale e subregionale (enti dipendenti, consorzi, aziende e società partecipate da Regioni e Enti Locali, Camere di Commercio, Autorità portuali), garantendo un patrimonio informativo al momento unico e non rilevato da alcuna altra fonte statistica ufficiale;
- collaborano alla definizione dei metodi ed effettuano analisi dei dati rilevati;
- individuano adeguate forme di raccordo con le Province e i Comuni per un efficace interscambio tecnico e informativo.

La delibera CIPE 19/2013 ha apportato significative modifiche alle regole di attribuzione delle risorse assegnate al Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, in precedenza disciplinate dalla delibera 19/2008.

In virtù di tali modifiche, le risorse relative alla sesta tranche premiale sono state distribuite tra i Nuclei regionali secondo criteri di attribuzione connessi alle seguenti condizionalità:

- il raggiungimento della completa funzionalità organizzativa della Rete dei Nuclei Regionali CPT, attraverso la messa in atto di tutte le attività finalizzate ad assicurare che le amministrazioni regionali garantiscano le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e

- professionali e di modalità organizzative, come già stabilito dalla citata delibera n. 19/2008;
- l'implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire la qualità dei dati e la convalida statistica;
 - l'implementazione di tutte le attività finalizzate alla diffusione e accessibilità completa della banca dati;
 - l'implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire l'utilizzo dei dati a fini analitici e programmatici.

In ordine agli ambiti suindicati, le esigenze rappresentate dal Nucleo CPT della Regione Puglia richiedono lo svolgimento di attività di supporto e assistenza tecnica necessarie per l'ottimale espletamento di tutte le funzioni allo stesso assegnate in virtù del nuovo sistema di attribuzione delle risorse delineato dalla delibera CIPE 19/2013.

Con nota __522/16__, acquisita agli atti della Sezione Bilancio e ragioneria con prot. n. 19635/2016, l'IPRES ha comunicato la propria disponibilità a garantire tale attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale corredata anche dal rispettivo piano dei costi.

In considerazione degli ambiti di intervento e della volontà di dotare il Nucleo CPT della Regione Puglia di un supporto relativo alle attività proprie, la Regione Puglia intende avvalersi dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), organismo regionale in house e del quale la stessa è socio fondatore.

L'IPRES, infatti, ha maturato una notevole competenza tecnica sulla banca dati del CPT, conducendo sulla stessa - ormai da molti anni, in via sistematica - studi e analisi, molti dei quali sono stati pubblicati in varie edizioni del Rapporto sulla Finanza Territoriale in Italia, edito da Franco Angeli e curato dall'IPRES insieme ad altri istituti di ricerca regionali (Eupolis Lombardia, IRPET Toscana, IRES Piemonte, SRM e Liguria ricerche).

L'Istituto possiede i requisiti degli "organismi di diritto pubblico", ai sensi dell'art. 1 c.9 della Direttiva 2004/18 CE del 31/03/2004 e dell'art.3, comma 26, del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, essendo un'associazione senza fine di lucro tra soggetti pubblici, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998.

tutto ciò premesso

ART. 1: PREMESSE

Le premesse, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2: OGGETTO

1. La Regione Puglia affida all'IPRES, che accetta, il 'supporto e l'assistenza tecnica al Nucleo Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Puglia'.
2. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'IPRES per l'attuazione delle attività declinate nella proposta progettuale di cui all'Allegato 1.

ART. 3: OBBLIGHI DELL'IPRES

1. L'IPRES si impegna a:
 - a) presentare al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, il piano operativo della proposta progettuale allegata alla stessa (Allegato 1) che, articolato su un periodo di 12 mesi a far data dalla sottoscrizione della Convenzione, contiene gli elementi di cui al successivo art. 5. co. 1 lett. a);
 - b) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività;
 - c) realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nel piano operativo;
 - d) rispettare le procedure di rendicontazione intermedia e finale di cui al successivo art. 10;
 - e) dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
 - f) rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione conformemente alle indicazioni del Reg. (UE) n. 13030/2013 ed indicarne l'ubicazione;
 - g) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione del piano operativo in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
 - h) conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, nel rispetto di quanto disciplinato nel Reg. (UE) n. 1303/2013, ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione;
 - i) rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
 - j) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - k) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
 - l) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - m) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/ 2008.

ART. 4: DURATA

1. La presente Convenzione ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di

sottoscrizione e potrà essere rinnovata per anni 12 mesi e per non più di due volte.

2. La Giunta regionale può altresì predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

ART. 5: RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio delle attività, l'IPRES individua il Coordinatore di progetto, per i seguenti compiti:

a. Pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2 co. 2 attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, da dettagliare nell'ambito del piano operativo di cui all'art. 3 co. 1, utilizzando il modello del Project Management;

b. Organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa esecuzione del piano operativo;

c. Elaborazione con cadenza semestrale e relativa trasmissione al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6, delle relazioni di monitoraggio delle attività, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione delle stesse e contenenti, tra l'altro:

- la descrizione dei risultati conseguiti;
- le azioni di verifica svolte;
- l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario e tecnico che si frapponga alla realizzazione delle attività;
- la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 6: COMITATO DI VIGILANZA

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente Convenzione è istituito il Comitato di Vigilanza composto, per la Regione Puglia, dal Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria e dalla responsabile del Nucleo Regionale CPT, per l'IPRES dal Direttore Generale, o da persona dallo stesso incaricata.

2. In particolare, il Comitato di Vigilanza ha il compito di approvare il piano operativo delle attività e valutare il corretto conseguimento delle finalità di cui alla presente Convenzione affidate all'IPRES; a tal fine monitorerà l'impiego efficiente dei fondi che la Regione erogherà ai sensi della presente Convenzione, a copertura dei costi sostenuti dall'IPRES.

3. Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dalle strutture della Sezione Bilancio e ragioneria della Regione Puglia o da persona da lui stesso incaricato.

4. Al Comitato di Vigilanza sono affidati, specificatamente, i seguenti compiti:

a) le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e l'IPRES;

b) la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo convenzionale;

c) l'approvazione, entro 30 giorni dal ricevimento, del piano operativo delle attività di cui all'art. 3 co. 1 e di eventuali variazioni dello stesso;

d) l'approvazione, in base alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dall'IPRES, di eventuali proposte di modifica alla presente Convenzione, comprese riprogrammazioni delle azioni e delle risorse finanziarie (in relazione alla proposta progettuale di cui all'Allegato 1);

e) la proposta di rinnovo della presente Convenzione, nei limiti di quanto disciplinato al precedente art. 4 co.1, da sottoporre al Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;

f) la proposta di sospensione di tutte o parte delle attività affidate, ai sensi dell'art. 4 co. 2, da sottoporre al Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria per i successivi adempimenti di competenza.

ART. 7: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, l'IPRES si avvarrà di una struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di far ricorso a specifici profili tecnico - specialistici, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 2008 e nel rispetto del Regolamento dell'Istituto per il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi.

2. L'IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

3. L'IPRES presenterà alla Regione:

a) relazioni semestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali siano evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare;

b) la compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per proprie esigenze di rendicontazione;

c) entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrate, tra l'altro, le attività svolte ed i risultati conseguiti.

ART. 8: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà all'IPRES risorse complessive per euro 57.000,00 IVA inclusa, se dovuta, a valere sul cap.3876..

2. L'IPRES si impegna a svolgere le attività previste dal piano operativo di cui al precedente art. 3 co. 1 nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.

3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

ART.9: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE

1. La Regione provvederà ad erogare all'IPRES gli importi previsti per la realizzazione delle singole attività di cui alla presente Convenzione secondo le seguenti modalità:

una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 45% dell'importo

complessivo, successivamente all'approvazione del piano operativo da parte del Comitato di Vigilanza di cui all'art. 6 del presente atto;

- un'erogazione successiva, pari al 45%, a seguito della presentazione della relazione semestrale di monitoraggio sulle attività svolte;
- erogazione finale, a saldo, del residuale 10% dell'importo complessivo, a conclusione delle attività ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dall'Istituto.

ART.10: RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE E SPESE AMMISSIBILI

1. L'IPRES si impegna a rendicontare le attività di cui all'art. 2 nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal fine, come indicato al precedente art 9, l'IPRES invierà alla Regione, unitamente alla richiesta della seconda e terza quota delle risorse assegnate per la realizzazione delle singole attività di cui alla presente Convenzione, apposita documentazione contenente:

- a) il rendiconto dei costi relativi alla realizzazione delle attività;
- b) i dati relativi alle spese contabilizzate ed effettivamente pagate (quietanzate) in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia dai regolamenti comunitari;
- c) la descrizione dettagliata circa lo stato d'avanzamento delle attività svolte, in coerenza con quanto previsto dall'affidamento, con un dettaglio delle spese relative alle specifiche azioni previste nel piano operativo di cui al precedente art. 3 co. 1;
- d) l'evidenza dei risultati raggiunti ed il rispetto degli obiettivi specifici di progetto.

2. Entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, l'IPRES si impegna ad inviare alla Regione una relazione finale contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti; l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento, nonché il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

ART. 12: RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. L'IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IPRES. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'Istituto in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IPRES.

3. Qualora, per qualsiasi motivo e/o causa, la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, l'IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 .

4. L'IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 13: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di IPRES in riferimento alla presente convenzione.

2. La Regione si riserva di mettere a disposizione dell'IPRES apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.

3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART. 14: REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate a ciascuna attività nell'ipotesi in cui il l'Istituto incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, l'IPRES comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.

3. In caso di revoca l'Istituto è obbligato a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'Istituto stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.

4. E' inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'IPRES, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione.

ART. 15: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui l'IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 16: FORO COMPETENTE

2. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 17: TRATTAMENTO DEI DATI

3. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART. 18: ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

4. Le parti convengono che la presente convenzione, composta di 19 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

ART. 19: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'IPRES assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.
2. Si impegna inoltre a dare comunicazione, all'amministrazione regionale ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore - subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria dott. Ciro Imperio

Per l'IPRES,
il Presidente prof. Vito Sandro Leccese



ALLEGATO 1

Proposta progettuale per le attività di supporto ed assistenza tecnica al Nucleo CPT della Regione Puglia

1. Premessa

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), composto da una Unità Tecnica Centrale (UTC) e una Rete di 21 Nuclei regionali, si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico.

Dal 2004 la banca dati dei Conti Pubblici Territoriali, infatti, fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), con l'obiettivo principale di ricostruire conti consolidati delle spese e delle entrate, correnti e in conto capitale, del Settore Pubblico Allargato (SPA).

Il modello organizzativo dei CPT riconosce alla rete di Nuclei regionali un ruolo di primo piano, attribuendo ad essi la responsabilità dell'elaborazione dei conti, con la supervisione e il coordinamento metodologico e operativo dell'Unità Tecnica Centrale.

In particolare, i Nuclei regionali:

- predispongono il conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale;
- rilevano direttamente sul proprio territorio tutti gli enti territoriali a livello regionale e subregionale (enti dipendenti, consorzi, aziende e società partecipate da Regioni e Enti Locali, Camere di Commercio, Autorità portuali), garantendo un patrimonio informativo al momento unico e non rilevato da alcuna altra fonte statistica ufficiale;
- collaborano alla definizione dei metodi ed effettuano analisi dei dati rilevati;
- individuano adeguate forme di raccordo con le Province e i Comuni per un efficace interscambio tecnico e informativo.

Dal 1999 le funzioni svolte dai Nuclei Regionali sono state integrate con quelle svolte dai Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), di cui all'art. 1 della L. 144/1999. Un ulteriore strumento volto a compattare e migliorare l'istituzionalizzazione della Rete dei Nuclei Regionali CPT è stato l'introduzione di Fondi di Premialità, istituiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e finalizzati proprio al rafforzamento della Rete¹. Una seconda fase premiale è stata poi approvata dal CIPE nel 2006, con criteri di copertura, qualità e tempestività ancora più stringenti e in particolare:

- un ulteriore ampliamento dell'universo subregionale, volto a comprendere, in maniera sistematica, le nuove realtà istituzionali venutesi a creare negli ultimi anni;

¹ Molteplici e rilevanti sono stati i reali benefici che la prima Riserva Premiale, conclusasi a fine 2005, ha avuto sulla qualità e sulla tempestività delle informazioni rilevate dai Nuclei Regionali. Il primo e più importante è stato quello della costituzione di una solida, stabile e completa Rete fisica: al termine di questa Riserva di Premialità, tutte le Regioni avevano un Nucleo CPT non solo formalmente istituito, ma pienamente funzionante.

In termini di completezza degli universi rilevati, pur esistendo ancora alcuni margini di incompletezza, come dimostrato dalla non assegnazione ai Nuclei Regionali della totalità dei fondi disponibili, l'universo rilevato dai Nuclei Regionali è notevolmente cresciuto tra l'inizio e la fine della fase premiale. Anche con riferimento alla qualità dei conti prodotti dalla Rete CPT i risultati ottenuti sono estremamente soddisfacenti: nella banca dati sono finalmente confluiti gli enti rilevati dai Nuclei Regionali di cui finora, per incompletezza o scarsa omogeneità sia nel grado di copertura che nei metodi applicati, non si era mai tenuto conto, determinando un ampliamento significativo dell'universo di riferimento. È stato raggiunto anche l'obiettivo della tempestività, cioè la riduzione a un anno del lag temporale con cui si ha disponibilità dei dati.

- una ulteriore riduzione del lag temporale di produzione dei conti e il miglioramento dei criteri di stima;
- l'introduzione di nuovi controlli di qualità nella produzione dei dati, anche attraverso il SI - CPT.

La delibera CIPE 19/2013 ha, infine, apportato significative modifiche alle regole di attribuzione delle risorse assegnate al Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, in precedenza disciplinate dalla delibera 19/2008.

In virtù di tali modifiche, le risorse relative alla sesta tranche premiale sono state distribuite tra i Nuclei regionali secondo criteri di attribuzione connessi alle seguenti condizionalità:

- il raggiungimento della completa funzionalità organizzativa della Rete dei Nuclei Regionali CPT, attraverso la messa in atto di tutte le attività finalizzate ad assicurare che le amministrazioni regionali garantiscano le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative, come già stabilito dalla citata delibera n. 19/2008;
- l'implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire la qualità dei dati e la convalida statistica;
- l'implementazione di tutte le attività finalizzate alla diffusione e accessibilità completa della banca dati;
- l'implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire l'utilizzo dei dati a fini analitici e programmatici.

CONDIZIONALITA'	FINALITA'	CRITERI DI ATTRIBUZIONE RISORSE	PESO %
1. condizionalità organizzative	Raggiungimento della completa funzionalità organizzativa della Rete dei NR CPT	Consegna dei conti	2
		Certificazione dei conti	2
		Partecipazione alle riunioni plenarie	4
		Consegna bilancio regionale per capitolo	2
		Consegna revisione serie Amministrazione Regionale	5
		Totale	15
2. condizionalità qualità dei dati e convalida statistica	Implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire la qualità dei dati e la convalida statistica	Completezza del conto	8
		Correttezza settoriale	12
		Correttezza del flusso contabile	10
		Completezza del bilancio regionale per capitolo	6
		Completezza revisione serie AR	8
		Qualità revisione serie AR	11
		Totale	55
3. condizionalità uso dati	Implementazione di tutte le attività finalizzate a garantire l'utilizzo dei dati a fini analitici e programmatici	Iniziativa diffusione dati CPT	8
		Pubblicazioni regionali che utilizzano dati CPT	10
		Totale	18
4. condizionalità accessibilità (open data)	Implementazione di tutte le attività finalizzate alla diffusione a accessibilità completa della banca dati	Esistenza di un sito CPT completo e aggiornato	8
		Open data	4
		Totale	12

In questo contesto, nell'ambito del passaggio dal sistema di premialità a quello di condizionalità ex ante, il Nucleo della Regione Puglia ha fatto registrare performance piuttosto insoddisfacenti, passando da una posizione di eccellenza su scala nazionale (86,8% di premialità nella prima tranche, 94,7% nella seconda, 83,3% nella terza e 75,3% nella quarta) a posizioni meno lusinghiere (65% nella quinta tranche e 16% nella sesta)².

2. Finalità del progetto

La presente proposta progettuale è finalizzata a garantire al Nucleo CPT della Regione Puglia il supporto e l'assistenza tecnica necessari per l'ottimale espletamento di tutte le attività allo stesso assegnate in virtù del nuovo sistema di attribuzione delle risorse delineato dalla delibera CIPE 19/2013.

Tale attività di supporto e di assistenza tecnica potrebbe essere efficacemente condotta dall'IPRES, che da molti anni conduce, in via sistematica, studi e analisi sulla banca dati dei CPT, molti dei quali sono stati pubblicati in varie edizioni del Rapporto sulla Finanza Territoriale in Italia, edito da Franco Angeli e curato dall'IPRES insieme ad altri istituti di ricerca regionali (Eupolis Lombardia, IRPET Toscana, IRES Piemonte, SRM e Liguria ricerche)³.

² Uno degli aspetti particolarmente critici per il Nucleo CPT della Regione Puglia è quello relativo al perfezionamento del processo di revisione - alla luce delle regole e dei principi dell'armonizzazione - della serie storica 2000-2013 relativa ai conti dell'Amministrazione regionale.

In questo ambito, il Sistema CPT si è fatto carico di tale incombenza per coprire una lacuna inammissibile nella statistica pubblica italiana. L'intero processo è stato svolto in sinergia con l'ISTAT e la RGS, tenendo saldi i criteri e i principi dell'armonizzazione. L'obiettivo della ricostruzione dell'intera serie storica è quello tra l'altro di evitare salti di serie, come ampiamente descritto in numerose occasioni plenarie e su cui si è avviato un percorso di confronto su problematiche teoriche, metodologiche e tecniche.

Alla luce della sua rilevanza, questo esercizio di revisione è da poco entrato nel PSN 2014-2016 con uno specifico studio progettuale (MSE-00035 Revisione dei flussi finanziari derivanti dai bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali), generando obbligo di risposta da parte delle Amministrazioni e la produzione, a fine percorso, di statistica pubblica ufficiale.

³ GARGANESE R., GRASSO A., LA DINAMICA DELLA SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI: UN'ANALISI TERRITORIALE E PER LIVELLO DI GOVERNO, in AA.VV., La finanza territoriale in Italia, Rapporto 2016, Franco Angeli 2016, in corso di stampa.

GARGANESE R., GRASSO A., TANCREDI A., SUSIGAN R., 'La componente allargata locale del settore pubblico nel sistema dei conti pubblici territoriali: le partecipate', in AA.VV., La finanza territoriale in Italia, Rapporto 2015, Franco Angeli 2015, ISBN: 9788891734013

GARGANESE R., GRASSO A., PERAGINE V., 'La distribuzione funzionale della spesa pubblica italiana per livello di governo. Un focus sulla composizione della spesa sanitaria delle Regioni', in AA.VV., La finanza territoriale in Italia, Rapporto 2014, Franco Angeli 2014, ISBN: 9788891710840

GARGANESE R., GRASSO A., 'La spesa pubblica per investimenti: un'analisi territoriale e funzionale attraverso i CPT', in AA.VV., La finanza territoriale in Italia, Rapporto 2013, Franco Angeli 2013, ISBN 978-88-204-6462-2

GARGANESE R., MANGIAMELI S., 'Il processo di 'regionalizzazione' dello Stato e l'evoluzione della spesa pubblica italiana per livello di governo. Un'analisi attraverso i conti pubblici territoriali', in Puglia in cifre 2012. AA.VV. Ipres, Cacucci Editore 2013, ISBN 978-88-6611-277-8

GARGANESE R., GRASSO A., 'La distribuzione funzionale della spesa delle amministrazioni locali e regionali: un'analisi attraverso i conti pubblici territoriali', in AA.VV., La finanza territoriale in Italia, Rapporto 2012, Franco Angeli 2012, ISBN 978-88-204-0522-9

GARGANESE R., 'La spesa del settore pubblico: un'analisi attraverso i conti pubblici territoriali', in Puglia in cifre 2011. AA.VV. Ipres, Cacucci Editore 2012, ISBN 978-88-6611-125-2

GARGANESE R., GRASSO A., 'La distribuzione funzionale della spesa delle amministrazioni locali e regionali: un'analisi attraverso i conti pubblici territoriali', in AA.VV., La finanza locale in Italia, Rapporto 2011, Franco Angeli 2012, ISBN 978-88-568-4542-6

GARGANESE R., GRASSO A., 'La distribuzione funzionale della spesa delle amministrazioni locali: un'analisi attraverso i conti pubblici territoriali', in AA.VV., La finanza locale in Italia, Rapporto 2010, Franco Angeli 2011, ISBN 978-88-568-3766-7.

3. Attività progettuali

Le attività progettuali si sostanzieranno nelle azioni di supporto ed assistenza tecnica al Nucleo CPT della Regione Puglia nell'ambito delle funzioni allo stesso attribuite ai fini del rispetto delle quattro condizionalità sopra descritte e riguarderanno, in particolare:

- il supporto per le attività di elaborazione e consegna dei dati relativi ai conti della Regione;
- il supporto per le attività di revisione della serie 2000-2013 dei conti dell'Amministrazione Regionale;
- il supporto per le attività di acquisizione e gestione dei conti delle IPL (anche in funzione dell'eventuale revisione della relativa serie storica, che dipenderà da quanto sarà deciso dal Tavolo tecnico di Revisione IPL)⁴;
- l'implementazione di attività finalizzate a migliorare la qualità dei dati e la convalida statistica;
- il supporto alle attività finalizzate a garantire l'utilizzo dei dati a fini analitici;
- il supporto per l'organizzazione di iniziative di diffusione dei dati CPT e per la redazione di pubblicazioni regionali che utilizzino dati CPT;
- il supporto alle attività finalizzate alla diffusione e alla completa accessibilità della banca dati (open data);
- il supporto alle attività di completamento e aggiornamento del sito CPT.

4. Tempi di realizzazione

Data prevista per l'avvio del progetto: dicembre 2016

Data prevista per la chiusura del progetto: novembre 2017

Totale mesi: 12

Nell'ambito di tale periodo, tutte le attività progettuali saranno condotte rispettando il cronoprogramma e le scadenze dettate dall'UTC dei CPT.

⁴ Sino ad oggi il Tavolo tecnico si è riunito due volte, il 06 luglio 2016 ed il 28 settembre 2016. Partecipano al Tavolo tecnico: l'UTC e i NR di Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Calabria e Sardegna (con quest'ultimo che rappresenta i territori di Sicilia, Sardegna, Campania e Puglia).

5. Budget economico dell'iniziativa

	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Totale</i>	<i>Costo orario</i>	<i>Costo Totale</i>
COSTI	(ore)	(ore)	(ore)	€	€
	a	b	c = a + b	d	e = c x d
A. PERSONALE INTERNO					33.966,02
<i>Ricercatore senior</i>	30	82	112	30,03	3.363,36
<i>Ricercatore junior</i>	30	600	630	21,14	13.318,20
<i>Coordinatore</i>	10	156	166	75,81	12.584,46
<i>Esperto amministrativo</i>	20	180	200	23,50	4.700,00
B. PERSONALE ESTERNO					0
C. ALTRI COSTI DIRETTI (ad esempio: piattaforma web, stampe, supporti informatici, location, banche dati, ecc)					12.214,31
D. SPESE GENERALI (affitto, utenze, ammortamenti, ecc.)					0
E. IVA					10.819,67
F. COSTO TOTALE					57.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2205

CONTRIBUTO STRAORDINARIO INCREMENTO PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE DELLA FONDAZIONE LIRICA SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI.

L'Assessore all'industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Spettacolo dal Vivo, 'dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con legge n. 310 dell'11 novembre 2003, è stata costituita la "Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari" con sede in Bari, non avente scopo di lucro, e sottoposta alle disposizioni della legge 14 agosto 1967 n. 800, del decreto legislativo 29 giugno 1996 n. 367 e del decreto legge 24 novembre 2000 n. 345;
- con la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016/2018." è stata prevista la quota annuale per le attività artistiche della Fondazione lirica sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari per un importo di € 2.500.000,00;
- con determinazioni dirigenziali n. 326 del 28.07.2016 e n. 611 del 12.12.2016 si è provveduto alla liquidazione della prima e seconda tranche, ciascuna pari a € 1.250.000,00, per un totale di € 2.500.000,00;
- con legge regionale n. 23 del 9 agosto 2016 di Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018, si è provveduto ad incrementare il capitolo n. 813085 del Contributo straordinario a favore del patrimonio netto disponibile della Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari per l'importo di €. 800.000,00;
- con propria deliberazione n. 1277 del 4 agosto 2016 la Giunta Regionale ha inteso fornire l'indirizzo strategico di confermare il pieno sostegno alla "Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari", quale polo di attrazione culturale e turistico non solo regionale, ma anche nazionale ed internazionale in un'ottica sostenibile e misurabile che consenta l'evoluzione e il consolidamento in termini di rete e di impatto sui territori del sistema teatrale, lirico-sinfonico e musicale regionale, coerentemente con la tipologia di fondi a disposizione nella programmazione europea, statale e regionale 2014-2020 e negli altri atti di pianificazione strategica regionale, a partire dal Patto per il Sud;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, c. 709, L. 208/2015, la spesa derivante dal presente provvedimento è autorizzata nell'ambito degli spazi finanziari attribuiti alla Presidenza della G.R. con DGR n.1746 del 22/11/2016;
- come già rappresentato nella citata DGR n. 1277/2016, nel Consiglio di indirizzo della "Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari" e successivamente con nota del 27 giugno 2016 a firma del Sovrintendente della Fondazione, veniva rappresentata la grave situazione di crisi aziendale determinata dall'imponente contenzioso in materia di rapporti di lavoro e dalla imminente necessità di far fronte al costo determinatosi a seguito di tale contenzioso;
- a tale situazione di crisi la Fondazione Petruzzelli al momento non è in grado di far fronte, se non in misura

parziale, per le note vicende legate alle esigue entrate poste nel bilancio preventivo 2016, pur rilevando che gli ultimi due esercizi finanziari — 2014 e 2015 — hanno riscontrato un piccolo attivo di bilancio da un lato, e l'azzeramento del valore negativo del patrimonio netto, che dal 2016 è tornato in positivo.

- pertanto, al fine di non pregiudicare il processo di risanamento finanziario in corso e scongiurare il default, la Regione si è impegnata finanziariamente, prevedendo, nell'ambito del disegno di legge di assestamento di bilancio, un contributo straordinario pari a euro 800.000,00;

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di:

- dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di impegnare la somma di € 800.000,00 in favore della "Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari" quale Contributo straordinario in favore del patrimonio netto disponibile a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 813085;
- dare atto che la Sezione Economia della Cultura provvederà a comunicare al soggetto beneficiario le disposizioni di cui al presente provvedimento;
- dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di dare seguito a tutti gli adempimenti conseguenti

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs 118/2011

La somma complessiva di **€ 800.000,00** trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli:

Capitolo 813085 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DEL PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE DELLA FONDAZIONE LIRICO SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI. (ART. (ART. 11 L.R. 3 LUGLIO 2012, NO 18). - Codice Piano dei Conti finanziario: 3.1.1.3.00 — Missione 5, Programma 2.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, entro il 31/12/2016.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. competente, e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- **dare mandato** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di impegnare la somma di € 800.000,00 in favore della "Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari" quale Contributo straordinario in favore del patrimonio netto disponibile a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 813085 come espressamente indicato negli adempimenti contabili;

- **dare atto** che la Sezione Economia della Cultura provvederà a comunicare al soggetto beneficiario le disposizioni di cui al presente provvedimento;
- **dare mandato** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di dare seguito a tutti gli adempimenti conseguenti
- **di pubblicare** il presente atto nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2206

L.R. n. 6/04, art. 5 – Interventi di promozione regionale nell'ambito dello spettacolo (art. 16 e 17 del R.R. n. 11/07 e s.m.i.)

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Spettacolo dal Vivo, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

La Regione riconosce nello Spettacolo una componente essenziale della Cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale che identifica le diverse specialità dei territori.

La materia è disciplinata dalla L.R. n. 6 del 29.04.04 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali".

Con Regolamento Regionale n. 11 del 13.04.2007 e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate le norme attuative della predetta L.R. n. 6/2004.

Con Deliberazione n. 1191 del 13.07.2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Programma triennale 2010/2012 in materia di spettacolo, prorogato anche per l'annualità 2016, con la DGR n. 1494 del 15/07/2014.

CONSIDERATO CHE:

Con deliberazione n. 1227 del 02/08/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Piano 2016 delle attività ammesse a finanziamento nell'ambito dello Spettacolo in attuazione del suddetto Programma.

Sulla base delle risorse attribuite al FURS (Fondo Unico Regionale dello Spettacolo) nel suddetto Piano sono stati inseriti solo gli interventi a sostegno dei soggetti iscritti all'Albo regionale dello Spettacolo per i settori Teatro, Musica, Danza e Cinema.

Con determinazione dirigenziale n. 386 del 10/08/2016, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla definizione dell'entità e all'attribuzione dei finanziamenti a sostegno ai singoli soggetti, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07 e s.m.i., e al relativo impegno di spesa di € **1.735.050,00** sui capitoli 813025 — 813031 - 813032.

La Giunta Regionale, con la suddetta deliberazione n. 1227/2016, ha previsto la possibilità di procedere ad una integrazione al Piano qualora si fossero resi disponibili ulteriori spazi e/o risorse finanziarie.

Con Deliberazione n. 2075 del 21.12.2016 la Giunta Regionale ha approvato l'integrazione al Piano dello Spettacolo 2016 di cui sopra, per un importo complessivo di € 453.600,00.

I progetti proposti dagli Enti Locali, che hanno regolarmente presentato istanza ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento n. 11/07, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 2141/2016, hanno trovato copertura nell'ambito delle risorse rivenienti dal Patto per la Puglia, approvato con DGR n. 667 del 16 maggio 2016, e sottoscritto il 10.9.2016, in coerenza con quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n. 1116 del 19/07/2016 "Programmazione strategica in materia di spettacolo attività culturali della rete dei soggetti

partecipati dalla Regione Puglia e degli Enti Pubblici. Atto di indirizzo per l'anno 2016", pubblicata nel BURP n. 102 dell'08/09/2016.

L'intervento regionale in promozione, sulla base di quanto previsto dal Programma Triennale vigente, si pone l'obiettivo di consolidare e potenziare il sistema regionale dello spettacolo anche in funzione dell'attrattività dei territori, prioritariamente nei settori del Teatro, Danza, Music, Cinema e Spettacolo Viaggiante e Circense, per le azioni caratterizzate da nuovi linguaggi artistici, promozione di nuovi talenti, valorizzazione dei beni culturali, diffusione della conoscenza anche attraverso i rapporti fra tradizione e contemporaneità.

Ai fini del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, c. 709, L. 208/2015, la spesa derivante dal presente provvedimento è autorizzata nell'ambito degli spazi finanziari attribuiti alla Presidenza della G.R. con DGR n.1746 del 22/11/2016. Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di:

- di integrare il Piano annuale per lo spettacolo di cui alla Deliberazione n. 1227/2016 così come modificato con la Deliberazione n. 2075 del 21.12.2016;
- Ripartire gli spazi finanziari disponibili per € 230.000,00 nei seguenti settori e per percentuali di seguito indicate:

TEATRO E DANZA	40%
MUSICA	50%
CINEMA	10%
- approvare gli interventi finanziari di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, destinati ai progetti individuati sulla base dell'istruttoria delle istanze presentate dai Soggetti Privati non iscritti all'Albo dello Spettacolo che hanno regolarmente presentato istanza ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento n. 11/2007 e al vigente Programma Triennale dello Spettacolo di cui alla DGR n. 1191/2009, prorogato anche per l'anno 2016, e ritenuti coerenti con le finalità e gli obiettivi del Programma dello Spettacolo in quanto corrispondenti alla strategia regionale nell'ambito della promozione;
- dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di individuare con proprio atto l'entità e l'attribuzione dei finanziamenti in promozione in favore dei soggetti di cui al suddetto Allegato "A", così come previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento regionale n. 11/2007 e s.m.i., provvedendo altresì all'impegno della spesa relativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dei requisiti del regolamento regionale e del Programma Triennale vigente ed in particolare: il cofinanziamento, i costi ammissibili e il disavanzo;
- dare atto che la Sezione Economia della Cultura provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari degli interventi regionali le disposizioni di cui al presente provvedimento;
- dare atto che con Determinazioni del Dirigente della Sezione Economia della Cultura saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nel richiamato Allegato "A" al presente provvedimento, ovvero revocati o ridotti qualora dette iniziative siano state realizzate in maniera difforme rispetto al programma presentato, tanto sulla base delle modalità riportate al punto 4.3 del suddetto Programma, nonché all'art. 27 del Regolamento Regionale n. 11/2007 e s.m.i.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs 118/2011

La somma complessiva di € **230.000,00** trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli:

Capitolo 813025 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" - Trasferimenti correnti a altre imprese - Codice Piano dei Conti finanziario: 5.2.1.4.3.99

Con determinazione del Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, entro il 31/12/2016.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. competente, e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- **di approvare** gli interventi destinati alla "**promozione regionale**" in favore dei Soggetti Privati ricompresi nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di ripartire** gli spazi finanziari disponibili pari a € 230.000,00 nei seguenti settori e per percentuali di seguito indicate:

TEATRO E DANZA	40%
MUSICA	51%
CINEMA	10%
- **Di dare mandato** al Dirigente di Sezione Economia della Cultura di individuare con proprio atto l'entità e l'attribuzione dei finanziamenti in promozione in favore dei soggetti di cui al suddetto Allegato "A", così come previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento regionale n. 11/2007 e s.m.i., provvedendo altresì all'impegno della spesa relativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dei requisiti del regolamento regionale e dal Programma Triennale vigente ed in particolare: il cofinanziamento, i costi ammissibili e il disavanzo;
- **di dare atto** che il Dirigente del Servizio Economia della Cultura, con successivi atti, provvederà alla determinazione dell'entità e all'attribuzione dei finanziamenti in promozione in favore dei Soggetti Privati riportati nell'allegato, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/2007 e all'impegno della spesa relativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dei requisiti del regolamento regionale e dal Programma Triennale vigente ed in particolare: il cofinanziamento, i costi ammissibili e il disavanzo;
- **di dare atto** che la Sezione Economia della Cultura provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari degli interventi regionali le disposizioni di cui al presente provvedimento;

- **di dare atto** che con Determinazioni del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nel richiamato Allegato "A" al presente provvedimento, ovvero revocati o ridotti qualora dette iniziative siano state realizzate in maniera difforme rispetto al programma presentato, tanto sulla base delle modalità riportate al punto 4.3 del suddetto Programma, nonché all'art. 27 del Regolamento Regionale n. 11/2007 e s.m.i.
- **di pubblicare** il presente atto nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato alla DGR n. _____ del _____ -

Allegato "A"

PROMOZIONE – Settore TEATRO

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	FIBRE PARALLELE TEATRO	L' impresa teatro	Bari	BA
Società cooperativa	Espressioni Contemporanee	La grande notte di Shakespeare	Santo Spirito	BA
Ente di Promozione sociale	Sensazioni del sud	Le notti della contea - Rievocazione Storica del 1626	Conversano	BA
Associazione Culturale	Kabeiros Teatro	Anime gonfiabili	Triggiano	BA
Associazione Culturale e Artistica	S.M.T.M.	Puglia In scena	Brindisi	BR
Associazione	Equilibrio Dinamico	Apulia Fringe Festival	Pezze di Greco - Fasano	BR
Associazione Culturale	Movidaunia	Carnevale Apricinese - Tema Egitto	Apricena	FG
Associazione	Cosmic Community	Cosmic theater	Calimera	LE
Associazione Turistica	Pro Loco di Castro	Castro, Città Spettacolo	Castro	LE

PROMOZIONE – Settore DANZA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	Al Nour	Ya Salam Apulia Festival - Festival di danza e cultura del Mediterraneo - X ediz	Bari	BA
Associazione Sportiva Dilettantistica	Accademia dello Spettacolo UNIKA	The ailey school italian summer workshop and audition 2016	Bari	BA
Associazione Culturale	Sonenalé	Lo spazio delle relazioni	Milano	MI



Allegato alla DGR n. _____ del _____ -

PROMOZIONE – Settore MUSICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Arci Comitato territoriale di Bari	Festa della musica 2016 - Musica in circolo	Bari	BA
Associazione Culturale	Centro Studi Musicali G. Colafemmina	III Concorso Pianistico internazionale Città di Acquaviva delle Fonti - Premio Giovanni Colafemmina	Acquaviva	BA
Società r.l.	Teatro Mercadante	1° Stagione D'opera e concerti	Altamura	BA
Associazione Culturale Musicale	Euterpe	18° Concorso intern.le di musica Euterpe e rassegna concertistica	Corato	BA
Associazione Musicale e Culturale	Daniele Lobefaro	XIX Concorso intern.le di musica Pietro Argento	Gioia del Colle	BA
Associazione	Gravina eventi	Radici - Umanesimi mediterranei	Gravina in Puglia	BA
Associazione	I.C.O.M.(Istituzione concertistica orchestrale monopolitana)	Enfant Prodige e Suono in Piazza	Monopoli	BA
Associazione Cultura e Musica	G. Curci	Concorso musicale intern.le Città di Barletta - Premio Mauro Paolo Monopoli - XXVI ediz	Barletta	BT
Società cooperativa di servizi	Soundiff - Diffrazioni sonore società cooperativa	Barletta art festival	Barletta	BT
Associazione Artistica Culturale Musicale	ArmoniE	ArmoniE di primavera 2016	Francavilla Fontana	BR
Associazione Culturale	Muzia	R.....estate con Muzia	Cagnano Varano	FG
Associazione onlus	Salentino Soul Music	Premio Salentino Festival Musicale Nazionale Cristiano per Cori e Giovani Cantanti	Copertino	LE
Associazione di Alta Cultura Musicale	W.A. Mozart	Arte in festival	Tricase	



Allegato alla DGR n. _____ del _____

Associazione Socio Culturale Musicale	Rock Metal Events	Rock metal fest	Pulsano	TA
---------------------------------------	-------------------	-----------------	---------	----

PROMOZIONE – Settore CINEMA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Centro di Cultura Cinematografica	Agis - Cinema ABC	ABC: Arte Bellezza Cinema	Bari	BA
Unione Interregionale	Agis	Agis scuola	Bari	BA

Il presente allegato è composto
da n. 3 fogli.

Il Dirigente della Sezione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2207

PIANO DELLO SPETTACOLO 2016 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO CAMERATA MUSICALE SALENTINA E ISTITUZIONE CONCERTISTICA ORCHESTRALE MAGNA GRECIA.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione del Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Spettacolo dal Vivo, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

La Regione riconosce nello Spettacolo una componente essenziale della Cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale che identifica le diverse specialità dei territori.

La materia è disciplinata dalla L.R. n. 6 del 29.04.04 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali".

Con Regolamento Regionale n. 11 del 13.04.2007 e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate le norme attuative della predetta L.R. n. 6/2004.

Con Deliberazione n. 1191 del 13.07.2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Programma triennale 2010/2012 in materia di spettacolo, prorogato anche per l'annualità 2016, con la DGR n. 1494 del 15/07/2014.

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 1227 del 02/08/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Piano delle attività ammesse a finanziamento nell'ambito dello Spettacolo per l'anno 2016 in attuazione del suddetto Programma;
- la Giunta Regionale, con la suddetta deliberazione n. 1227/2016, ha altresì previsto la possibilità di procedere ad una integrazione al Piano qualora si fossero resi disponibili ulteriori spazi e/o risorse finanziarie;
- con propria deliberazione n. 2075 del 21.12.2016 la Giunta Regionale ha approvato l'integrazione al Piano dello Spettacolo 2016 di cui sopra, per un importo complessivo di € 453.600,00;
- nel Piano dello spettacolo inizialmente approvato, figurava l'ICO Tito Schipa di Lecce (Le) per un importo di € 75.750,00 per il progetto "Stagione Sinfonica 2016";
- con nota del 17 ottobre 2016 è pervenuta agli uffici la comunicazione di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Istituzione Concertistica Orchestrale Tito Schipa di Lecce Onlus, in data 14 settembre 2016, dello scioglimento e messa in liquidazione della stessa;
- la Camerata Musicale Salentina, a seguito dell'intesa raggiunta con le rappresentanze sindacali, ha acquisito provvisoriamente per l'anno 2016 la gestione delle attività dell'Orchestra Sinfonica di Lecce e Salento, ex ICO Tito Schipa;
- la Camerata Musicale Salentina è un soggetto iscritto all'Albo Regionale dello Spettacolo e che risulta beneficiario, in virtù di quanto disposto con la DGR n. 2075/2016, per l'intero anno 2016 di un intervento finanziario di € 25.800,00 a fronte di un importo iniziale di € 19.350,00;

- la Camerata Musicale Salentina ha inoltrato, in data 22 dicembre 2016, una nota nella quale evidenzia di aver assicurato dal 12 settembre al 17 dicembre 2016 il ciclo dei concerti retribuendo tutti i professori d'orchestra componenti della ex ICO Tito Schipa di Lecce;
- con la medesima nota viene richiesto un supporto straordinario pari a € 100.000,00 in virtù delle ulteriori spese sostenute e al fine del raggiungimento del limite imposto dal DM 14 luglio 2016, per il quale si devono, altresì, registrare entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori al quaranta per cento del contributo statale;
- a seguito dell'integrazione dell'intervento finanziario approvato con la citata DGR n. 2075/2016 è possibile, pertanto, riconoscere un contributo integrativo di € 93.550,00;
- in data 19 dicembre 2016 è pervenuta da parte dell'Istituzione Concertistica Orchestrale "Magna Grecia" di Taranto la richiesta di un contributo integrativo pari a € 103.750,00, utile a rispettare il sopra citato parametro di accesso al finanziamento statale, tenendo conto dell'intervento finanziario regionale inizialmente ammesso con DGR n. 1227/2016 pari a € 86.250,00;
- l'Istituzione Concertistica Orchestrale "Magna Grecia" di Taranto risulta beneficiario, per l'intero anno 2016 nell'ambito del Piano dello Spettacolo e a seguito della DGR n. 2075/2016, di un intervento finanziario complessivo di € 115.000,00, e, pertanto, può essere assicurato il rispetto del parametro sopra evidenziato attraverso il riconoscimento di un contributo integrativo di € 75.000,00;
- ai fini del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, c. 709, L. 208/2015, la spesa derivante dal presente provvedimento è autorizzata nell'ambito degli spazi finanziari attribuiti alla Presidenza della G.R. con DGR n.1746 del 22/11/2016;

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di:

- di riconoscere, a valere sul FUSR dell'esercizio finanziario 2016, il contributo integrativo di € 168.550,00, di cui € 93.550,00 in favore della Camerata Musicale Salentina e € 75.000,00 in favore dell'Istituzione Concertistica Orchestrale "Magna Grecia" di Taranto;
- dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di impegnare la somma di € 168.550,00 in favore della Camerata Musicale Salentina per € 93.550,00 e in favore dell'Istituzione Concertistica Orchestrale "Magna Grecia" di Taranto per € 75.000,00 quale contributo integrativo per l'anno 2016 a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 813025;
- dare atto che la Sezione Economia della Cultura provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari le disposizioni di cui al presente provvedimento;
- dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di dare seguito a tutti gli adempimenti conseguenti

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011

La somma complessiva di € **168.550,00** trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli:

Capitolo 813025 "FONDO UNICO REGIONALE DELLO SPETTACOLO. ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL

29/04/2004.. - Codice Piano dei Conti finanziario: 1.4.3.99.00 — Missione 5, Programma 2.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, entro il 31/12/2016.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. competente, e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- **di riconoscere**, a valere sul FUSR dell'esercizio finanziario 2016, il contributo integrativo di € 168.550,00, di cui € 93.550,00 in favore della Camerata Musicale Salentina e € 75.000,00 in favore dell'Istituzione Concertistica Orchestrale "Magna Grecia" di Taranto;
- **dare mandato** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di impegnare la somma di € 168.550,00 in favore della Camerata Musicale Salentina per € 93.550,00 e in favore dell'Istituzione Concertistica Orchestrale "Magna Grecia" di Taranto per € 75.000,00 quale contributo integrativo per l'anno 2016 a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 813025;
- **dare atto** che la Sezione Economia della Cultura provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari le disposizioni di cui al presente provvedimento;
- **dare mandato** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di dare seguito a tutti gli adempimenti conseguenti
- **di pubblicare** il presente atto nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 3

Società Aeroporti di Puglia S.p.A. Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 12-13 gennaio 2017.

Il Presidente, dott. Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia SpA con una quota di partecipazione azionaria pari al 99,41%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia, e Taranto Grottaglie sulla base della Convenzione stipulata con ENAC IL 25/01/2002, con scadenza 2043.

Con nota Prot. 19804/2016 del 21 dicembre 2016 trasmessa a mezzo PEC di pari data è stata convocata l'Assemblea dei soci, presso la sede dell'Aeroporto civile di Bari, in prima convocazione, il giorno 12 gennaio p.v., alle ore 11:00, e, in seconda convocazione, il giorno 13 gennaio p.v., ore 11:00, con il seguente ordine del giorno:

parte straordinaria

1. Modifica degli articoli 4, 5, 7, 9, 14, 19, 20, 22, 23, 28 dello Statuto sociale ai sensi del D. Lgs. 175/2016.

parte ordinaria

1. Conferimento incarico di revisione e certificazione di Bilancio e di controllo contabile;
2. Determinazioni in merito ai contratti stipulati tra Aeroporti di Puglia Spa e Ryanair LTD/ Airport Marketing Service Ltd in data 03/09/2009 e rinnovati il 29/09/2014 giusta Delibera della Giunta Regionale 1939 del 06/10/2014;
3. Esito verifica amministrativo contabile per l'adempimento degli obblighi concessori nei confronti dell'ENAC: considerazioni in merito al Capitale Sociale;
4. "Aeroporto di Grottaglie - Determinazioni in merito all'Accordo con il Distretto Tecnologico Aerospazio S.c.a.r.l.;
5. Comunicazioni sociali dell'Amministratore Unico;
6. Premio di risultato dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015;
7. Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione compensi;
8. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compensi.

Per la parte straordinaria, si rinvia alla delibera di Giunta Regionale 2191 del 28/12/2016.

Per la parte ordinaria:

con riferimento ai punti 1. "Conferimento incarico di revisione e certificazione di Bilancio e di controllo contabile", 3. "Esito verifica amministrativo contabile per l'adempimento degli obblighi concessori nei confronti dell'ENAC: considerazioni in merito al Capitale Sociale", 5. "Comunicazioni sociali dell'Amministratore Unico" e 6. "Premio di risultato dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015", si rinvia a quanto deliberato dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1988 del 13/12/2016, in relazione ai medesimi argomenti. Con riferimento al punto 2. all'O.d.g. "Determinazioni in merito ai contratti stipulati tra Aeroporti di Puglia Spa e Ryanair LTD/ Airport Marketing Service Ltd in data 03/09/2009 e rinnovati il 29/09/2014 giusta Delibera della Giunta Regionale 1939 del 06/10/2014", si rinvia, in conformità a quanto deliberato dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1988 del 13/12/2016, agli esiti dell'istruttoria del Dipartimento Turismo, l'economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, competente ratione materiae, così come esplicitati nella D.G.R. n. 2188 del 28/12/2016.

Con riferimento al punto 4. "Aeroporto di Grottaglie - Determinazioni in merito all'Accordo con il Distretto Tecnologico Aerospazio S.c.a.r.l.", si chiede il rinvio della discussione.

Con riferimento al punto 7. "Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione compensi", si chiede il rinvio dell'argomento.

Con riferimento al punto 8 all'ordine del Giorno "Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compensi", si rinvia all'istruttoria contenuta nella DGR n. 1988 del 13/12/2016 relativa al medesimo argomento evidenziando la necessità di nominare i sindaci supplenti.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

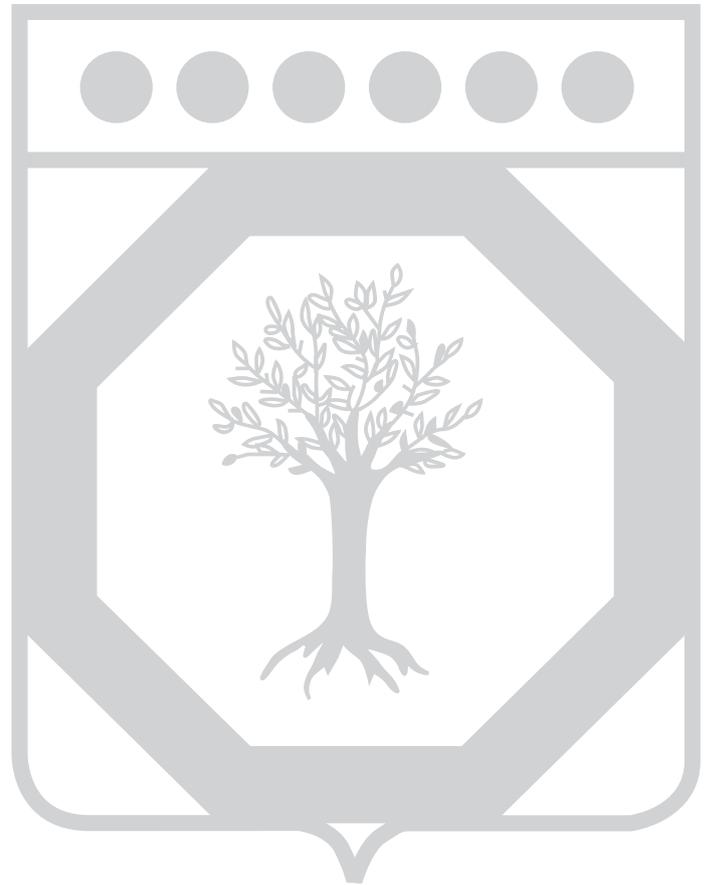
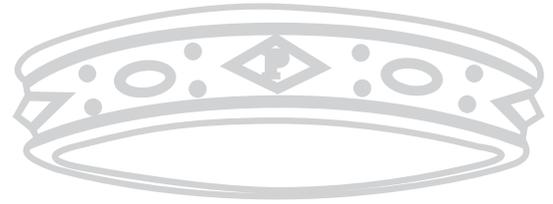
DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea della Società controllata Aeroporti di Puglia SpA, convocata presso la sede dell'Aeroporto civile di Bari, in prima convocazione, il giorno 12 gennaio p.v., alle ore 11:00, e, in seconda convocazione, il giorno 13 gennaio p.v., ore 11:00;
- 2) individuare, quale rappresentante delle Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea, il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:
per la parte straordinaria:
Con riferimento all'unico punto all'O.d.g. "Modifica degli articoli 4, 5, 7, 9, 14, 19, 20, 22, 23, 28 dello Statuto sociale ai sensi del D.Lgs. 175/2016.", rinviare a quanto deliberato nella delibera di Giunta Regionale n. 2191 del 28/12/2016. per la parte ordinaria:
con riferimento ai punti "Conferimento incarico di revisione e certificazione di Bilancio e di controllo contabile", "Esito verifica amministrativo contabile per l'adempimento degli obblighi concessori nei confronti dell'ENAC: considerazioni in merito al Capitale Sociale", "Comunicazioni sociali dell'Amministratore Unico" e "Premio di risultato dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015", rinviare a quanto deliberato dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1988 del 13/12/2016, in relazione ai medesimi argomenti.
Con riferimento al punto 2 all'O.d.g. "Determinazioni in merito ai contratti stipulati tra Aeroporti di Puglia Spae Ryanair LTD/ Airport Marketing Service Ltd in data 03/09/2009 e rinnovati il 29/09/2014 giusta Delibera della Giunta Regionale 1939 del 06/10/2014", rinviare, in conformità a quanto deliberato dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1988 del 13/12/2016, agli esiti dell'istruttoria del Dipartimento Turismo, l'economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, competente ratione materiae, così come esplicitati nella D.G.R. n. 2188 del 28/12/2016.
Con riferimento al punto 4 "Aeroporto di Grottaglie - Determinazioni in merito all'Accordo con il Distretto Tecnologico Aerospazio S.c.a.r.l. rinviare la discussione del punto.
Con riferimento al punto 7 "Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione compensi", si chiede il rinvio dell'argomento.
Con riferimento al punto 8 all'ordine del Giorno "Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compensi", rinviare a quanto deliberato dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1988 del 13/12/2016 e, ad integrazione delle nomine ivi proposte, proporre, con durata tre esercizi, quindi fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2018, la nomina di:
Dott.ssa Aurora DE FALCO, Sindaco supplente;
Dott. Giantommaso ZACHEO, Sindaco Supplente.
- 3) pubblicare la presente sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)